

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PROGETTO

Piano Strategico Triennale 2023 | 2025 Approvato dal Consiglio di Dipartimento il 27.04.2023

DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA E PROGETTO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Indice

p. 07

1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

p. 10

1.1 CARATTERISTICHE PRINCIPALI, VISIONE E PROSPETTIVE

Il ruolo del DiAP a livello nazionale
L'evoluzione storica
Principali linee d'azione nell'ambito del "progetto"
Prospettive a medio e lungo termine

p. 15

1.2 OFFERTA FORMATIVA

CdS L, LM, LMCu
Master di I e II livello
Corsi di formazione
Dottorati di ricerca
Summer School e Workshop progettuali
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
Offerta Formativa del DiAP: quadro d'insieme

p. 25

1.3 ATTIVITÀ DI RICERCA

Ambiti disciplinari e linee generali della ricerca
La Progettazione interna: progetto come "risultato" di ricerca
Pubblicazioni
Ricerca Commissionata o Conto terzi

p. 35

1.4 TERZA MISSIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Attività di supporto agli enti locali e all'imprenditoria
Produzione e gestione di beni artistici e culturali
Attività di Public Engagement
Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione
Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

p. 39

1.5 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Accordi internazionali di collaborazione scientifica
Cooperazione internazionale
Visiting Professors e Researchers
Partecipazione a bandi competitivi
Didattica e studenti stranieri
Mobilità docenti e personale TAB e programmi di scambio internazionale
Partecipazione di docenti a comitati di valutazione internazionali
Pubblicazioni scientifiche in co-titolarità con enti universitari internazionali

p. 47

1.6 SPAZI E ATTREZZATURE

Le sedi del DiAP
Attrezzature e software
Comunicazione delle informazioni
Piattaforme per raccolta dati
Strutture dipartimentali
Laboratori di Ricerca

p. 63

1.7 ORGANIZZAZIONE

Organi
Gestione amministrativo-contabile
Supporto alla Didattica, Ricerca e ICT
Personale
Biblioteca
Attività di formazione
Criteri e modalità di distribuzione delle risorse economiche, di personale e di eventuali premialità

p. 79

2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Processo di definizione del PS 2023-25

p. 81

2.1 ANALISI DI CONTESTO

Didattica
Ricerca
Terza Missione
Internazionalizzazione
Organizzazione
Analisi SWOT

p. 91

2.2 DAL PIANO STRATEGICO DI ATENEVO ALLE LINEE STRATEGICHE DEL DIPARTIMENTO



1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Costituitosi nel 2010 dalla fusione di tre dipartimenti, il Dipartimento di Architettura e Progetto è formato da una comunità scientifica piuttosto omogenea, che si è andata rafforzando in questi ultimi due anni anche con l'ingresso di un nutrito gruppo di docenti provenienti da altri dipartimenti e il reclutamento di giovani ricercatori.

Sul piano scientifico il Dipartimento si è costituito sulla base di un disegno identitario che attribuisce un ruolo centrale al progetto, riconosciuto come specificità e strumento precipuo dell'architetto, obiettivo chiaramente espresso anche nella sua attuale denominazione. Declinato alle varie scale e secondo le proprie specificità - architettonica, urbana, paesaggistica - il progetto costituisce il focus degli interessi molteplici che vengono coltivati nelle ricerche e nell'attività formativa, dove gli aspetti compositivi, funzionali ed ecologici, tecnologici, rappresentativi, storici ed economici vengono opportunamente sviluppati e messi a reagire. Le competenze del DiAP si esprimono, infatti, nell'ambito della ricerca teorico-operativa attraverso la lettura storico-critica e la riflessione sulla trasformazione dei luoghi. Una caratteristica questa che implica grande prossimità con il territorio, e di conseguenza con gli enti e le istituzioni che lo gestiscono, rendendo particolarmente vivace l'attività in Conto terzi e di Terza Missione. Da questa specificità discendono anche le strutture di ricerca e l'organizzazione interna del personale, mirate a offrire il miglior supporto possibile a tali attività.

La maggioranza dei docenti e dei ricercatori afferenti appartiene all'area dell'Architettura (SSD ICAR), con la sola eccezione di 1 professore di Filosofia (M-Fil).

I settori disciplinari ad oggi presenti nel Dipartimento sono 9:

| | |
|----------|---|
| ICAR/11 | PRODUZIONE EDILIZIA |
| ICAR/12 | TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA |
| ICAR/14 | COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA |
| ICAR/15 | ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO |
| ICAR/16 | ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO |
| ICAR/17 | DISEGNO |
| ICAR/18 | STORIA DELL'ARCHITETTURA |
| ICAR/22 | ESTIMO |
| M-FIL/04 | ESTETICA |

Fig. 01 | Evento DIAP "Roma come stai?"
sede di piazza borghese [pagina precedente]

Tab.01 | Composizione Personale DIAP

| SSD | PO | PA | RIC | RTDB | RTDA | TAB | totale |
|---------------|-----------|-------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| ICAR 11 | 1 | - | - | - | 1 | | |
| ICAR 12 | 2 | 3 | - | 1 | 1 | | |
| ICAR 14 | 5 | 23 | 1 | 5 | 7 | | |
| ICAR 15 | 2 | 2 | - | - | 2 | | |
| ICAR 16 | - | 2 | 1 | - | - | | |
| ICAR 17 | - | 1 | - | - | - | | |
| ICAR 18 | - | 1 | - | 1 | - | | |
| ICAR 22 | - | 2 | - | - | 1 | | |
| MFIL 04 | 1 | - | - | - | - | | |
| totale | 11 | 34 | 2 | 7 | 12 | 22 | 88 |
| | 3 F 8 M | 22 F 12 M | 1 F 1 M | 4 F 3 M | 4 F 8 M | | [66 + 22] |

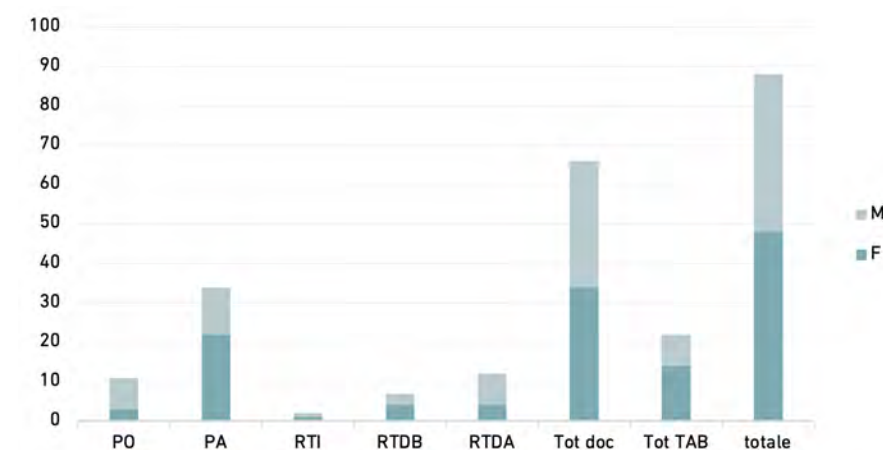
Il DiAP è attualmente costituito da 88 persone, 66 docenti e ricercatori strutturati e 22 unità di personale tecnico amministrativo. Il personale docente è composto da 11 professori ordinari, 34 professori associati e 21 ricercatori, rispettando sostanzialmente i rapporti auspicati tra le diverse fasce in ruolo.

Il personale afferente al Dipartimento vanta complessivamente una adeguata parità di genere. Nei singoli ruoli, tuttavia, si registrano degli squilibri: in particolare prevale una netta maggioranza maschile tra gli ordinari, mentre il contrario accade nell'ambito dei professori associati e del personale tecnico amministrativo. Nel ruolo dei ricercatori sussiste una sostanziale parità nell'ambito di RTI e RTDB, mentre la prevalenza è maschile tra gli RTDA.

Nel complesso il gruppo di persone condivide affinità di studi, modalità e contesti di ricerca contigui e risulta piuttosto coeso. Il clima di lavoro è sostanzialmente sereno, cosa che facilita la cooperazione e la sinergia.

| RUOLO | F | M | Tot | F% | M% |
|---------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| PO | 3 | 8 | 11 | 27 | 73 |
| PA | 22 | 12 | 34 | 65 | 35 |
| RTI | 1 | 1 | 2 | 50 | 50 |
| RTDB | 4 | 3 | 7 | 57 | 43 |
| RTDA | 4 | 8 | 12 | 33 | 67 |
| Tot docenti | 34 | 32 | 66 | 52 | 48 |
| Tot TAB | 14 | 8 | 22 | 64 | 36 |
| totale | 48 | 40 | 88 | 55 | 45 |

Tab.02 | Bilancio di genere per ruolo: situazione al 15.03.2023

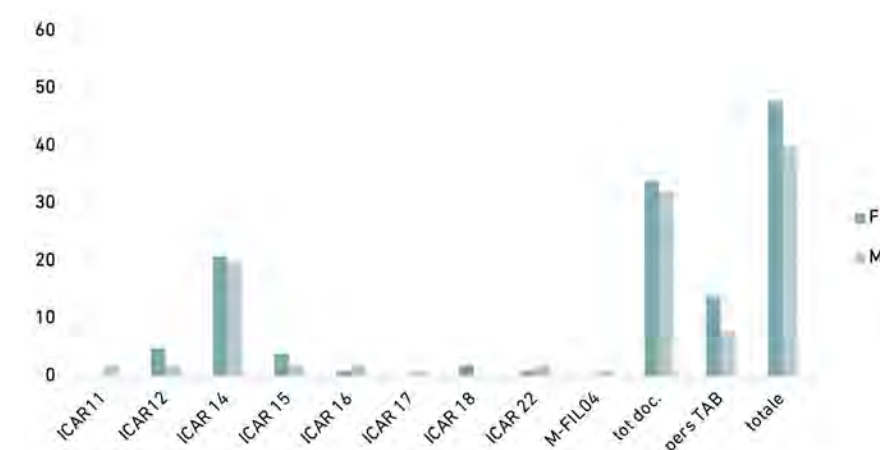


Grf. 01 | Bilancio di genere per ruolo

Tab.03 | Bilancio di genere per SSD: situazione al 15.03.2023

| SSD | F | M | Tot | F % | M % |
|---------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| ICAR11 | - | 2 | 2 | 100 | 0 |
| ICAR12 | 5 | 2 | 7 | 29 | 71 |
| ICAR 14 | 21 | 20 | 41 | 49 | 51 |
| ICAR 15 | 4 | 2 | 6 | 50 | 50 |
| ICAR 16 | 1 | 2 | 3 | 67 | 33 |
| ICAR 17 | - | 1 | 1 | 100 | 0 |
| ICAR 18 | 2 | - | 2 | 0 | 100 |
| ICAR 22 | 1 | 2 | 3 | 67 | 33 |
| M-FILO4 | - | 1 | 1 | 100 | 0 |
| Tot docenti | 34 | 32 | 66 | 50 | 50 |
| Tot TAB | 14 | 8 | 22 | 36 | 64 |
| totale | 48 | 40 | 88 | 45 | 55 |

Grf. 02 | Bilancio di genere per ruolo



1.1 Caratteristiche principali, visione e prospettive

Il ruolo del DiAP a livello nazionale

Il Dipartimento, come si evince dall'indicatore di performance dipartimentale ottenuto nell'ultima VQR 2014-2019, è senz'altro - insieme alla Federico II di Napoli, all'Università di Bologna, al Politecnico di Milano e allo IUAV di Venezia - uno dei principali punti di riferimento in Italia per le culture del progetto nell'ambito dell'architettura.

Va sottolineato, a questo proposito, che il DiAP in questi anni ha intensamente lavorato per il proprio posizionamento a livello nazionale, raggiungendo gli ottimi risultati della VQR 2014-19, che hanno permesso di rientrare nella graduatoria dei dipartimenti candidabili all'eccellenza.

La sua visibilità disciplinare è riconosciuta e continuamente garantita dalle numerose iniziative scientifiche e culturali promosse e dalla presenza di una collana per le pubblicazioni che si è solidamente affermata e che assicura una capillare divulgazione dei risultati.

Tab.04 | Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale (ISPD)

| ORDINE | Posizione in GRADUATORIA | Dipartimento | CODICE | ATENEO | RICERCATORI afferenti al DiAP al 1/1/2022 | ISPD | Aree preminenti (sopra la media) | Altre aree (sotto la media) | Quintile dimensionale |
|--------|--------------------------|-------------------------|--------|--------------------|---|------|----------------------------------|-----------------------------|-----------------------|
| 73 | 270 | Architettura e Progetto | 26 | ROMA "La Sapienza" | 54 | 93,5 | 8 | 11 | 2 |

Tab.05 | Estratto dell'area 08 della tabella dei 360 dipartimenti selezionati in Italia candidabili all'eccellenza nell'ultima VQR. In verde i dipartimenti che sono rientrati tra i 180 finanziati. In bianco i dipartimenti non selezionati. In puntinato i dipartimenti che hanno docenti nei settori della progettazione.

| N. Ordine | Posizione In graduatoria In base a ISPD | Dipartimento | Codice Ateneo | Ateneo | #ricercatori afferenti al dipartimento al 1/1/2022 | ISPD | Aree preminenti (sopra la media) | Altre aree (sotto la media) | Quintile dimensionale |
|-----------|---|---|---------------|---------------------------------|--|------|----------------------------------|-----------------------------|-----------------------|
| 2 | 1 | Ingegneria Civile, Edile, Architettura | 1 | Politecnica delle MARCHE | 49 | 100 | 8 | 12; 01 | 1 |
| 142 | 1 | Scuola IUSS | 50 | I.U.S.S. - PAVIA | 34 | 100 | 08;11;02 | 10;13;06; 04;12 | 1 |
| 46 | 1 | Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura | 18 | Napoli Federico II | 69 | 100 | 8 | | 3 |
| 102 | 1 | Ingegneria dell'ambiente, del territorio e delle infrastrutture | 32 | Politecnico di TORINO | 71 | 100 | 8 | 04;14;05 | 3 |
| 126 | 1 | Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica | 62 | TRENTO | 86 | 100 | 8 | 09;04;01; 02;07 | 4 |
| 44 | 1 | Architettura | 18 | Napoli Federico II | 120 | 100 | 8 | 09;13;10; 01;1207;1 4 | 5 |
| 145 | 145 | Architettura | 3 | BOLOGNA | 55 | 99,5 | 8 | 11; 09 | 2 |
| 179 | 14 | Ingegneria | C4 | SANNIO di BENEVENTO | 74 | 99,5 | 09;08 | 02;01 | 4 |
| 177 | 145 | Ingegneria | A7 | ROMA TRE | 90 | 99,5 | 08; 01 | 09;03;02 | 5 |
| 155 | 145 | Architettura e Studi Urbani | 16 | Politecnico di MILANO | 170 | 99,5 | 08;14 | 13;11;09; 12 | 5 |
| 191 | 183 | Ingegneria Civile e Ambientale | 23 | PERUGIA | 48 | 99 | 08;09;07 | 03;05;10; 14 | 1 |
| 189 | 183 | Ingegneria Civile, Edile, Ambientale | 19 | PADOVA | 84 | 99 | 08; 01 | 09;13;11 | 4 |
| 187 | 183 | Design | 16 | Politecnico di MILANO | 113 | 99 | 8 | 14;01;11; 10 | 5 |
| 204 | 200 | Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente Costruito | 16 | Politecnico di MILANO | 164 | 98,5 | 08;13 | 09;10;06 | 5 |
| 233 | 228 | Storia, disegno e restauro dell'architettura | 26 | ROMA "La Sapienza" | 54 | 97,5 | 8 | | 2 |
| 240 | 237 | Ingegneria Civile e Architettura | 22 | PAVIA | 45 | 97 | 8 | 9 | 1 |
| 248 | 247 | Ingegneria strutturale e geotecnica | 26 | ROMA "La Sapienza" | 52 | 96 | 8 | | 2 |
| 261 | 257 | Ingegneria civile, edile - architettura, ambientale | 55 | L'AQUILA | 52 | 94,5 | 8 | 4 | 2 |
| 273 | 270 | Architettura e Progetto | 26 | ROMA "La Sapienza" | 54 | 93,5 | 8 | 11 | 2 |
| 275 | 275 | Culture del progetto | 37 | Università IUAV di VENEZIA | 167 | 93 | 8 | 04;07;12; 13;11;10; 09;14 | 5 |
| 280 | 278 | Ingegneria Civile | 28 | SALERNO | 64 | 92,5 | 8 | 01;02;04 | 3 |
| 282 | 278 | Ingegneria | 41 | "Parthenope" di NAPOLI | 63 | 92,5 | 09;08 | 02;03;01 | 3 |
| 289 | 285 | Ingegneria Civile, Edile e Ambientale | 18 | Napoli Federico II | 80 | 91,5 | 8 | 12;04 | 4 |
| 301 | 295 | Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile | 47 | Mediterranea di REGGIO CALABRIA | 40 | 90 | 09;08 | 01;02 | 1 |
| 320 | 319 | Ingegneria Civile e Ambientale | 16 | Politecnico di MILANO | 112 | 84,5 | 8 | 4 | 5 |
| 329 | 329 | Ingegneria Civile | 5 | della CALABRIA | 42 | 81,5 | 8 | | 1 |
| 332 | 331 | Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica | 48 | Politecnico di BARI | 93 | 81 | 08; 03; 09; 01 | 07;12;04 | 5 |

L'evoluzione storica

Come si è accennato in apertura, la costituzione del Dipartimento risale al 2010 e deriva dalla fusione di tre dipartimenti (DiAR, AR_Cos e CAVEA). Questi, a loro volta, dopo migrazioni, modifiche di denominazione e reciproci scambi, erano nati dai dipartimenti istituiti nell'università con la legge 21 febbraio 1980 n. 28, ossia il Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana (fondato da Paola Coppola Pignatelli) e il Dipartimento di Architettura e Analisi della Città (istituito da Mario Fiorentino) creati entrambi nel 1983, e il Dipartimento di Caratteri dell'Architettura e dell'Ambiente, avviato invece (da Ciro Cicconcelli) nel 1990. I tre dipartimenti raccoglievano a loro volta l'eredità delle due importanti scuole di pensiero della Facoltà di Architettura di Roma: quella di Ludovico Quaroni, che faceva capo all'Istituto di Progettazione e quella di Pasquale Carbonara, che era riunita nell'Istituto di Edilizia. A questi si aggiungeva la significativa presenza dei docenti dell'Istituto di Disegno Industriale, diretto da Carlo Chiarini e di un piccolo gruppo di docenti raccolto nell'Istituto di Critica Operativa di Bruno Zevi. Per completare questa genealogia dovremmo risalire da una parte, attraverso Quaroni e il suo Istituto a Marcello Piacentini e Plinio Marconi (Urbanistica), nonché a Roberto Marino (Composizione architettonica); dall'altra, attraverso l'Istituto di Disegno Industriale, a Mario De Renzi e a Vittorio Ballio Morpurgo (Architettura degli interni); infine, attraverso l'Istituto di Carbonara, alla figura di Enrico Calandra (Caratteri distributivi degli edifici).

Questa storia, indubbiamente complessa, non è priva di rilievo nell'attualità, dato che nel 2020 ricorrevano i 100 anni dalla fondazione della Facoltà di Architettura di Roma e il DiAP, per l'occasione, è stato promotore di una serie di iniziative che hanno voluto ripercorrere le illustri origini, rimarcandone il lascito e anche le inevitabili evoluzioni. Il rapporto diretto che lega specificamente il DiAP a questa storia sottolinea il ruolo centrale che ha avuto all'interno della Facoltà di Architettura dal punto di vista culturale, della formazione e della ricerca.

Una storia a cui si aggiungono i più recenti sviluppi che vedono la comunità arricchirsi della presenza di docenti e ricercatori dai settori dell'architettura del paesaggio, della tecnologia, dell'estimo, dell'estetica, della storia dell'architettura, del disegno e che conferiscono all'istituzione un carattere plurale e multidisciplinare, indispensabile nella dimensione progettuale.

[web.uniroma1.it/dip_diap/node/5559/chi-siamo]

Principali linee di azione nell'ambito del "progetto"

Il progetto, che è il fulcro del mestiere dell'architetto nelle sue diverse articolazioni, è senz'altro il tema dominante su cui lavorano da anni e continuano a professare i docenti e i ricercatori del DiAP, affrontando i molteplici aspetti che contribuiscono ad affermarne la sua centralità non solo nella comunità scientifica e accademica, ma soprattutto all'interno della società. Sappiamo, infatti, quanto occorra tenere vivo e difendere costantemente nella nostra collettività - e in particolare a Roma - il valore prefigurativo e processuale della progettazione, che per sua natura contiene la dimensione strategica e di visione e la capacità di sintesi.

Nel progetto, inoltre, è presente quell'interazione tra pensiero scientifico e umanistico, la cui separazione è un anacronistico equivoco intellettuale, in quanto non esistono due culture ma una sola. Questi valori, assai importanti per lo sviluppo del paese, vanno coltivati, condivisi, comunicati e curati costantemente, come indispensabili competenze per la nostra società, ancor più oggi che molte cose sono cambiate e stanno ulteriormente mutando velocissimamente. Come afferma il nostro preside

Orazio Carpenzano, che è anche un docente del DiAP, la necessità e il desiderio di progetto è - e continuerà ad essere - una componente fondamentale del villaggio globale. Il ruolo del progettista è di comprendere e reinventare il mondo, che vuol dire anche risignificare ciò che già c'è e inquadrare le trasformazioni in nuove rappresentazioni.

Sul tema del "progetto", il DiAP sta lavorando sin dalla sua costituzione e fornisce un importante contributo nella didattica, nella ricerca e nella Terza Missione. Nel triennio a cui ci stiamo riferendo si sono visti importanti e significativi risultati del Dipartimento che possono essere sintetizzati:

- nel raggiungimento di un riconoscimento scientifico a livello nazionale e di una significativa autorevolezza (VQR, pubblicazioni, convegni, presenza in organi istituzionali);
- nella eccellente performance nella ricerca (alta produttività scientifica in IRIS, assenza di docenti inattivi, alta quantità di docenti abilitati ASN, effetti positivi del reclutamento, ampia partecipazione a bandi competitivi; alta interdisciplinarietà con altri settori);
- nella significativa vivacità delle attività Conto terzi e di Terza Missione che si sviluppano attraverso contratti di consulenza e public engagement in cui diversi docenti sono impegnati con progetti di altissimo livello;
- nella continua crescita della dimensione internazionale della nostra istituzione che mantiene rapporti di ricerca consolidati da anni con numerosi paesi del mondo e che continua ad aprire nuovi rapporti di collaborazione nell'ambito della didattica (Master Erasmus e doppi titoli), della ricerca (presenza in convegni e in board internazionali, bandi competitivi internazionali) e della cooperazione internazionale, dimostrando l'alta attrattività del DiAP che conta anche numerosi dottorandi internazionali e visiting professor;
- nella costante responsabilità della principale missione universitaria della didattica, che si svolge attraverso il DiAP in tutte le forme possibili, ovvero nei corsi di primo, secondo e terzo livello con esiti spesso significativi (aumento delle iscrizioni nei CdL fino a superare il numero dei posti messi a bando nella laurea in Architettura CU, eccellenze e laureati premiati per le loro tesi, soddisfazione degli studenti nei corsi che raggiunge in alcuni casi il 90%);
- nell'impegno notevole per migliorare l'organizzazione complessiva, l'efficienza tecnico-amministrativa e la distribuzione degli spazi del DiAP (informatizzazione delle procedure, lavori di ristrutturazione e razionalizzazione degli spazi, realizzazione di piattaforme informatiche per la comunicazione la divulgazione dei risultati).

Prospettive a medio e lungo termine

Nonostante questo quadro molto positivo, è indubbio che ci sia sempre spazio per il consolidamento e il miglioramento dei risultati e che il nostro lavoro nei prossimi anni possa darsi obiettivi specifici, sia di carattere scientifico-culturale che di carattere operativo, per contribuire all'ulteriore crescita del DiAP. L'impegno del Dipartimento nel prossimo triennio può essere sintetizzato nei seguenti cinque punti:

1. Consolidare il Dipartimento come comunità scientifica sempre più organica, con obiettivi comuni, spazi adeguati e chiare strategie di comunicazione;
2. Sviluppare sinergie negli obiettivi di ricerca e di finanziamento;
3. Prefigurare azioni per una didattica costantemente innovativa;
4. Rafforzare la sperimentazione progettuale e i rapporti con le istituzioni;
5. Implementare i rapporti internazionali mirati all'eccellenza e alla cooperazione.

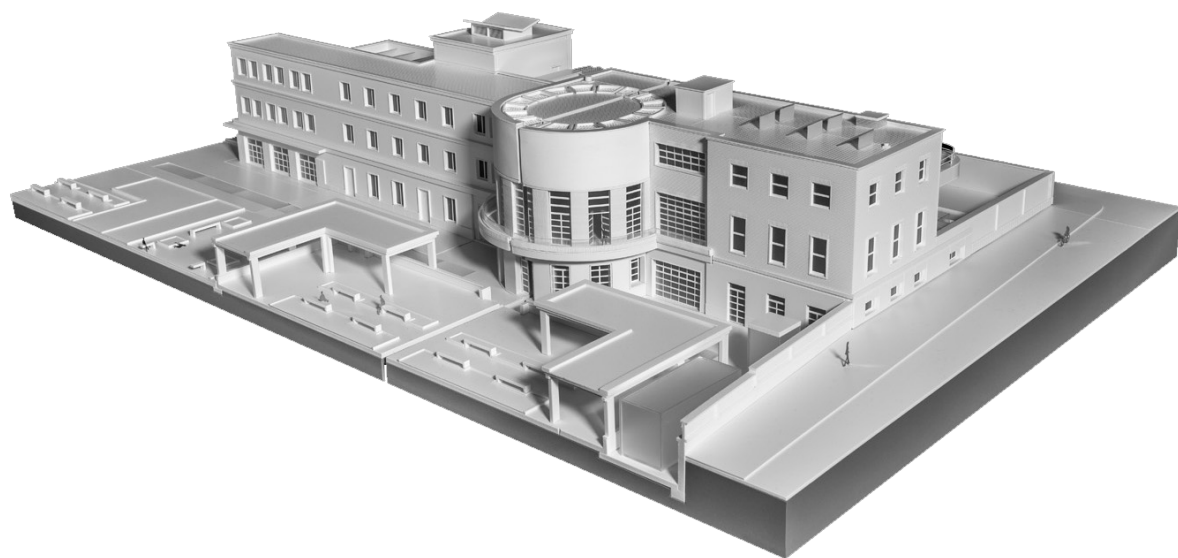


Fig. 02 | Plastico realizzato dal Centro Progetti DIAP

1.2 OFFERTA FORMATIVA

Il Dipartimento di Architettura e Progetto ha la responsabilità di un'offerta ampia e articolata che comprende i diversi livelli di formazione: Corsi di studi magistrali, Master di primo e secondo livello, corsi di alta formazione, dottorati di ricerca. Riunendo all'interno del Dipartimento la maggior parte dei docenti che insegnano le diverse espressioni delle attività progettuali, il DiAP rappresenta il principale riferimento dei Corsi di laurea in tutte le classi di Architettura e di Architettura del paesaggio, per i quali fornisce un fondamentale supporto tanto nelle lauree triennali come in quelle magistrali di cui sono responsabili gli altri dipartimenti. In sintesi: il DiAP è Dipartimento di riferimento per 2 Corsi di Laurea Magistrale (LM-4 in Architettura a ciclo unico e LM-3 in Architettura del Paesaggio-Landscape Architecture), 6 Master di I e II livello, 3 Dottorati di Ricerca. È inoltre impegnato in un Corso di Laurea Triennale Interateneo con l'Università della Tuscia (L-21 in Progettazione del Paesaggio e del Territorio).

[web.uniroma1.it/dip_diap/didattica]

CdS L, LM, LMCu

I corsi di laurea incardinati nel DiAP mirano a formare figure professionali (l'architetto e il paesaggista) in grado di governare i processi progettuali e di comprensione dell'habitat nelle sue diverse manifestazioni. L'architettura e la sua relazione con lo spazio urbano, il paesaggio come sintesi di natura e cultura, i temi della sostenibilità sono i principali ambiti di insegnamento dei docenti, sia che riguardi la progettazione di luoghi da crearsi ex-novo, sia che si tratti di costruire nel costruito. Le materie d'insegnamento erogate dai docenti coprono in particolar modo i laboratori e i corsi di progettazione (ICAR 14, 15, 16), quelli di tecnologia (ICAR 11 e 12), i corsi di teoria della ricerca architettonica e di storia moderna e contemporanea (ICAR 14, 18), i corsi di estetica (MFIL 04), estimo (ICAR 22), e da quest'anno anche il disegno (ICAR 17).

Il Dipartimento è dunque riferimento:

- per il **Corso di Laurea Magistrale in Architettura a ciclo unico**, classe LM-4, laurea che offre anche il doppio titolo con la Facoltà di Architettura e Urbanistica dell'Universidad Nacional del Nordeste, in Argentina e con la Facoltà di Architettura dell'Università di Belgrado in Serbia.
- per il **Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio - Landscape Architecture** interateneo con l'Università della Tuscia classe LM-3, con due curriculum, in italiano e in inglese.

Il DiAP partecipa:

- al **Corso Triennale in Progettazione del Paesaggio e del Territorio** (già Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente) classe L-21, interateneo con l'Università degli Studi della Tuscia, che ne è sede amministrativa dall'a.a.2015-2016.

È invece Dipartimento associato per gli altri 6 corsi di laurea compresi nell'offerta formativa della Facoltà di Architettura della Sapienza, in particolare:

- Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura, classe L-17
- Laurea Triennale in Design, classe L-4
- Laurea Triennale in Gestione del Processo Edilizio, classe L-23
- Laurea Magistrale in Architettura (Restauro), classe LM-4
- Laurea Magistrale in Product and Service Design, classe LM-12
- Laurea Magistrale in Gestione del Progetto e della Costruzione dei Sistemi Edilizi, classe LM-24

Nell'anno accademico in corso i docenti svolgono attività didattica all'interno di nove degli undici corsi di studio erogati dalla Facoltà di Architettura e in altri due CDS attivi in Sapienza (Ingegneria e Lettere), oltre che il già citato corso triennale con l'Università degli Studi della Tuscia.

All'interno di questi, i docenti erogano un numero totale di 822 crediti formativi per un impegno pari a oltre 9.412 ore. Complessivamente la ripartizione dei CFU erogati dai docenti del DiAP all'interno dell'offerta formativa dell'anno accademico 2022-2023 è:

| | CdL e CdLM | CFU | ORE |
|----|---|------------|-------------|
| 1 | Laurea Magistrale in Architettura a ciclo unico (Architettura) | 473 | 5912 |
| 2 | Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio (Architettura) | 77 | 616 |
| 3 | Laurea Triennale in Progettazione del Paesaggio e del Territorio (interateneo) | 16 | 128 |
| 4 | Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura (Architettura) | 86 | 1075 |
| 5 | Laurea Magistrale in Architettura (Restauro) (Architettura) | 58 | 725 |
| 6 | Laurea Magistrale in Product and Service Design (Architettura) | 6 | 60 |
| 7 | Laurea in Design (Architettura) | 6 | 60 |
| 8 | Laurea in Gestione del Processo Edilizio - Project Management (Architettura) | 58 | 464 |
| 9 | Laurea Magistrale in Gestione del Progetto e della Costruzione dei Sistemi Edilizi (Architettura) | 18 | 144 |
| 10 | Laurea Magistrale in Gestione e Valorizzazione del Territorio (in mutuaione) (Lettere) | 6 | 48 |
| 11 | Laurea Triennale in Professioni Tecniche per l'Edilizia e il Territorio (Ingegneria) | 18 | 180 |
| | TOTALE | 822 | 9412 |

Tab.06 | Tabella indicante gli 11 CdL così articolati: 2 CdL del DiAP, 1 interateneo con l'Università della Tuscia; 6 CdL compresi nell'offerta della Facoltà di Architettura Sapienza, 1 con Lettere, 1 con Ingegneria.

Come si evince dalle titolazioni delle lauree e da quanto esposto finora, nella Facoltà di Architettura di Sapienza c'è un'offerta formativa articolata che copre il campo della progettazione degli edifici, del paesaggio, del design, nonché la gestione del processo edilizio. Il DiAP contribuisce considerevolmente nei quattro settori di formazione.

Gli studenti totali iscritti nel solo CdL MA cu sono circa il 38% degli iscritti alla Facoltà di Architettura e nei quattro corsi di studio all'interno dei quali i docenti del Dipartimento erogano il maggior numero di CFU si concentra la gran parte degli studenti iscritti alla Facoltà di Architettura, pari al 62% del totale degli iscritti.

I docenti del DiAP possono arrivare a erogare complessivamente circa il 42% dei CFU totali del CdL Magistrale in Architettura a ciclo unico, il 30% di quelli del CdL Triennale in Scienze dell'Architettura, il 37% di quelli del CdL Magistrale in Architettura del paesaggio, il 31% di quelli del CdL Magistrale in Architettura (Restauro).

Per quanto attiene l'impegno didattico finalizzato all'elaborazione delle tesi di laurea, i docenti del DiAP sono relatori mediamente del 36% delle tesi di tutta la Facoltà di Architettura, con relazioni che salgono fino al 60% per quanto riguarda le tesi che vengono annualmente discusse nel Corso di Laurea Magistrale in Architettura a ciclo unico.

Può essere interessante notare per quanto concerne il CdL MA CU, che l'occupabilità a un anno dalla laurea mostra una percentuale del 68,5% nel 2021, in crescita di circa 16 punti rispetto al 51,9% del 2020 (Occupazione laureati CdL MA cu ultimi dati ANVUR e Almalaurea nella SMA 2022)

Anche con riferimento ai dati Almalaurea forniti da Sapienza si evidenzia un incremento nell'ultimo anno di circa 24 punti dal 48% del 2021 al 72% del 2022.

Il dato a tre anni dalla laurea presenta un aumento significativo di circa 10 punti, passando gli occupati dal 81,8% del 2020 al 93,5% del 2021. Simile il dato Almalaurea che è migliorato rispetto al 2021 di 16 punti percentuali, arrivando nel 2022 ad una percentuale dell'93% di laureati che dichiara di lavorare, mentre si riduce al 2% la percentuale di coloro che non hanno mai lavorato.

La situazione lavorativa a cinque anni dalla laurea, desumibile dai dati Almalaurea conferma la ripresa nel 2022: la percentuale di coloro che lavorano si attesta infatti al 91% del 2022 dall'86% del 2021, con una percentuale del 3%, ancora in diminuzione, di coloro che non hanno mai lavorato.

Master di I e II livello

Particolarmente significativo è l'impegno del DiAP nell'ambito della formazione di terzo livello, che mira a formare professionisti e ricercatori nell'ambito delle discipline del progetto. Sono attualmente attivi nel DiAP 6 Master dei quali 2 internazionali:

Primo Livello:

1. Lighting Design (MLD)

Obiettivo del Master è sviluppare la progettazione della luce in ogni settore di applicazione e la formazione di lighting designer e lighting project manager. Il Master ha avuto più di 12 edizioni e, oltre ad aver ottenuto ottimi risultati in termini di occupazione dei suoi diplomati, è impegnato anche in attività sul territorio, come dimostrano le Convenzioni con la Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, con il Comune di Roma, il Museo Maxxi e l'Università di RomaTre. Alle attività del Master partecipano, come docenti, light-designer di fama internazionale, anche stranieri e operatori qualificati del settore.

[www.masterlighting.it]

2. Erasmus Mundus Joint Master's Degree in Architecture, Landscape and Archaeology (EMJMD ALA)

ALA is a postgraduate international and interdisciplinary 2-yr (120 ECT) programme developed by a consortium of 4 institutions (University of Rome Sapienza, University of Coimbra, National Technical University of Athens, University of Naples Federico II) and associated partners (other universities, governmental and international agencies, museums and archaeological sites, architectural professional offices). Italy, Greece, Portugal represent excellence in the fields of architecture, landscape, and archaeology. The Master addresses the necessity of creating a shared language between these disciplines especially considering recent directives of international public and heritage bodies (i.e., UNESCO). The educational path is based on a design-collaborative approach to form highly specialized experts able to develop analytical, scientific and creative skills for the enhancement of archaeological contexts (Archaeology/Cultural Heritage/Design/Public-Private investments).

[www.masterala.eu/]

3. Management of Urban and Architectural Complexity (MCAU International Master)

The Master's course aims at providing useful skills for Project Management, from the conception to the execution and up to the maintenance of the work, with particular reference to the complex management mechanisms of large urban operations in the Italian reality and in the three European cities - Paris, Barcelona, Hamburg - where the Master's intensive stages are carried out. The objective is to improve the overall quality of architecture and the urban environment through a strategy

encompassing the conception, design, realization, and management aspects of the intervention that counts also on the experience of internships and apprenticeships with national and international design and management companies. The Scientific Didactic Committee is made up of professors from Sapienza University of Rome and members of the Master's three foreign partner universities.

[web.uniroma1.it/mgpca]

4. Progettazione Architettonica per il Recupero dell'Edilizia storica e degli Spazi pubblici (P.A.R.E.S.)

Il Master PARES ha l'obiettivo di approfondire la progettazione architettonica del paesaggio storico urbano. Alla luce dell'attualità dei temi della valorizzazione e del recupero sostenibile dell'edilizia e degli spazi aperti nella città esistente, il Master vuole formare una figura professionale di alto profilo, consapevole della complessità culturale e tecnica del tema progettuale, capace di coniugare la visione d'insieme con una base solida di competenze specifiche e di operare di concerto con gli altri attori nell'intero processo che va dal progetto alla realizzazione.

[web.uniroma1.it/pares/home]

5. Progettazione degli Impianti sportivi

Il Master si propone di formare professionisti di elevata specializzazione negli ambiti della programmazione, della progettazione, della realizzazione e della gestione di impianti sportivi che, grazie alle competenze acquisite, possano trovare concrete opportunità di impiego nel mondo del lavoro. Il Master si avvale del contributo didattico-scientifico del CONI e dell'ICS - Istituto per il Credito Sportivo.

[www.masterimpiantisportivi.it]

6. Progettazione degli edifici per il culto

Il Master propone un percorso formativo finalizzato all'approfondimento delle tematiche della progettazione, dell'adeguamento e del recupero di edifici di culto, formando professionisti con competenze spendibili in un contesto multiculturale e capaci di operare in realtà qualificate del settore: studi professionali, società di ingegneria italiane ed estere, uffici tecnico-diocesani e uffici delle pubbliche amministrazioni.

[www.masterprogettazioneedificiculto.it/wp]

Nella tabella qui sotto la percentuale di studenti che in seguito al Master frequentato ha ottenuto un miglioramento nel campo del master oppure un upgrading della propria posizione lavorativa grazie al corso.

| MASTER | 2021 | 2022 |
|--|------|------|
| MLD | 80% | 100% |
| EMJMD ALA | - | - |
| MCAU | 33% | 64% |
| P.A.R.E. S | 60% | 30% |
| Progettazione Impianti Sportivi | 40% | 100% |
| Progettazione degli edifici per il culto | 72% | 60% |

Tab.07 | Percentuale di studenti che in seguito al Master frequentato ha ottenuto un miglioramento nel campo del master oppure un upgrading della propria posizione lavorativa

Corsi di formazione

1. Corso per Coordinatori della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione (CSP-CSE)
2. Corso per Responsabili al Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
3. Corso per la qualificazione dei Formatori in Sicurezza

Il DiAP in collaborazione con ALA Assoarchitetti, organizza Corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza nei cantieri e negli ambienti di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. I Corsi si rivolgono ai professionisti, ai neolaureati, ai laureandi ed agli studenti, che intendono formarsi o aggiornarsi secondo le vigenti disposizioni normative.

[www.formazioneinsicurezzacantieri.it/index.html]

Dottorati di ricerca

La Scuola di Dottorato in Scienze dell'Architettura riunisce i tre Dottorati di ricerca incardinati nel DiAP: Architettura e costruzione, Architettura - Teorie e Progetto e Paesaggio e Ambiente.

Questo significa che annualmente nel DiAP gravitano quasi un centinaio di dottorandi. Le attività seminariali che vi si svolgono sono spesso occasione di apertura alla ricerca con altre istituzioni o altri enti. In particolar modo i dottorati di Sapienza/DiAP sono riconosciuti a livello nazionale per la loro serietà e qualità di produzione.

Tutti e tre i dottorati posseggono collegi di docenti molto dedicati, frequenti attività trasversali e collane editoriali per incentivare la ricerca e la produttività dei dottorandi. Il Dottorato in Paesaggio è l'unico in Italia, altri atenei hanno in quest'ambito solo dei curriculum. È un Dottorato transdisciplinare con una forte componente di docenti provenienti dalle discipline agroforestali.

Più nello specifico gli obiettivi dei tre dottorati:

1. Dottorato di Ricerca in Architettura e Costruzione

Il Dottorato di Ricerca in Architettura e Costruzione ha come obiettivo scientifico il progresso degli studi di architettura in relazione ai differenti ambiti della costruzione. In un tempo in cui la globalizzazione ha ridotto le possibilità delle differenze e ha limitato le declinazioni delle identità locali, è necessario continuare a interrogarsi sulle ragioni del progettare e del costruire in un costante confronto critico con la realtà delle nostre città e dell'ambiente in trasformazione. Sebbene il costruire identifichi una cultura specifica, un ambito fisico materiale da cui derivano modi e tecniche del costruire, l'osservazione delle differenti realtà internazionali è oggi imprescindibile.

Numero complessivo delle pubblicazioni dei dottorandi nel triennio 2020/22: 347

[phd.uniroma1.it/architettura-e-costruzione]

2. Dottorato di Ricerca in Teorie e Progetto

Il Dottorato di Ricerca in l Corso di Dottorato è articolato in 7 profili formativi: progetto urbano complesso, teoria e critica dell'architettura contemporanea, studio dell'abitazione nei suoi processi trasformativi ed evolutivi anche in rapporto alla sostenibilità ambientale, studio dell'architettura come comunicazione nell'uso degli strumenti contemporanei dell'informazione, studio della progettazione architettonica e urbana nei paesi di cultura tradizionale non europea, tema dell'architettura degli interni, degli allestimenti e degli spazi espositivi.

Nel triennio sono state attivate 8 cotutele (6 di dottorandi Sapienza presso Università straniere 2 di dottorandi stranieri presso Sapienza). La mobilità di altri dottorandi è stata presso: Albania, Cina, Francia, Marocco, Montenegro, Portogallo, Serbia, Spagna, Svizzera, Stati Uniti.

Numero complessivo delle pubblicazioni dei dottorandi nel triennio 2020/22: 368 di cui n. 8 tesi di Dottorato pubblicate e 9 in corso di pubblicazione.

[phd.uniroma1.it/architettura-teorie-e-progetto]

3. Dottorato di Ricerca in Paesaggio e Ambiente

Il Dottorato in Paesaggio e Ambiente è orientato alla formazione di ricercatori nel campo della progettazione e della interpretazione del paesaggio, capaci di confrontarsi con le mutate condizioni ambientali contemporanee. Crisi climatica ed ecologica, perdita di biodiversità vanno affrontati come motori di mutamento trasversale, evidenziando il valore crescente, del progetto di paesaggio. Siamo di fronte ad un cambio di paradigma nei rapporti tra uomo e natura, un Green New Deal, che sta già influenzando sulle politiche dell'UE, in accordo con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Il diritto al paesaggio, così come si sta affermando all'interno del dibattito disciplinare contemporaneo, costituisce uno straordinario spazio di azione per la riduzione delle disuguaglianze, il superamento di conflitti, l'accesso comune ai diritti fondamentali, la tutela dell'ambiente terrestre come "casa comune", spazio di cohabitat e convivenza.

Nel triennio sono state attivate 4 cotutele (2 di dottorandi Sapienza presso Università straniera 2 di dottorandi stranieri presso Sapienza). La mobilità di altri dottorandi è stata presso: Francia, Finlandia, Grecia, Inghilterra, Messico, Svizzera, Stati Uniti.

Numero complessivo delle pubblicazioni dei dottorandi nel triennio 2020/22: 115 di cui n. 4 tesi di Dottorato pubblicate e 3 in corso di pubblicazione

[phd.uniroma1.it/paesaggio-e-ambiente]

4. Compartecipazione a Dottorato Nazionale in Heritage Science

Sede amministrativa: Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sapienza Università di Roma, | Coordinatore: Prof. Paolo Carafa

Curriculum 10: Patrimonio, Città, Economia E Società Leader: Università di Napoli Federico II (Prof. Pasquale Miano)

Il dottorato nazionale in Heritage Science (PhD-HS.it) ha l'obiettivo di favorire il coordinamento, superare la frammentazione del sistema dell'alta formazione nel campo della ricerca applicata al patrimonio culturale e creare una nuova generazione di ricercatori e professionisti operanti nel settore, in grado di collaborare e competere nei contesti delle più prestigiose iniziative europee e internazionali.

Il curriculum 10 è incentrato sulla conoscenza, l'interpretazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico, urbano e ambientale, materiale e immateriale (PNR 5.2.1), e sulla valorizzazione condivisa del patrimonio storico-artistico, architettonico, urbano e delle tradizioni locali, finalizzata allo sviluppo socioeconomico e alla rigenerazione territoriale su base culturale.

[https://phd.uniroma1.it/web/DOTTORATO-NAZIONALE-IN-HERITAGE-SCIENCE_nD3864_IT.aspx]

Summer School e Workshop progettuali

Tradizionalmente il DiAP, anche in considerazione della specificità degli ambiti disciplinari, è particolarmente attivo in ambito locale, nazionale e internazionale nell'organizzazione di workshop progettuali a carattere residenziale con docenti, studenti e dottorandi che si configurano come vere e proprie Summer School. Per le discipline del progetto si tratta infatti di esperienze formative fondamentali e insostituibili. Nel triennio 2020-2023 questo tipo di iniziative sono state particolarmente penalizzate dalla pandemia, ma già nel corso del 2022 c'è stata una significativa ripresa. Per il prossimo triennio si prevede di tornare ai ritmi pre-Covid.

Tali iniziative sono di differente natura e sono legate prevalentemente a due tipologie di occasioni:

- 1 Reti internazionali di ricerca o Accordi internazionali dei quali sono responsabili scientifici i docenti del Dipartimento.
In quest'ambito si prevede la partecipazione e l'organizzazione a rotazione di iniziative congiunte alle quali aderiscono anche altri docenti e studenti. Spesso questi accordi aprono al partenariato anche con istituzioni locali che portano all'organizzazione di attività di scambio su temi di ricerca comuni, di interesse anche per la didattica. Dal 2019 si sono svolti i seguenti workshop
 - ILAUD Workshop "New Visions for Tongji Li", Shanghai, novembre 2019 – gennaio – 2020;
 - Master EMJMD ALA International Workshop: "The Appia Antica Park in the Municipality of Marino" with Parco Archeologico Appia Antica, Rome, January 9th-27th, 2020;
 - South Korea 2020 "Gwanghwamoon square", College of Architecture Myongji University di Seoul, Seul, 6 -10 gennaio 2020;
 - Master EMJMD ALA International Design Workshop: "ArchaeoGrab. Archaeological and Urban Landscapes along the Cycle Route in Eastern Rome" with Legambiente and Special Superintency for Fine Arts, Architecture and Landscape of Rome, May 17th - June 1st, 2021;
 - Workshop ETSAB Barcellona/DiAP Sapienza "Mesurar Villa Adriana", Roma, 23-27 gennaio 2022;
 - Master EMJMD ALA International Design Workshop: "Ostia Antica" with Archaeological Park of Ostia Antica, Rome, January 17th – February 4th, 2022;
 - International network: Designing Heritage Tourism Landscape/ DiAP "Etruscan Places. Mediterranean Glances", Santa Severa 5 - 17 settembre 2022;
 - Master EMJMD ALA International Design Workshop: "Tivoli. The Tiburtine Territory and the Sanctuary of Hercules the Victor", with Villae Archaeological Area of Villa Adriana, Municipality of Tivoli and OAR the Architects' Register of Rome and Province, Rome, January 17 - February 1, 2023;
 - Workshop ETSAB Barcellona/DiAP Sapienza "Mesurar Villa Adriana" (Roma, 29 gennaio- 3 febbraio 2023);
 - Workshop ENSA Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville e DiAP "Habitat flessibili a densità variabile", Roma/Parigi, 15 ottobre - 15 novembre 2022;
 - "Regional Consultation for the development of a UNESCO Framework on Culture and Arts Education", Febbraio - Marzo 2023;
 - Puerto Rico_ReStart 3 E - Under Emergency, International Project and Research Workshop, University of Florida, Marzo 2023.

- 2 Collaborazione con enti pubblici e altre realtà del territorio.
I gruppi di lavoro coinvolgono studenti e dottorandi al fine di redigere progetti esplorativi sulle tematiche oggetto delle convenzioni con enti locali. Di seguito un elenco delle principali attività svolte:
 - Workshop "Cammini, percorsi, progetti. Da Tivoli a Roma seguendo l'Aniene" (Roma, 27 aprile - 2 maggio 2023)
 - PHD PeA "Dai Giardini di Tivoli al Parco di Santa Maria della Pietà. Percezione, comprensione e progettazione del paesaggio (Roma, 28 Aprile - 2 Maggio 2022)
 -

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Con l'approvazione della Legge n. 107 del 2015 l'Alternanza Scuola Lavoro è divenuta obbligatoria negli Istituti di istruzione secondaria superiore di II grado. Nel 2018 è stata introdotta la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi

per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO).

I PCTO rappresentano soprattutto una metodologia didattica integrata alla formazione in aula, con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari, creando esperienze formative che possano non solo avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro ma a far acquisire agli studenti le cosiddette competenze trasversali (o soft skills), cioè qualità applicabili a diversi contesti.

Da alcuni anni il DiAP offre tramite il suo Centro Progetti alcune esperienze in accordo con le scuole. In particolare, nel triennio preso in esame:

[www.centroprogettidiap.it/pagine/08_PCTO/pcto.html]

Progettare per comunicare | Progetto Sapienza 40617 - a.a. 2020/2021

I.I.S. Michele Amari - Paolo Mercuri, sedi di Ciampino e Marino, 26 studenti

Il progetto chiama in causa, in maniera duplice, il tema dei modelli architettonici in scala, prendendo in prestito l'idea di modello come gadget e alcune delle tecniche tipiche di questa azione.

Il modello architettonico in scala è, infatti, un fondamentale dispositivo di comunicazione dell'architettura in ogni sua fase progettuale e realizzativa finanche alla sua pubblicità in forma di gadget. Oltre a misurarsi con la costruzione degli oggetti gli studenti hanno ricevuto delle sintetiche spiegazioni sul tema della comunicazione: come si può operare la selezione delle informazioni da veicolare e quali le modalità grafiche più efficaci (loghi, immagini, slogan e pittogrammi), l'editing di immagini, il loro dimensionamento e la stampa in scala. Sono state fornite, inoltre, con training in corso di realizzazione del prodotto, le nozioni utili in termini di software, sistemi di stampa, caratteristiche e peculiarità dei differenti materiali.

Imparo la città | Progetto Sapienza 63719 - a.a. 2021/2022 e 2022-2023

2021-22 Liceo Artistico Michelangelo Buonarroti di Latina, Liceo scientifico Socrate di Roma, 19 studenti

2022-23 Liceo Artistico Giulio Carlo Argan di Roma, Liceo scientifico Socrate di Roma, 24 studenti

La proposta di progetto PCTO 2021-2023 del Centro Progetti del DiAP ha l'obiettivo di far realizzare agli studenti una mappa 3D di una porzione urbana significativa della città di Roma. La forma della città è un tema fondativo della teoria e del progetto di architettura. La lettura dei sistemi urbani - infrastrutture (gomma, ferro, acqua), tessuti edilizi, emergenze architettoniche - e la possibilità di rappresentarli in forma sintetica, facendo emergere le relazioni tra le parti e le figure urbane rintracciabili, è azione preliminare imprescindibile del progetto. L'ambizione del progetto è quella di allenare lo sguardo dei giovani studenti, dando valore al sopralluogo e al reportage fotografico, al ricalco della cartografia ai fini del riconoscimento dei sistemi, alla trascrizione in figure sintetiche di quanto evidenziato, alla restituzione grafica e tridimensionale a fini comunicativi di quanto appreso. Il brano di città scelto è significativo ed emblematico per la città di Roma: il quartiere Flaminio, un settore urbano a cui è riconosciuto un particolare valore storico, architettonico e culturale, oltre che logisticamente adatto allo svolgimento del progetto in quanto vi ha sede il Dipartimento. Gli studenti che parteciperanno al progetto di PCTO acquisiranno competenze di base che ricalcano alcune delle più consuete pratiche del Centro Progetti DiAP: l'approccio alla città come tema di studio e applicazione, la cartografia, la fotografia, la costruzione fisica tridimensionale.

Tab.08 | Offerta Formativa a.a. 2022/2023 - Corsi Attivi

Tab.09 | Nuove Proposte di Corsi

PCTO "Orienta il tuo futuro!" a.a. 2020-2021, 2021/2022 e 2022-2023

Partecipazione dei docenti del DiAP Presidenti di CdL ai progetti nell'ambito del PCTO Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento "Orienta il tuo futuro!", indirizzati a numerose scuole del Lazio e organizzati dal Settore Orientamento e Tutorato dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio, Sapienza Università di Roma

[www.centroprogettidiap.it/pagine/08_PCTO/pcto.html]

| Offerta Formativa a.a. 2022/2023 - Corsi Attivi | | Iscritti totali | | |
|---|---|-----------------|----------------|----------------|
| Tipologia di Corsi | Denominazione | a.a. 2020/2021 | a.a. 2021/2022 | a.a. 2022/2023 |
| CdL con Università della Tuscia | Laurea Triennale Interateneo in Progettazione del Paesaggio e del Territorio | 73 | 80 | 75 |
| CdLM | Laurea Magistrale Interateneo in Architettura del Paesaggio - Landscape Architecture | 96 | 154 | 214 |
| CdLM a ciclo unico | Laurea Magistrale in Architettura a ciclo unico | 1778 | 1740 | 1813 |
| Dottorati di Ricerca | Architettura e Costruzione | 33 | 34 | 33 |
| | Architettura Teorie e Progetto | 38 | 33 | 36 |
| | Paesaggio e Ambiente | 21 | 28 | 26 |
| Master I livello | Lighting Design | 13 | 14 | 19 |
| Master II Livello | Erasmus Mundus Joint Master's in Architecture, Landscape and Archaeology | 24 | 15 | 13 |
| | Management of Urban and Architectural Complexity | 16 | 11 | 12 |
| | Progettazione Architettonica per il Recupero dell'Edilizia storica e degli Spazi pubblici | 9 | 10 | 7 |
| | Progettazione degli Impianti sportivi | 10 | 6 | 6 |
| Corsi di Formazione | Progettazione degli edifici per il culto | 12 | 10 | 11 |
| | Corso per Coordinatori della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione (CSP-CSE) | 18 | 11 | 11 |
| | Corso per Responsabili al Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) | 0 | 0 | 0 |
| | Corso per la qualificazione dei Formatori in Sicurezza | 0 | 0 | 0 |
| Summer School | Nell'ambito di CdLM e Master incardinati nel DiAP | 95 + 50 online | 15 | 103 |

| Nuove Proposte di Corsi | | |
|-------------------------|--|--------------------------------|
| Tipologia di Corsi | Denominazione | a.a. 2023/2024; a.a. 2024-2025 |
| CdLM | Canale in Architettura - Interni e Allestimenti della Laurea Magistrale in Architettura-Restaurazione (LM-4) | 60/85 |
| Master II Livello | Ospedali e Strutture Socio-Sanitarie. Progettazione Costruzione e Gestione - OSSS/PCG | 10/30 |
| | Scenografia per la Moda, il Teatro, il Cinema, la Televisione | 10/30 |
| | EMJMD ALA Ricandidatura EACEA | 20/30 |



Fig. 03 | PCTO _ MAXXI

Tab.10 | Indicatore di Performance Dipartimentale (SPD)

| Posizione in GRADUATORIA | Dipartimento | Codice | Ateneo | ricercatori afferenti al dipartimento al 1/1/2022 | ISPD | Area preminenti sopra la media | Altre aree (sotto la media) | Quintile dimensionale |
|--------------------------|-------------------------|--------|--------------------|---|------|--------------------------------|-----------------------------|-----------------------|
| 270 | Architettura e Progetto | 26 | ROMA "La Sapienza" | 54 | 93,5 | 8 | 11 | 2 |

Tab.11 | Docenti afferenti al DIAP in possesso di ASN per ricoprire ruoli superiori

| Mediane ASN al 31/12/22 | Ruolo | II fascia | I fascia | Commissario |
|-------------------------|---------------|-----------|-----------|-------------|
| 11 | PO | 11 | 11 | 10 |
| 33 | PA | 31 | 31 | 26 |
| 2 | RIC | 2 | 2 | 1 |
| 7 | RTDB | 7 | 7 | 6 |
| 9 | RTDA | 7 | 6 | 2 |
| 62 | totali | 58 | 57 | 45 |

1.3 ATTIVITÀ DI RICERCA

Il DiAP è organizzato in 12 Laboratori di Ricerca (vedi § Spazi e Attrezzature- Laboratori di Ricerca) che a seconda dei temi affrontati operano separatamente o interagiscono tra loro e sono spesso supportati dalle strutture dipartimentali (il Centro Progetti, il Laboratorio Multimediale di Architettura e talvolta la Biblioteca: vedi § Spazi e Attrezzature). I laboratori esprimono gruppi che operano su specifiche tematiche e aggregano docenti, ricercatori, dottorandi e tecnici del Dipartimento accomunati da una concordanza di obiettivi scientifici e di metodo.

Le ricerche si fondano sulla radicata tradizione del ruolo centrale del progetto, con una costante attenzione alle realtà urbane e territoriali, alle dinamiche sociali, ai processi trasformativi in corso. L'alta produttività scientifica presente su IRIS, l'assenza di docenti inattivi e la percentuale del 100% di conferimento di prodotti alla VQR testimoniano l'ottimo livello raggiunto dal DiAP sul piano delle attività di ricerca nel triennio di riferimento.

I risultati della VQR 2015-19 testimonia l'incremento qualitativo rispetto alla VQR precedente 2010-2014 e mostra come il DiAP abbia un trend di segno positivo, essendo stato selezionato nell'ultima valutazione tra i 360 dipartimenti **candidabili all' Eccellenza 2023-2027**, e innescando così un processo di miglioramento che potrà essere consolidato – e ulteriormente rafforzato – nel prossimo triennio, quando si aggiungerà anche il positivo effetto del reclutamento di nuovi ricercatori di tipo B e ricercatori di tipo A, PON e PNRR (Vedi § 1.1).

L'Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale (**ISPD**), già presentato in apertura e che qui per comodità si riporta, è stato ottenuto dal raffronto diretto tra i dipartimenti possibili con la stessa composizione disciplinare, è basato proprio sulla comparazione effettuata in termini di grado di successo nell'ultima VQR e testimonia l'ottimo posizionamento del DiAP.

Tutti gli afferenti al DiAP partecipano dunque attivamente a progetti di ricerca e gran parte di loro sono in possesso di Abilitazione Nazionale per ruoli superiori (II fascia, I fascia, commissario).

Ambiti disciplinari e linee generali della ricerca

I 9 Settori Scientifico Disciplinari SSD presenti nel Dipartimento garantiscono una proficua interdisciplinarietà delle attività di ricerca, ulteriormente arricchita dalla frequente presenza di ricercatori e docenti provenienti da altri dipartimenti di Sapienza o altri atenei (tra i più frequenti: Archeologia, Ingegneria, Psicologia, Sociologia, Comunicazione, Medicina, Biologia e Agronomia), I programmi di ricerca in corso di svolgimento e svolti nell'ambito del Dipartimento nell'ultimo triennio (2020-2022) sono riconducibili a Progetti europei o internazionali, Programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN), Progetti finanziati dalla Sapienza e Convenzioni Conto terzi oppure Accordi di collaborazione con Istituzioni e Enti locali che rientrano nelle attività di Terza Missione (vedi § Terza Missione) senza dimenticare le diverse iniziative di ricerca e innovazione legate ai cinque centri nazionali del PNRR. Attraverso l'interazione tra queste differenti famiglie di attività il Dipartimento verifica e sperimenta l'applicazione diretta delle sue conoscenze per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese. L'attività di ricerca pone spesso al centro della riflessione il progetto di architettura e di paesaggio, declinati in diversi ambiti tematici, questioni su cui è attivo un costante e vivace scambio. L'ambito di applicazione prevalente è la città di Roma e il suo territorio, al fine di studiarne la storia urbana e la prefigurazione futura. Questi temi sono affrontati anche sul piano della testimonianza e della ricostruzione storico-critica dei progetti e dei maestri che hanno trasformato la città e che hanno contribuito a costruire l'identità dei luoghi e della scuola. Gli ambiti tematici principali in questo triennio sono stati: Abitare (Residenza pubblica e privata); Patrimonio storico (Moderno e contemporaneo); Paesaggio (Nuove ecologie metropolitane); Qualità urbana (Spazio pubblico e infrastrutture); Servizi e spazi dell'inclusione; Territori resilienti; Innovazione e tecnologia dell'edilizia e dell'Ambiente; Territori resilienti; Progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.

Abitare. Residenza pubblica e privata | Indagini ad ampio spettro sono state svolte sulle condizioni attuali dell'abitare con applicazioni dirette su insediamenti che presentano particolari criticità ma anche preziose indicazioni sulle trasformazioni sociali e sulle risposte che il progetto di architettura è chiamato a fornire. Numerosi approfondimenti hanno riguardato le nuove tipologie e strategie di riuso/riciclo che interpretino la domanda di flessibilità e di sostenibilità, anche in relazione alle problematiche poste da nuove tipologie di utenti (dai migranti ai city-user). Alcune ricerche hanno esaminato specificatamente metodologie e applicazioni riferite all'estimo e alla valutazione economica dei progetti.

Patrimonio storico. Moderno e contemporaneo | La conservazione del patrimonio implica necessariamente una mediazione progettuale capace di indurre direttamente o indirettamente una ri-significazione, tale da ridefinire l'appartenenza alla contemporaneità di quanto abbiamo ricevuto in eredità. Evidenze del patrimonio archeologico, architettonico e paesaggistico, storico e moderno, vengono analizzate per interpretare la complessità della città stratificata, segnata da tracciati, tessuti ed emergenze architettoniche in un processo di incessante revisione storico-critica che ne permetta la riattivazione il governo e lungimiranti previsioni di assetti futuri.

Paesaggio. Nuove ecologie metropolitane | Numerose ricerche sono centrate sulla sperimentazione di nuove e originali strategie sul paesaggio in grado di contribuire in modo concreto alla riattivazione ambientale e sociale degli insediamenti metropolitani favorendo nuove forme di identificazione collettiva. A questo fine il progetto di paesaggio mira a difendere la biodiversità e ad avviare nuove economie connesse alla **social innovation** contribuendo a rafforzare il grado di resilienza delle comunità insediate, ma anche a favorire la mobilità sostenibile alla scala metropolitana come strumento di contrasto ai cambiamenti climatici, all'inquinamento e all'esclusione sociale, in linea con le politiche internazionali e le misure di finanziamento di UE e PNRR.

Qualità urbana. Spazio pubblico, infrastrutture, stili di vita | La città assume nella contemporaneità forme e figure molteplici, indagarle nelle loro relazioni (con attenzione anche alle specificità della città storica, ovvero alle regole di antico impianto che hanno definito per strati, struttura, forma e figura il "caso Roma") significa mettere a punto strategie del progetto in grado di interpretare le vocazioni trasformative della città reale, con attenzione ai temi contemporanei della sostenibilità e del benessere, della valorizzazione dei vuoti e delle relazioni tra le parti, senza trascurare la rigenerazione dell'esistente, dalla città compatta alle estese conurbazioni oltre il GRA. Il tema della qualità urbana è stato quindi interpretato secondo la prospettiva diversa e interdisciplinare degli stili di vita o della "città affettiva", per capire come lo spazio della vita collettiva possa favorire la salute e il benessere dei cittadini e come i sentimenti che questo suscita siano connessi per darsi reciprocamente forma.

Servizi e spazi dell'inclusione | Alcune ricerche hanno indagato e sperimentato il ruolo del progetto di architettura e di paesaggio nei processi di contrasto alla marginalità urbana (sociale e spaziale). In particolare, si tratta di progetti di supporto alla fragilità (anziani, minori e famiglie, adulti in difficoltà) e progetti che guardano ai temi del diritto di culto e dell'integrazione culturale. Entrambi i filoni di ricerca hanno evidenziato e rafforzato la convinzione circa l'esigenza di nuovi tipi di spazio pubblico che, proprio a partire dal confronto diretto con i bisogni e le esigenze contemporanee di accoglienza e inclusione, siano capaci di contribuire alla rivitalizzazione degli insediamenti metropolitani, con particolare riferimento ai quartieri più periferici, agli spazi e agli edifici abbandonati, sottoutilizzati o dismessi, soprattutto se di proprietà pubblica.

Innovazione e tecnologia delle costruzioni e dell'ambiente | Molte attività di ricerca si concentrano sulla progettazione architettonica e tecnologica intese come discipline del progetto integrato. Questo approccio interessa processi, progetti e prodotti architettonici, riguarda anche aspetti legati alla valutazione economica e si fonda sulla sostenibilità degli interventi nell'ambiente costruito e sullo studio dei sistemi e delle infrastrutture per pubblici servizi, dalla sanità al social housing.

Territori resilienti | Molte ricerche progettuali hanno declinato il progetto dal punto di vista degli obiettivi di riduzione della vulnerabilità dei territori esposti ai rischi sismici, idrogeologici, climatici, ecc., perseguendo l'aumento della resilienza di spazi e comunità in territori a rischio. In questo modo è stata sperimentata la fertilità progettuale dei temi della sicurezza attiva del territorio (salvaguardia-prevenzione monitoraggio): dalla ricerca di sostenibilità di attività produttive ed economie in rapporto ai limiti e alle potenzialità specifiche dei contesti ambientali, alle esigenze di messa in sicurezza, ricostruzione e miglioramento successive a eventi calamitosi; dalle esigenze di qualità architettonica e paesistica alla metabolizzazione del rischio e al rilancio economico e culturale dei territori fragili, in particolare delle aree interne montane del nostro paese.

Progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo | Alcune Ricerche, spesso attraverso progetti di architetture o di metodologie progettuali testimoniano l'attività di cooperazione con paesi e università in via di sviluppo (Asia, Sud America, Mediterraneo e Africa Subsahariana).

Le ricerche di Ateneo nel Triennio 2020-22 hanno visto un progressivo aumento del finanziamento dei progetti coordinati da docenti DiAP. In particolare, secondo le indicazioni di Ateneo, si è optato per privilegiare la Ricerche Grandi e Medie, piuttosto che quelle Piccole. Nella tabella qui sotto si evidenzia bene questo trend:

| | 2022 | 2021 | 2020 |
|---------------------------|------|------|------|
| Progetti piccoli Sapienza | 9 | 3 | 13 |
| Progetti medi Sapienza | 6 | 6 | 8 |
| Progetti grandi Sapienza | 3 | 1 | 1 |

Tab.12 | Ricerche di Ateneo nel Triennio 2020-22

La Progettazione interna: progetto come “risultato” di ricerca

Sta aumentando in questi anni la volontà di enti esterni pubblici e privati che si rivolgono alle università per commissionare ricerche e consulenze nei più svariati campi della conoscenza.

L'attività per Conto terzi è progressivamente cresciuta anche nel DiAP. Il Dipartimento, infatti, è in grado di offrire, grazie a strutture e know-how su tematiche specifiche, un ottimo supporto per coloro che si vogliono avvalere dell'esperienza e dell'eccellenza della nostra ricerca.

Le prestazioni possono rientrare nei seguenti ambiti:

- ricerca commissionata di prevalente interesse di un soggetto terzo;
- consulenze riguardanti studi di fattibilità, lo sviluppo preliminare di attività progettuali, assistenza tecnica e scientifica, nonché coordinamento o supervisione;
- formazione, riguardanti la progettazione, organizzazione ed esecuzione di corsi di qualificazione professionale e di aggiornamento;
- servizi aventi ad oggetto l'esecuzione di attività analitiche e/o valutative;
- formulazione di pareri tecnici o scientifici e di pareri su attività progettuali o storico critiche;
- catalogazione, censimenti e studi specifici su opere del territorio;
- realizzazione di plastici;

Al fine del rispetto del principio della economicità degli atti della Pubblica Amministrazione, la Sapienza incentiva il ricorso alle professionalità interne. In questo ambito il DiAP ha svolto attività di consulenza per la progettazione ex novo e la valorizzazione del patrimonio architettonico dell'Ateneo. Il progetto è in questi casi strumento - ed esito - dell'attività di ricerca. I progetti vengono affidati a membri del Dipartimento tramite Convenzioni o Contratti di Ricerca, oppure attraverso:

- 1 il CENTRO PROGETTI DiAP (vedi § Spazi e Attrezzature - Strutture Dipartimentali)
Il DiAP si è occupato per es. del Green Gate, della pedonalizzazione della Città Universitaria, della presentazione di un progetto finanziato nell'ambito del Giubileo per la mobilità sostenibile su Viale Regina Elena.
- 2 i CENTRI INTERDIPARTIMENTALI ai quali il DiAP aderisce:
 - DigiLAB Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi;
 - C.I.T.E.R.A. Centro Interdipartimentale Territorio Edilizia Restauro Ambiente;
 - SAPIENZA DESIGN RESEARCH Centro Interdipartimentale Universitario in Italia dedicato Design-driven Innovation;
 - CEMAS Centro Interdipartimentale per la Ricerca Scientifica e la Cooperazione con l'Eurasia, il Mediterraneo e l'Africa Subsahariana.

Il DiAP partecipa inoltre ad ORGANISMI ED ENTI DI RICERCA quali:

- l'UCCRN - Urban Climate Change Research Network. European hub (coordinato dall'Earth Institute, Columbia University-NY e NASA);
- il CIRBISES - Centro Interuniversitario di Ricerca Biodiversità, Servizi Ecosistemici e Sostenibilità (Sapienza Università di Roma; Università di Napoli Federico II; Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni);
- il DTC Lazio - Centro di Eccellenza Distretto tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali (Sapienza Università di Roma, Università Tor Vergata, Università Roma Tre, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Università della Tuscia, CNR, ENEA, INFN).

Nell'ultimo periodo, infine, alcune importanti ricerche sono state frutto di attività progettuali legate al Programma PlnQUA (Programma nazionale per la qualità dell'abitare) previsto dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per realizzare interventi di edilizia sociale e rigenerazione urbana. Docenti del Dipartimento fanno inoltre parte nell'ambito del PNRR dei gruppi nazionali dei Partenariati Estesii PE5 - Historical Landscapes e del Centro Nazionale CN5 sulla biodiversità.

[web.uniroma1.it/dip_diap/ricerca]

Publicazioni

Il Dipartimento si è dotato dal 2013 di tre collane editoriali pubblicate dall'Editore Quodlibet (DiAP PRINT/PROGETTI, DiAP PRINT/TEORIE e DiAP PRINT/DOTTORATO), accomunate da un progetto unitario. Le scelte editoriali sono affidate al Gruppo Comunicazione e Divulgazione del DiAP che raccoglie e ordina le proposte. Un Comitato Scientifico, costituito da studiosi ed esperti esterni al Dipartimento che offrono garanzie di autorevolezza e terzietà, valuta in blind review i testi e suggerisce eventuali modifiche e integrazioni.

Le tre collane hanno un'ottima reputazione nel dibattito disciplinare nazionale e sono giunte oggi al n. 32 (Teorie), al n. 26 (Progetti) e al n. 24 (Dottorato). Quest'ultima è la collana in cui vengono pubblicate le tesi di Dottorato meritevoli dei nostri tre dottorati.

Le pubblicazioni del triennio 2020-22 nelle collane DiAP testimoniano una buona continuità di uscite e una coerenza con le tematiche di ricerca del Dipartimento.

| Collane del Dipartimento DiAP | 2020-2021-2022 |
|---|----------------|
| Diap Print | |
| PRINT Progetti | 26 |
| PRINT Teorie | 32 |
| PRINT Dottorato | 24 |
| Dottorato in Architettura e Costruzione | 5 |
| Et Paesaggio e Ambiente | 4 |
| Maestri romani | 6 |
| totale | 97 |

Tab.13 | Collane del Dipartimento DIAP

Alle collane Quodlibet si affiancano altre collane nate per specifici scopi: in particolare i tre dottorati, al fine di valorizzare l'attività seminariale fortemente innovativa e incentivare le pubblicazioni da parte dei dottorandi, si sono dotati delle serie Quaderns (Nuova Cultura) del Dottorato in Architettura e Costruzione, Et Paesaggio e Ambiente (Letteraventidue) del Dottorato Paesaggio e Ambiente, Tracce (Letteraventidue) del Dottorato in Architettura, Teorie e Progetto.

È inoltre stata lanciata la collana dipartimentale Maestri romani (Letteraventidue) al fine di restituire il "ritratto di una generazione" che ricostruisce i percorsi di ricerca teorico-operativa e di insegnamento intrapresi dal dopoguerra da alcuni docenti della Facoltà di Architettura Sapienza e degli architetti appartenenti alla cosiddetta "scuola romana".

La produzione scientifica del DiAP ovviamente non si esaurisce all'interno delle proprie collane, ma i docenti e ricercatori afferenti al DiAP, sono autori di numerose altre pubblicazioni: di articoli su riviste, di saggi in libri curati da altri, di proceedings o anche semplicemente di monografie fuori collana.

Le pubblicazioni degli afferenti al DiAP caricate nel triennio 2020-22 sulla piattaforma IRIS restituiscono il quadro di un Dipartimento molto produttivo, soprattutto per quanto riguarda i contributi su rivista scientifica (658), i contributi in volume (660), le pubblicazioni in Atti di convegno (188) le monografie (56).

Complessivamente nel triennio di riferimento le pubblicazioni dei dottorandi nei tre dottorati sono state 830 così ripartite:

| Dottorato | 2020-2022 |
|---------------------------------|-----------|
| Architettura e Costruzione | 347 |
| Architettura, Teorie e Progetto | 368 |
| Paesaggio e Ambiente | 115 |

Tab.14 | Pubblicazioni dei dottorandi nei tre dottorati nel triennio 2020-22

Le pubblicazioni divise nei tre anni 2020-2021-2022 dei dottorandi e addottorati dal XXXIII al XXXVIII (anni accademici dei cicli interessati: 2019/2020; 2020/2021; 2021/2022; 2022/2023):

| Dottorato | 2020 | 2021 | 2022 |
|---------------------------------|------|------|------|
| Architettura e Costruzione | 84 | 97 | 120 |
| Architettura, Teorie e Progetto | 114 | 94 | 112 |
| Paesaggio e Ambiente | 49 | 46 | 35 |

Tab.15 | Pubblicazioni dei dottorandi e addottorati

In un Dipartimento prevalentemente costituito da docenti legati alle discipline del progetto va poi segnalata la voce dei "Prodotti architettonici, urbanistici, di design e restauro", che vede nello stesso triennio il conferimento di 60 prodotti.

Tab.16 | Pubblicazioni da catalogo IRIS

| PUBBLICAZIONI da CATALOGO IRIS | 2020-2021-2022 |
|---|----------------|
| Pubblicazioni su riviste 01 | 658 |
| Pubblicazione su volume 02 | 660 |
| Monografie 03 | 56 |
| Pubblicazione in Atti di Convegno 04 | 188 |
| Curatela 06 | 79 |
| Tesi di Dottorato 07 | 22 |
| Prodotti architettonici, urbanistici, di design e restauro 10 | 60 |
| Recensione 01d | 16 |
| Voce di enciclopedia o dizionario 02d | 11 |
| Altro | 58 |
| totale | 1808 |

[web.uniroma1.it/dip_diap/node/5559/pubblicazioni]

Ricerca commissionata o Conto terzi

Si intendono attività per conto di terzi tutte quelle svolte nell'interesse prevalente del committente e per le quali l'Università percepisce un corrispettivo.

Negli ultimi anni, sono sempre più numerosi i soggetti pubblici e privati che si rivolgono alle università per commissionare progetti, ricerche e consulenze nei molteplici ambiti delle competenze presenti al suo interno.

Il DiAP mette a disposizione di enti pubblici e privati il proprio know-how innovativo, l'esperienza e la professionalità dei propri docenti e ricercatori. Le attività Conto terzi perseguono l'obiettivo di potenziare il proprio legame con il territorio, offrendo servizi di qualità che valorizzino le competenze accademiche sia nell'ambito della didattica, sia della ricerca. In questo senso non è sempre facilissimo distinguere tra attività Conto terzi e di Terza Missione, proprio per le specificità di ricerca del settore progettuale, che per proprio statuto ha rapporti con il territorio.

Le prestazioni in Conto terzi possono riguardare:

- Ricerca commissionata, sia di base che applicata
 - Attività di consulenza e di studio, formulazione di pareri, studi di fattibilità, assistenza tecnica e scientifica, coordinamento e supervisione, nonché attività progettuali
 - Attività di formazione riguardante corsi di alta specializzazione, aggiornamento, seminari, cicli di conferenze. In particolare, le attività di formazione comprendono:
 - Partecipazione alla realizzazione sul territorio di processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze
- Tra questi: Progetto preliminare del Grande Raccordo Anulare delle Biciclette (Grab) ciclovia di Roma e progetto definitivo ed esecutivo dei lotti 1 (San Gregorio) e lotto 3 (Gordiani)

[web.uniroma1.it/dip_diap/dipdiap/ricerca/convenzioni-e-accordi]

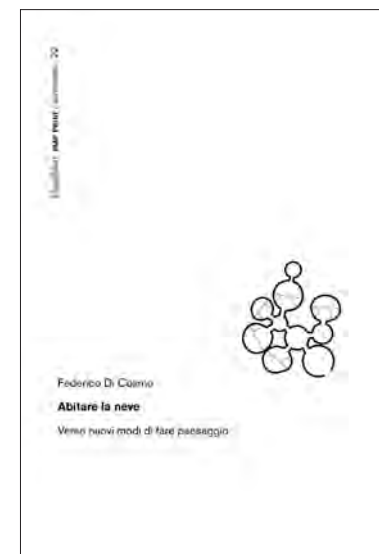
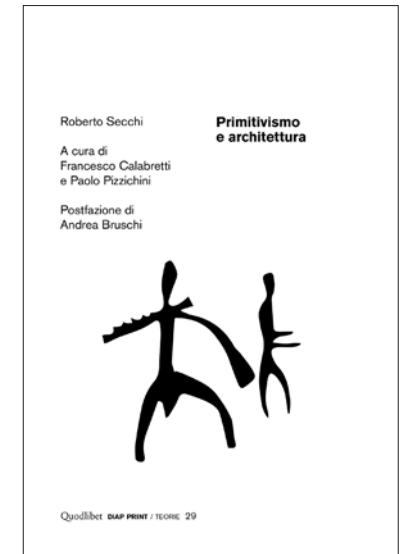
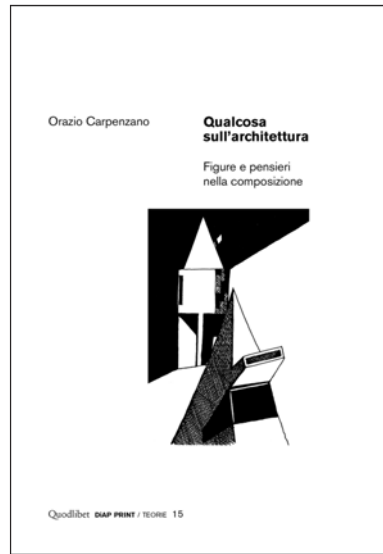




Fig. 04 | Master P.A.R.E.S. _ Progetto di pedonalizzazione di un tratto di via Puglie a Roma, 2022

1.4 TERZA MISSIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Nel triennio preso in esame, le attività del Dipartimento nell'ambito della Terza Missione sono state intense e continuative, anche in ragione delle specificità disciplinari del DiAP che, come già più volte sottolineato, riguardano la progettazione alla scala urbana e architettonica, spesso applicata alla città di Roma. Molte delle attività di studio e di ricerca, infatti, vengono svolte in rapporto diretto con le istituzioni centrali e le amministrazioni territoriali e i loro risultati sono oggetto di pubblicazioni e di attività di divulgazione attraverso seminari, conferenze, convegni e mostre aperte alla cittadinanza, tese a favorire la partecipazione civica alle tematiche di sviluppo urbano o di valorizzazione del territorio e alla costruzione di reti di conoscenza.

Nonostante la pandemia abbia condizionato tutte le attività pubbliche durante il 2020 e il 2021, nel corso del triennio i docenti del Dipartimento si sono impegnati nella realizzazione di 44 attività di Terza Missione, contribuendo all'interazione diretta dell'università con la società civile lavorando affinché gli esiti dell'attività di ricerca e la diffusione delle conoscenze diventassero strumentali all'ottenimento di benefici di natura sociale, culturale ed economica.

[web.uniroma1.it/dip_diap/Terza-missione]

- I settori nei quali il DiAP è attivo sono:
- Produzione e gestione di beni artistici e culturali
- Attività di Public Engagement
- Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione
- Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)
- Formazione permanente

Produzione e gestione di beni artistici e culturali

Il Dipartimento è particolarmente impegnato su attività che consentono la valorizzazione di aree archeologiche, tra queste si citano:

- il progetto per la fermata della metropolitana C "Colosseo Fori Imperiali" con specifico riferimento agli ambiti museografici;
- la riqualificazione e valorizzazione finalizzata alla pubblica fruizione dell'area della c.d. Coenatio Rotunda a Vigna Barberini nel Parco del Colosseo;
- Allestimento Museo Sironi nel Rettorato della Sapienza

[web.uniroma1.it/dip_diap/Produzione-gestione-beni-artistici-culturali]

Attività di Public Engagement

In particolare:

- Una attività dai caratteri di forte apertura e dialogo culturale contemporaneo, è il progetto ArchiDiAP (www.archidiap.com), che il Dipartimento conduce da anni e che ogni anno viene incrementato. Si tratta di un portale web ispirato al modello Wikipedia e che si caratterizza come una piattaforma open source dedicata all'architettura: realizzato da docenti, dottorandi e studenti, è basato su un format che rende omogenea la presentazione dei suoi contenuti. ArchiDiAP conta in media 14.000 utenti al mese e rappresenta un punto di riferimento scientifico per molte realtà di ricerca e studio nazionali e internazionali.
- Tra le attività che maggiormente rappresentano la relazione diretta con i cittadini romani, rientra a pieno titolo il forum "Roma come stai?", avviato per la prima

volta nel 2017 in forma di una manifestazione in piazza Borghese e proseguito con continuità fino allo scorso anno. Lo scopo di questo forum è proprio quello di presentare e discutere pubblicamente le ricerche del Dipartimento che hanno un impatto sulla città e i suoi territori. In ragione della quarantena, nel 2020 il forum ha preso la forma di un libro, data l'impossibilità di tornare in piazza.

- Un gruppo di docenti e dottorandi del DiAP ha progettato nel 2022 l'allestimento temporaneo del Ninfeo della Villa dei Quintili nel Parco Archeologico dell'Appia Antica per lo svolgimento del Festival di danza, arte e video tra natura, archeologia e web "DANCE SCREEN IN THE LAND. Pensando ad Antonio Canova" realizzato dall'Associazione Canova22, Estate Romana\MIC. Il progetto era vincitore del finanziamento pubblico "Estate Romana 2022 - Riaccendiamo la Città, Insieme" Roma Capitale - Assessorato alla Cultura in collaborazione con SIAE.
- È in corso di progettazione una mostra che si terrà a febbraio 2024 alla Galleria Nazionale di Arte Moderna dal titolo "GRAB the City. E Roma intorno è piena di meraviglie", finanziata da una ricerca di Ateneo, dalla GNAM stessa che ha investito 10.000€ nel progetto oltre alla messa a disposizione di risorse umane e strumentali. La mostra patrocinata da Roma Capitale e Legambiente offre una lettura inedita di Roma attraverso il GRAB come dispositivo di conoscenza, interpretazione e visione della città futura. La mostra ha lo scopo di valorizzare il grande cambiamento che la ciclabilità può dare alla città in termini di sostenibilità, salute e trasformazione culturale, coinvolgendo il grande pubblico.

L'impegno nella valorizzazione del territorio e nello sviluppo di progetti urbani è testimoniato dall'attività progettuale svolta nell'ambito di ricerche finanziate con fondi nazionali e convenzioni, protocolli e accordi sottoscritti con le amministrazioni e gli enti locali.

[web.uniroma1.it/dip_diap/Attività-di-Public-Engagement]

Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione

- Molti docenti del Dipartimento hanno dato supporto scientifico al Comune di Roma per la predisposizione dei Progetti di Fattibilità Tecnico Economica delle aree di Tor Bella Monaca, Cardinal Capranica, Santa Maria della Pietà e Corviale. I progetti, svolti nell'ambito dell'Accordo esecutivo (prot. DG/5187 del 02.05.2022 tra Roma Capitale, Sapienza Università di Roma, Università degli Studi Roma Tre, L.U.I.S.S.) secondo un principio di sussidiarietà tra Pubbliche Amministrazioni, hanno consentito a Roma Capitale di ottenere finanziamenti nell'ambito del Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) e nell'ambito dei Progetti Urbani Integrati finanziati con fondi PNRR. Oggi sono in fase avanzata di progettazione esecutiva in quanto dovranno essere realizzati entro marzo 2026.
- Particolarmente interessante lo studio sulle carceri che diversi docenti del DiAP con il G124 (gruppo di lavoro sulle periferie del Senatore Renzo Piano) ha effettuato per il M.A.MA Modulo per l'Affettività e della Maternità, costruito nella Casa Circondariale femminile di Rebibbia in Roma, che ha consentito il miglioramento delle relazioni tra le detenute e i propri figli. Il progetto è stato realizzato dai detenuti grazie alle donazioni del Senatore Renzo Piano, dell'Amministrazione penitenziaria e delle sponsorizzazioni di aziende produttrici di prodotti per l'edilizia;
- Inoltre, nell'ambito del Bando per la Terza Missione a valere su fondi 2021, il DiAP ha ottenuto il finanziamento del progetto dal titolo "Promuovere il benessere delle donne detenute. Lo spazio della pena e la pena dello spazio", cofinanziato dal provveditorato Lazio Abruzzo Molise, dalla Fondazione Alberitalia e dalla Casa Circondariale femminile. Inoltre, il Dipartimento ha presentato altri due progetti di

Terza Missione, a valere sui fondi di Ateneo 2022, entrambi finanziati. I titoli dei due progetti che si stanno avviando sono: "Povertà energetica e Comunità di Energie Rinnovabile Solidali: un approccio multidisciplinare per la transizione energetica equa e solidale a Roma è "Raccontare Architetture, Costruire Comunità".

- Tra le iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences e citizen panel, a titolo di esempio, si cita il processo partecipativo "Esquilino chiama Roma". Il processo partecipativo, che ha impegnato i docenti del Dipartimento per più di un anno, è stato svolto in collaborazione con il Municipio I; il Museo Nazionale Romano, il "Gruppo di Lavoro Via Giolitti", l'Ordine degli Architetti di Roma, l'associazione "Piazza Vittorio APS", il DiSDRA, il Dipartimento di Architettura di Roma Tre (DARC) e Urban@it.

[web.uniroma1.it/dip_diap/Produzione-di-beni-pubblici-di-natura-sociale-educativa-e-politiche-per-inclusione]

Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

- La ricerca PRIN La città come cura e la cura della città. Partendo dalla consapevolezza che "le università sono spesso motori di generazione urbana e l'ambiente costruito incide sulla nostra salute e ha ricadute sugli stili di vita", la ricerca ha proposto progetti di riqualificazione degli spazi aperti che interessano le sedi della Sapienza diffuse nella capitale e che possono generare nuove pedonalizzazioni, piste ciclabili e azioni sistemiche di valorizzazione del tessuto urbano a servizio dell'intera città di Roma per un futuro sostenibile. Sono stati effettivamente avviate alla realizzazione due proposte contenute in quella ricerca: la Sistemazione dell'ingresso alla Città Universitaria su viale Regina Elena e la riqualificazione dello spazio pubblico in cui il DiAP oltre ad avere proposto l'idea, ha supportato l'Ufficio AGE di Sapienza nella presentazione di una richiesta di finanziamento al Comune di Roma, che è stata approvata su fondi del Giubileo 2025 con 2.500.000 €. La Rettrice ha inoltre voluto avviare la Pedonalizzazione di piazzale della Minerva e del viale interno alla Città Universitaria per il quale il DiAP ha fornito un supporto progettuale;
- Importante anche il progetto per la pedonalizzazione di un tratto di via Puglie nel rione Ludovisi a Roma, inaugurato nel settembre 2022. Il progetto è stato realizzato nell'ambito del Master in Progettazione Architettonica per il Recupero dell'Edilizia Storica del DiAP, attraverso un accordo di collaborazione con il Municipio I Roma Centro, che ha consentito l'attivazione di tirocini formativi, espressamente dedicati al recupero e alla riqualificazione del patrimonio scolastico e degli spazi pubblici adiacenti.

[web.uniroma1.it/dip_diap/Attività-collegate-Agenda-ONU-2030-e-Obiettivi-di-Sviluppo-Sostenibile-SDGs]

Cooperazione internazionale

Coerentemente con la mission di Sapienza "Contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale", Il DiAP si impegna in progetti di cooperazione internazionale. In particolare, recentemente sono stati avviati:

- in Mozambico AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo- Conservation and Renovation for Biodiversity in Mozambique Corebiom_ component 2 of the programme "Resources, Innovation and Development for Conservation Areas - RINO" - AID 12042
- La partecipazione alla competizione internazionale è stata presentata dal Polo museale di Sapienza coordinando i due dipartimenti di Biologia dell'Ateneo (Dipartimento di Biologia e Biotecnologia "C. Darwin" e Dipartimento di Biologia ambientale) assieme al DiAP per gli aspetti architettonici. A questi si sono aggiunti la Stazione zoologica Anton Dohrn di Napoli e l'organizzazione no-profit italiana We-World GVC che opera in Mozambico.
- Il progetto risultato vincitore della competizione internazionale ha due obiettivi: un primo che agisce sul patrimonio di biodiversità del paese e un secondo che mira a recuperare e ri-allestire il Museo di storia naturale di Maputo che è in carico al DiAP.
- in Tanzania "Project THOR Science Center in Laetoli Tanzania", Sapienza Università di Roma (UNESCO Chair in Sustainable Urban Quality and Urban Culture, (Dipartimento di Biologia Ambientale), Università di Perugia, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Dar El Salam;
- Inoltre, il DiAP è sede della UNESCO Chair in "Sustainable Urban Quality and Culture, notably in Africa", attivata nel 2013.

Le attività del DiAP nell'ambito della cooperazione internazionale sono descritte nel volume Sapienza for International Development Cooperation Strategies, Projects, Actions (Sapienza Editrice Edizioni, 2021).

Visiting Professors e Researchers

L'attività di scambio bilaterale è stata affiancata dalla presenza di tre-quattro visiting professor per anno accademico (finanziati da fondi Sapienza o di altro tipo), che non si è interrotta drasticamente nemmeno durante il periodo pandemico, se non nei momenti in cui erano impediti i viaggi, periodo nel quale si è consolidato l'uso di webinar per ottimizzare tempi e fondi.

Anche i tre Corsi di Dottorato attivi presso il DiAP hanno integrato la loro attività didattica e di ricerca beneficiando della presenza di alcuni fra i Visiting Professors ospitati dal Dipartimento, oltre ai referenti stranieri del collegio docenti, i cui nomi e istituzioni di provenienza sono documentati sulle pagine web.

| | Iniziati 2020 | Iniziati 2021 | Iniziati 2022 |
|-------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Visiting professor (incoming) | 0 | 5 | 3 |

Tab.17 | Visiting professor

2021

1. ZORAN DUKANOVIĆ: University of Belgrade – Faculty of Architecture - Serbia
visiting researcher: "Build INclusive, sUustainable and accessible open urban Spaces: Rome-Belgrade (BINUS)"

2: ALDO DANIEL HIDALGO HERMOSILLA: Universidad de Santiago de Chile
Visiting professor "Conferenza Architettura del legno in Cile: dalla storia alla contemporaneità".
Revisore di tesi di Dottorato

3: LAMPROS MALAFOURIS: Institute of Archaeology, University of Oxford (GB)
visiting researcher nell'ambito della ricerca di Ateneo "Feelings and the City", percorso condiviso con il laboratorio (T)raum,

4: Valérie Marie Paule Nègre: Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne - Francia
visiting professor Titolo del progetto di ricerca: La gestione dei grandi cantieri edilizi in Età Moderna, Roma-Parigi, un caso studio
Ambito: Storia dell'architettura, secc. XVI-XVIII

5: MASSIMO PALME: Catholic University of the North – Antofagasta - Cile
visiting researcher Seminario per gli studenti di Dottorato, due lezioni. Contributo per il convegno internazionale PLEA (Passive and Low Energy Architecture)

2022

1. Silvia Naldini: TU Delft
2. Nicholas Clarke TU Delft
3. Jean Francoise Lejeune: University of Miami

Partecipazione a bandi competitivi

Nell'ultimo quinquennio si sono svolti ed hanno avuto inizio progetti di ricerca e didattici finanziati dall'Unione Europea:

- HURBE- National Joint Project KA2 (2018-2021), hurbe-project.eu/
- APLE Architecture Pop-up Lab Exchange (ERASMUS Lump Sum Grants), ERASMUS-EDU-2022-CBHE-STRAND-2 ERASMUS-LS, www.eunitproject.eu/
- European project design and management In the South MediTerranean region - KA 2 (2016-2019),
- EPUM, Emerging Perspectives on Urban Morphology: Researching and Learning through Multiple Practices, Erasmus + KA203 (2017-2021)
- ALA Erasmus Mundus Joint Master Degree Architecture Landscape Archaeology (2018-2024), che ha finanziato 69 borse di studio per studenti europei ed extraeuropei, www.masterala.eu
- TRANS-Lighthouses EU - HORIZON-CL6-2022-COMMUNITIES-01-05, (2023-2026)

Didattica e studenti stranieri

Fra gli obiettivi del DiAP vi è il miglioramento dell'offerta didattica internazionale. Docenti del DiAP sono impegnati nel promuovere Corsi in lingua inglese e Corsi di studio che offrano doppi titoli, titoli multipli, titoli congiunti. Alcuni dati aiutano a vedere concretamente questa politica dipartimentale:

- La Laurea Magistrale Interateneo in Architettura del Paesaggio - Landscape Architecture vanta due curriculum distinti, in italiano e in inglese, con complessivi 100 immatricolati l'anno e un numero di 25-30 studenti Erasmus.
- Sei membri del DiAP insegnano nel Corso di laurea magistrale in Architecture Conservation che ha avuto nel precedente triennio una media di 80-110 matricole internazionali all'anno.
- I Corsi di studio tenuti dai membri del DiAP, anche nei Corsi di laurea in lingua italiana, ospitano numerosi studenti stranieri, oltre a una media di 5-25 studenti Erasmus o in Mobilità internazionale a semestre.
- Due dei Master Postgraduate attivati dal DiAP (ALA e MCAU) hanno una rete internazionale di riferimento stabile. L'MCAU collabora stabilmente con Francia, Spagna e Germania. Il Master ALA Architecture Landscape Archaeology, totalmente in lingua inglese e con una platea di studenti proveniente dai cinque continenti (vedi tabella del periodo 2019-2022) offre un quadruplo titolo con le Università di Coimbra, la National Technical University di Atene, l'Università Federico II di Napoli, di cui Sapienza è capofila.

Tab.18 | Didattica e studenti stranieri

| | Europa | Africa | Middle East | Asia | America | Australia |
|---------------|-----------|------------|-------------|---------------|-------------|--------------|
| Albania | 3 | Egypt 3 | Iran 3 | Bangladesh 4 | Argentina 2 | New Zeland 1 |
| Bosnia | 1 | Ethiopia 1 | Lebanon 2 | China 2 | Brazil 8 | |
| Croatia | 1 | Libya 1 | Syria 1 | India 5 | Chile 2 | |
| Cyprus | 2 | Tunisia 2 | | Indonesia 2 | Colombia 4 | |
| Germany | 1 | | | Pakistan 6 | Mexico 1 | |
| Greece | 6 | | | Thailand 1 | Peru 1 | |
| Italia | 5 | | - | Philippines 1 | | |
| Kosovo | 1 | | | | | |
| Portugal | 2 | | | | | |
| Serbia | 1 | | | | | |
| Slovakia | 1 | | | | | |
| Spain | 2 | | | | | |
| totale | 26 | 7 | 6 | 21 | 18 | 1 |

- Due dei tre dottorati sono stati riconosciuti come dottorati internazionali (Paesaggio e Ambiente e Architettura e Costruzione) beneficiando così di borse di studio aggiuntive. La presenza di dottorandi stranieri, in media 8-10 per ciclo fra i tre dottorati attivi, conferma l'attrattività della ricerca del DiAP soprattutto per alcune realtà internazionali (Nord Africa, Asia, Sud America, Europa dell'Est) che vedono nell'architettura delle città italiane un modello storico e contemporaneo virtuoso, da conoscere e studiare.
- Tra il 2020 e il 2023, 36 dottorandi (34°-37° ciclo) hanno avuto periodi di mobilità all'estero.
- All'interno dei tre dottorati sono in corso 11 cotutele (34°-37° ciclo), spesso con università europee (soprattutto spagnole, francesi e portoghesi).
- Alcuni membri del DiAP hanno manifestato la disponibilità a contribuire alle attività didattiche e alle iniziative della rete Sapienza CIVIS (il referente per la rete CIVIS è una docente del DiAP) e della Fondazione IHEA - Italian Higher Education with

Africa, partecipando a bandi di selezione e iniziative di promozione organizzate dagli uffici centrali Sapienza. Un membro del DiAP è delegata della rettrice per l'EUA European University Association.

- Ogni anno docenti del DiAP organizzano o partecipano con studenti a workshop internazionali, soprattutto nei periodi estivi, o con brevi integrazioni dell'attività didattica principale. Nell'ultimo triennio sono stati organizzati 13 workshop internazionali.

Un maggiore affinamento della qualità della ricerca e delle iniziative didattiche terrà conto dell'integrazione strumentale favorita anche dall'uso di webinar, pubblicazioni Open Access e dei più qualificati e condivisi canali di diffusione editoriale di comunicazione della ricerca (You tube, data base per la ricerca, ecc.)

Partecipazione di docenti a comitati di valutazione internazionali

- A. Capuano, Member of the External Evaluation Unit of the Centre for Social Studies of the University of Coimbra, 2020-2023, rinnovato per il prossimo triennio.
- A. Capuano, Member of the URBinAT Scientific Commission, 2021-2023 urbanat.eu/
- A. Del Monaco, REA Evaluator/Vice-Chair MSCA Actions and Horizon 2020 (2013-)
- A. Del Monaco, Evaluator PhD Scholarship Caixa Foundation (2018.-)
- A. Del Monaco, Membro Commissione ETSAB Barcellona per il reclutamento di un Assistant professor, ottobre 2023.
- A. Del Monaco, Membro Commissione, European 14, Cuneo, 2017.
- F. Cinquepalmi, membro del comitato scientifico del convegno bilaterale, Albania nel Terzo Millennio. Architettura, Città, Territorio, Tirana, 8 marzo 2023;
- F. Cinquepalmi, member of the International scientific board of the serie Études Euro-Méditerranéennes, volume: Medina Espace de la Méditerranée (collana ricerche/architettura, pianificazione, paesaggio, design) Università di Firenze. 2021
- M. Raitano, P. Posocco, Commissione tesi Dottorato, Paradigmas del vacío ocupado: Sevilla y el rito. Un relato cartográfico de la ciudad efímera, Director/es: Dra. D^a. María Teresa Pérez Cano, Dr. D. Francisco Javier Tejido Jiménez, y Dr. D. Fabrizio Toppetl, Departamento, Historia, Teoría y Composición Arquitectónicas, Escuela Técnica Superior de Arquitectura, Sevilla. 2022/2023.
- P. Posocco, membro dei valutatori del INTERNATIONAL FESTIVAL FOR ARCHITECTURAL, DESIGN AND CIVIL ENGINEERING SCHOOLS OF EURASIA, nominata dal Kazgasa, Facoltà di Architettura di Almaty, Kazakistan. 2015-2021.
- N. Trasi., membro di Commissione di Dottorato in Francia presso la Ecole Doctorale del CNAM. Dottorato in Sciences humaines. Spécialité Architecture, Urbanisme, Environnement. Dottoranda Malvina Apostoulou. prof. F. Guéna (ENSA PVS), prof. Alcestis P Rodi (Univ. di Patras), prof. Samia Ben Rajeb (Univ. de Paris), prof. Damien Claeys (UC Louvain), prof. N. Trasi (Sapienza Roma).
- N. Trasi è membro della CHAIRE EFF&T PP7 EC (Expérimenter, Faire, fabriquer & Transmettre, la Preuve par Sept et les Économies Circulaires): si tratta di Chaires partenariales d'enseignement supérieur et de recherche en architecture promosse dal Ministère de la Culture e ottenute dai coordinatori su bandi fortemente competitivi (5 in tutta la Francia).
- F. Lambertucci, American University in Dubai, School of Architecture, Art and Design, member of the Architecture Senior Showcase Jury Panel, 2020, 2021, 2022
- F. Giofrè, membro commissione di Valutazione Rapporti Finali Progetti nell'ambito del Programma Erasmus+ Call 2018;2019;2020 - KA- 203 - (2022-2023 in corso)
- A. Capanna, Member of the scientific Committee of Nexus Conference - 20/21

- Kaiserslautern, Germany. <https://nexus2021.architektur.uni-kl.de/>
- A. Capanna, Member of the scientific Committee of Nexus Conference - Turin 2023 <https://www.nexus2023.it/>
- A. Capanna, dal 2009 Member of the editorial board e del comitato dei referee di NNJ - Nexus Network Journal <https://www.nexusjournal.com/>
- A. Capanna, Member of the scientific Committee della rivista "Argument" in print and digital (open access) format, "Ion Mincu" University of Architecture and Urban Planning, Bucharest (Romania). <https://argument.uuim.ro/en/>
- P. Marcoaldi, visiting evaluator at the 25th edition of the international diploma reviews of the "Ion Mincu" University of Architecture and Urbanism from Bucharest – UAUIM (Romania, March 23)
- G. Salimei, Presidente della Giuria European 16 Competition - Living Cities. Metabolic Vitalities – Inclusive Vitalities, dal 7 al 9.10.2021, premiazione 11-13.11.2021, Roma
- A. Riciputo, Membro della Giuria Internazionale dei Malta Architecture and Spatial Planning Awards 2022; Organizzato dalla Planning Authority of Malta con il patrocinio e la partecipazione del Presidente della Repubblica George William Vella, del Primo Ministro Robert Abela, del Minister for Public Works and Planning Stefan Zrinzo Azzopardi e del Chief Executive at Planning Authority Oliver Magro, 20 > 23.02.2023 e 1. 04. 2023, La Valletta, Malta
- R. Belibani, member of Graduation Project Jury of ARCH 402 c, Ozyegin University, Istanbul, April 2020.
- P. Carlotti, President of International conference "Urban substrata and city regeneration", Roma 19-22 February 2020,
- P. Carlotti, Member of Organization Committee IsufItaly International Conference, Bologna, 8-10 June 2022
- P. Carlotti, Visiting External International Evaluator for Design Studio Final works (International Course), TUM Munich University, by Thomas Danz Invite (director of Conservation course) 2023.
- P. Carlotti, Visiting External International Evaluator for Design Studio Final works, Laval University, Quebec City, by Luis.Casillas (director of the school) Invite, 2021
- P. Carlotti, Member of Scientific committee, and Reviewer staff. ISUF International Conference Warsaw 2022, Glasgow 2021, Salt Lake City 2020
- P. Carlotti, Member PhD commision substitute and Phd Reviewer member for Final exam, Phd school of Valencia, University of Valencia, 2023.
- F. Balducci, Member of Editorial team and Reviewer staff. Forma Civitatis, International Journal of Urban and Territorial Morphological Studies IJUTMS (Print ISSN: 2748-2812; Online ISSN: 2748-3134)
- F. Balducci, visiting evaluator at final jury of international summer school Priene: Architecture and Archaeology, 19/10/2022, Hybrid. ZOOM platform.
- F. Balducci, visiting evaluator at final jury of ARCH401b class in Ozyegin University, Istanbul, January 9th, 2023.
- N. Valentin, membro del comitato scientifico del convegno bilaterale Albania nel Terzo Millennio. Architettura, Città e Territorio. Tirana, 8 marzo 2023
- N. Valentin, final jury Biennale Internazionale di Architettura, Costa Rica 2020 e 2022.
- N. Valentin, membro del panel of experts della 3rd ARCASIA (Architects Regional Council Asia) Conference on Urbanism, Urban Regeneration, Tongji University, Shanghai. Promosso dall'Architects Regional Council Asia, Architectural Society of China & Institute of Architectural Education, 5 December 2020 (Partecipazione di istituti accademici e pubblici internazionali)
- N. Valentin, membro della Silk Road International Alliance of Architectural and Technological Universities con Xi'an University of Architecture and Technology. Xi'an, Shaanxi, P.R. Cina, Aprile 2022.
- N. Valentin, membro del panel of experts dell'International Contemporary Architecture Asia Forum Series. Thailand Contemporary Architecture Forum 2022.

ARCASIA (Architects Regional Council Asia) e ASC (The Architectural Society of China). (Partecipazione di istituti accademici e pubblici internazionali).

- N. Valentin, membro del comitato esperti italiani per la Libyan Italian Workshop "Reconstruction of Old City of Benghazi". Promosso dal Municipio di Bengasi e dal Consolato Generale d'Italia a Bengasi, 2022. (Partecipazione di istituti accademici e pubblici libanesi).

Publicazioni scientifiche in co-titolarià con enti universitari internazionali

Il volume DiAP nel Mondo Visioni internazionali (Sapienza Editrice Edizioni, 2020), disponibile in ebook Open Access documenta con ampiezza l'attività del precedente decennio, soprattutto l'iniziativa degli Studios Abroad, nonché le attività di ricerca ed editoriali frutto delle collaborazioni bilaterali sui temi della trasformazione urbana, della conservazione del patrimonio, delle emergenze ambientali e delle nuove infrastrutture territoriali e paesaggistiche, evidenziando problemi comuni e prospettive. La maggior parte dei saggi sono stati cofirmati con i colleghi stranieri con cui sono state svolte le ricerche e le attività documentate.

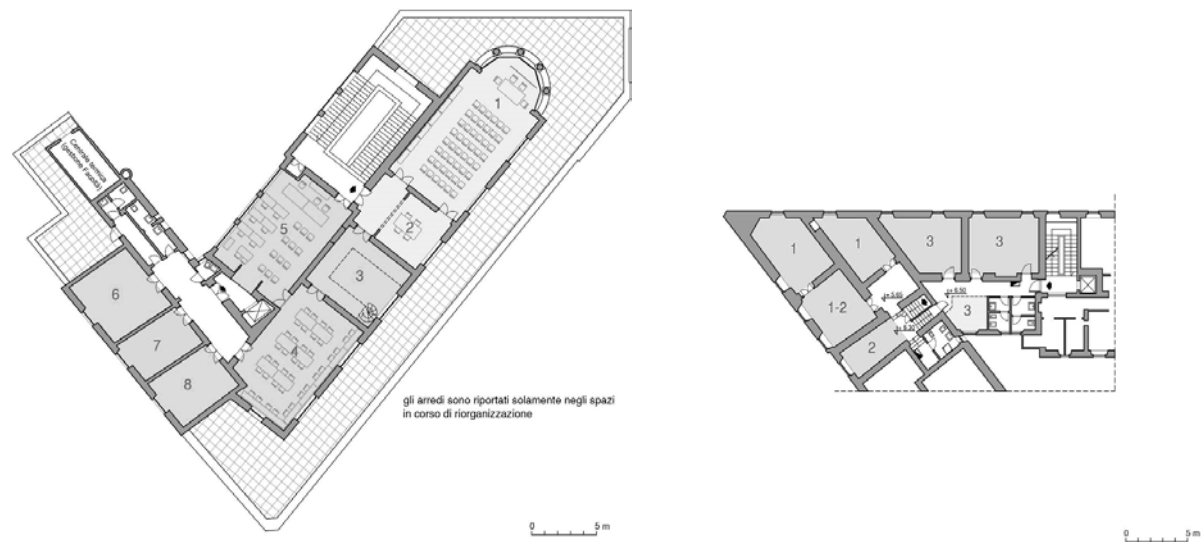
Si segnala inoltre, tra i diversi contributi, anche la partecipazione del DiAP al volume Sapienza for International Development Cooperation Strategies, Projects, Actions (Sapienza Editrice Edizioni, 2021), anch'esso disponibile in formato Open Access. Di altre pubblicazioni scientifiche svolte in co-titolarià con colleghi stranieri esistono riscontri sui data-base dedicati. E di seguito una selezione. Numerosi i contributi frutto di questi scambi (pubblicazioni di docenti DiAP congiunte e editor stranieri in riviste o collane coordinate da docenti DiAP

[web.uniroma1.it/dip_diap/Pubblicazioni-in-co-titolari%C3%A0-con-enti-internazionali]

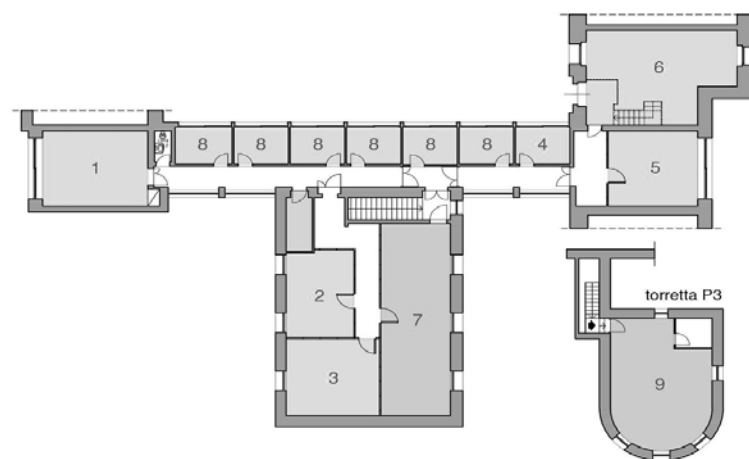


RM050: Piazza Borghese 9

RM050: via di Ripetta 121-123



RM064: via Antonio Gramsci 53



1.6 SPAZI E ATTREZZATURE

Il DiAP è dislocato in tre sedi frutto della riunificazione di tre dipartimenti. Questa sistemazione ha comportato e continua a causare disagi al buon funzionamento del Dipartimento che affronta diverse difficoltà logistiche, tra cui dispendio di tempo, difficoltà di coordinamento, problemi di sorveglianza e di amministrazione degli spazi.

In questi anni la Direzione del DiAP ha lavorato nell'ottica di un'ottimizzazione delle strutture esistenti cercando di accoppiare nelle diverse sedi le attività omogenee. La sede di via Flaminia è stata destinata prevalentemente alla Direzione, Amministrazione, Biblioteca, Centro Progetti e alle riunioni collegiali; la sede di piazza Borghese è dedicata alla didattica di terzo livello; nella sede di via Gramsci sono stati collocati la maggior parte dei Laboratori di ricerca e il Laboratorio Multimediale, anche se alcuni Laboratori permangono nelle sedi di via di Borghese/Ripetta e via Flaminia. In sintesi:

Le sedi del DiAP

Le superfici complessive di pertinenza del DiAP sono pari a circa 2.200 mq così suddivisi:

Sede di via Flaminia 359 (mq 1135):

- Direzione
- Ufficio RAD
- Amministrazione e Segreteria
- Biblioteca, sala lettura e uffici
- Centro Progetti
- Laboratori di ricerca (QART, ARCO)
- Sala riunione (in corso di riorganizzazione come Archivio Biblioteca)
- Archivi biblioteca e amministrazione
- Servizi, spazi tecnici

Sede di via Gramsci 53 (mq 442):

- Laboratorio LaMA_Laboratorio Multimediale di Architettura
- 6 Laboratori di Ricerca
- 6 studi docenti
- Servizi, spazi tecnici

Sede di piazza Borghese 9/via Ripetta 121-123 (mq 622):

- Spazi e Aule per la didattica di Terzo livello
- Sala Riunioni (in corso di sistemazione anche per organi collegiali)
- Laboratori di ricerca (con ingresso da via di Ripetta)
- Servizi, spazi tecnici

Sono programmati per l'anno in corso i lavori di ristrutturazione della sede di piazza Borghese.

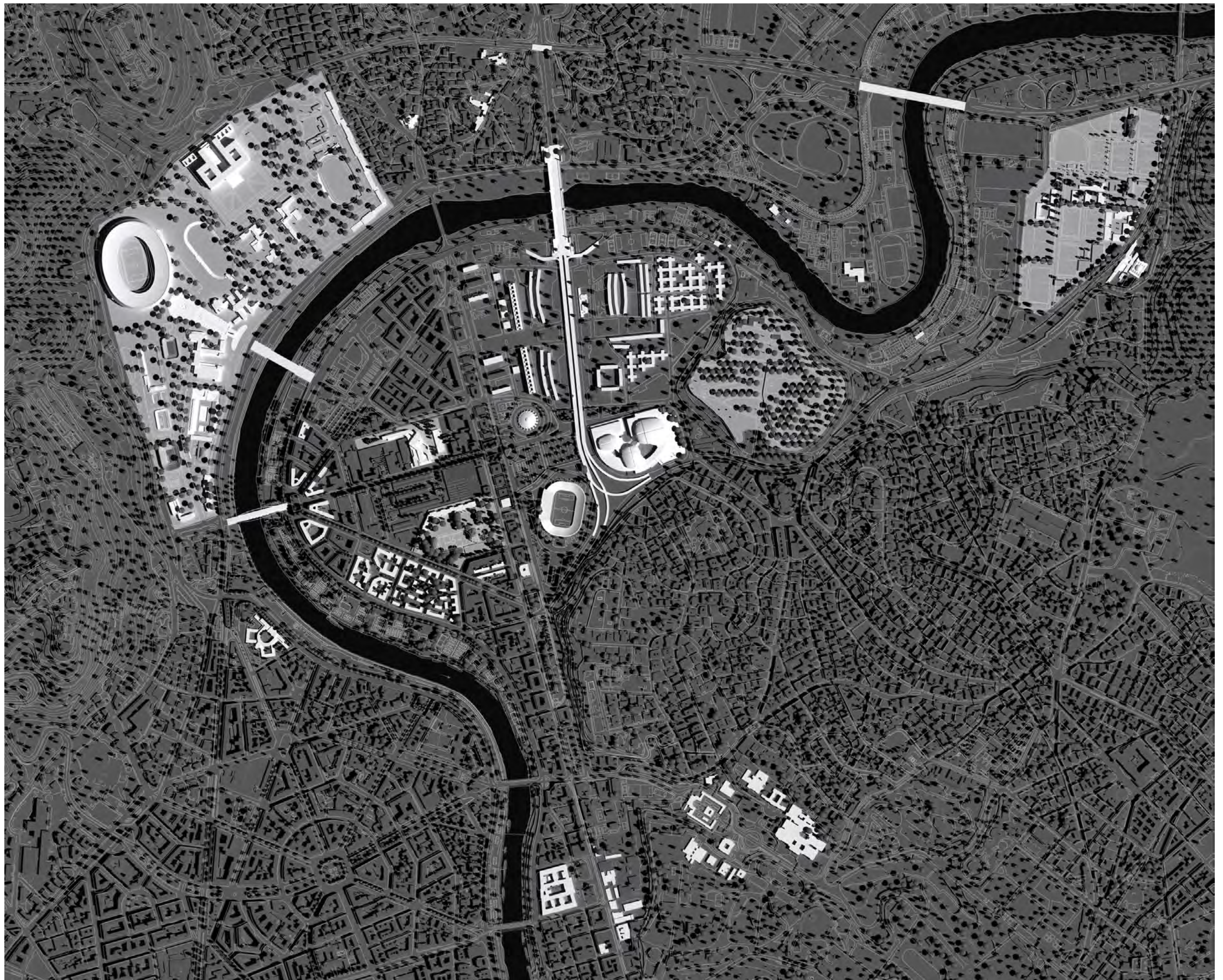


Fig. 07 | Laboratorio QART: Progetto del Distretto del Contemporaneo

Attrezzature e software

Il Dipartimento nella sede di via Flaminia è dotato di postazioni Desktop (Windows e MAC) e portatili (Windows e MAC) con collegamento Internet Sapienza (LAN e/o Wireless), Stampanti B/N e colori; fotocopiatrici; stampanti 3D; plotter; scanner per formati A4/A3; una macchina taglio laser; strumenti per realizzazione modelli; attrezzatura per foto in sede; Telecamere digitali; Strumentazione di supporto alla videoripresa; registratori digitali, strumentazione audio.

Nella sala riunioni è presente un pc (collegato ad internet ed a un videoproiettore) e un sistema per svolgere lezioni in presenza e da remoto.

Nell'aula per la didattica di Terzo livello della sede di Piazza Borghese è presente un pc (collegato ad internet e a un videoproiettore) e un sistema per svolgere lezioni in presenza e da remoto.

L'aula destinata al Dottorato di Ricerca in Paesaggio e Ambiente è dotata di due computer collegati al WIFI Sapienza e di una stampante. Tutti gli spazi sono dotati di collegamento WIFI Sapienza.

Il Dipartimento utilizza, come tecnologie software: pacchetto Microsoft Office, pacchetto Creative Cloud di Adobe, programmi per la modellazione 3d, programmi di disegno vettoriale, programmi di post-produzione e montaggio foto/video.

Comunicazione delle informazioni

In questo momento storico è quanto mai evidente il ruolo fondamentale svolto dalla comunicazione nella nostra società. La ricerca in Italia è molto sviluppata in particolare nelle università e negli enti di ricerca ma nella maggior parte dei casi appartiene a un ambito circoscritto per addetti ai lavori. La comunicazione della ricerca scientifica, della Terza Missione e del public engagement rappresenta invece una linea strategica su cui le istituzioni universitarie dovrebbero maggiormente impegnarsi per favorire la divulgazione nella società civile.

Inoltre, le amministrazioni pubbliche e, in particolare, le università sono coinvolte in un intenso processo di riforma che influisce sulle dinamiche di erogazione dei servizi pubblici, nonché sulle modalità di comunicazione, in termini di trasparenza e partecipazione, con gli stakeholder e, nello specifico, con le proprie risorse umane. Si tratta di un cambiamento amministrativo, ma soprattutto culturale, organizzativo e gestionale, che pone le condizioni per il passaggio da un modello burocratico e centralista a un sistema pubblico semplificato, trasparente e comunicativo.

Il DiAP riconosce un ruolo fondamentale alla comunicazione tempestiva, efficace e mirata innanzitutto nei confronti della propria comunità, ma anche la straordinaria valenza culturale e sociale di quell'aspetto della III missione delle università riconosciuto come Public Engagement.

Per questo motivo ha lavorato in questi anni per migliorare la comunicazione interna ed esterna a vari livelli, istituendo una commissione di lavoro "Comunicazione e divulgazione" espressamente dedicata e suddivisa in: ufficio stampa, siti web e comunicazione visiva, pubblicazioni, filmati e post-produzione, ArchiDiAP, Archivi della Ricerca, biblioteca.

In particolare, si possono individuare due tipologie di azioni di comunicazione volte ad incrementare la partecipazione e il coinvolgimento di molti:

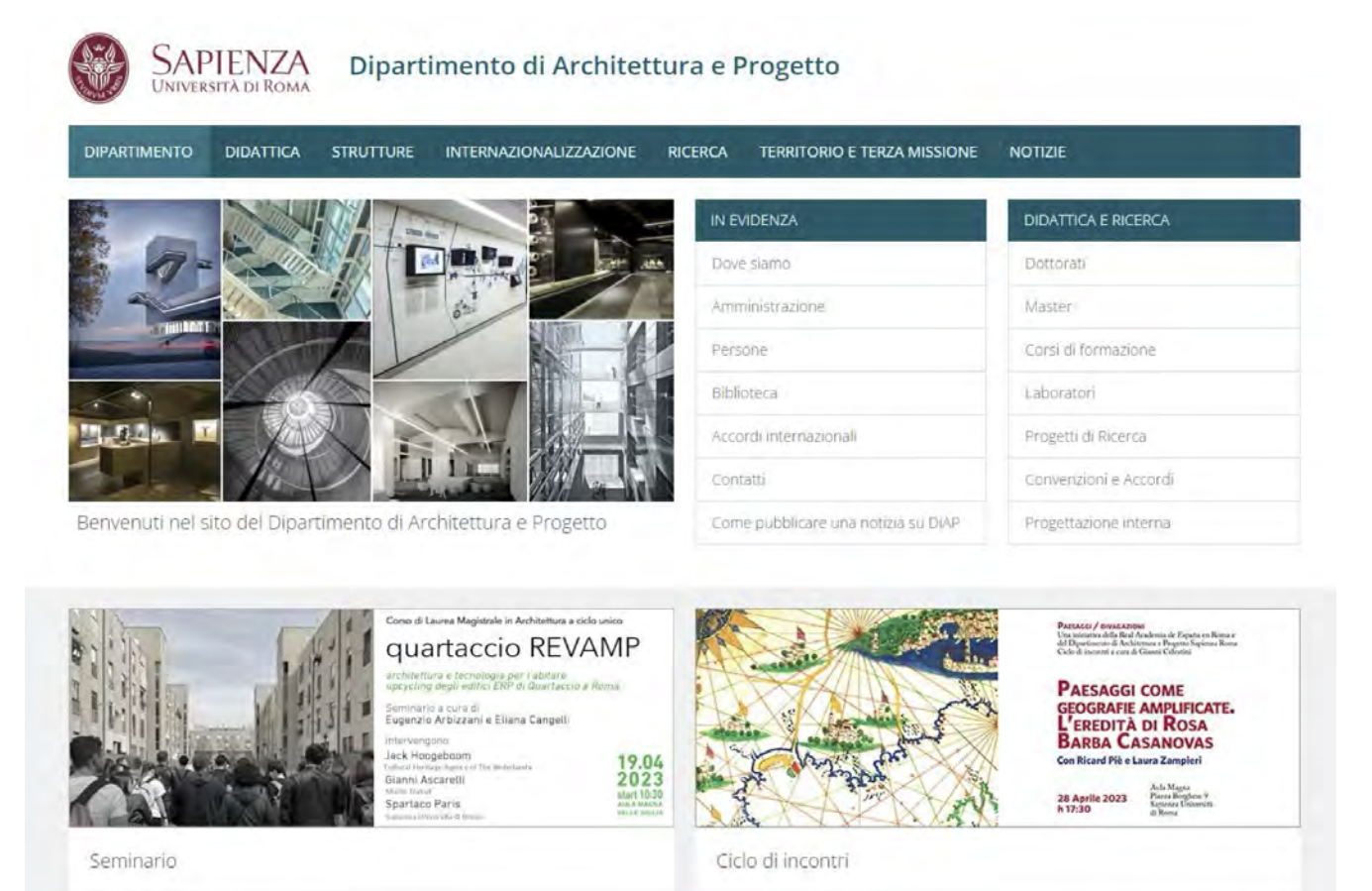
- attività mirate alla diffusione delle decisioni e alla trasparenza amministrativa che hanno un impatto sul modello organizzativo e gestionale del Dipartimento
- attività per diffondere i risultati della ricerca e aprire la cultura alla società civile.

Il Dipartimento è dotato di un sito web costantemente aggiornato e dotato di tutte le informazioni basilari inerenti alla didattica, alla ricerca, alla Terza Missione, al personale docente e amministrativo, alle strutture, all'internazionalizzazione, agli accordi, ai bandi e alle informazioni sulle attività in corso.

Dal sito si può scaricare il pdf della brochure del Dipartimento che elenca le attività di ricerca, di didattica, le pubblicazioni aggiornate annualmente.

[web.uniroma1.it/dip_diap/node/5559/chi-siamo]
[web.uniroma1.it/dip_diap/sites/default/files/WebBrochureDiAP_05.pdf]

Fig. 08 | Homepage del sito web DIAP



Piattaforme per raccolta dati

Il termine Public Engagement descrive le molteplici modalità in cui le attività e i risultati della didattica e della ricerca universitaria possono essere condivisi con la società civile. Una condivisione che significa anche coinvolgimento, considerando enti e organizzazioni territoriali, famiglie degli studenti, imprese, singoli cittadini che possono essere parte attiva del processo di diffusione e condivisione delle conoscenze. In questa direzione il DiAP promuove iniziative rivolte a vari target esterni.

Nell'ambito della diffusione dei risultati, oltre alle collane editoriali già ampiamente descritte nel § Ricerca, a cui si rimanda, il Dipartimento ha creato e sta ulteriormente implementando una serie di piattaforme informatiche:

ArchiDiAP

[archidiap.com]

Portale di condivisione collaborativa di materiali sull'architettura, ArchiDiAP coniuga i vantaggi costituiti da una vasta utenza, co-autrice dei contenuti cui ha accesso, con il controllo garantito dalla Redazione del portale che accoglie tali contenuti, al fine di offrire un prodotto che possa rivelarsi un utile supporto alla didattica e alla ricerca di base tra le comunità scientifiche che si occupano di architettura e un efficace mezzo di divulgazione ad un pubblico non specializzato.

Archivi della Ricerca DiAP

[archividellaricercadiap.it]

Illustra il lavoro che svolgono i docenti e ricercatori del DiAP negli ambiti della progettazione architettonica e urbana, il paesaggio e gli interni, la tecnologia, l'estimo e la storia dell'architettura. Una raccolta di progetti e studi che rappresenta un corpus di conoscenze unico e articolato, nato per favorire lo scambio interdisciplinare e il dialogo con l'esterno. Il portale propone una struttura di navigazione agile ordinata per parole chiave secondo un'organizzazione ipertestuale.

Archiscuole

[web.uniroma1.it/archiscuole]

Censimento del patrimonio scolastico e definizione di un manuale guida alla progettazione frutto di una ricerca tra Comune di Roma e Università di Roma "La Sapienza" coordinata dalla Conservatoria del patrimonio immobiliare comunale e dall'Osservatorio sul moderno a Roma

DiAPLetter

È la newsletter illustrata che viene inviata settimanalmente a tutti i membri del Dipartimento e a coloro che si iscrivono per ricevere le comunicazioni di tutti gli eventi e attività in corso. La redazione è a cura del LaMA, i membri del DiAP possono trasmettere i materiali per comunicare le notizie attraverso un form on line.

DiAPTube

Canale video istituzionale del DiAP

[www.youtube.com/channel/UCafHcWaziYIM6h9Y0kDcHgQ -]

[www.youtube.com/@diaptube-dipartimentodiarc5119]

[web.uniroma1.it/dip_diap/dipdiap/node/5559/diaptube]

Canale YouTube della SDSA -Scuola di Dottorato in Scienze dell'Architettura del DiAP a cura del LaMA_Laboratorio Multimediale di Architettura

[www.youtube.com/@scuoladidottoratoinscienze6750]

Diambiente

[www.diambiente.net]

Il sito web nato nel 2005 con lo scopo di proporre una educazione ecologica agli architetti, ai docenti e agli studenti è interamente dedicato alla sostenibilità. In migliaia di pagine, in lingua italiana e in inglese, affronta e sviluppa i temi legati all'educazione ambientale e alla progettazione sostenibile, auspicando un obiettivo 2050 a emissioni zero e una città in transizione grazie a una didattica e un progetto sostenibili.

Facebook.com

[www.facebook.com/diap.sapienza]

DiAP.Sapienza è il canale social del Dipartimento di Architettura e Progetto su piattaforma Facebook, attivo dal maggio del 2015.nel quale vengono riportate e condivise tutte le notizie presenti sugli altri canali di comunicazione del DiAP (sito istituzionale, DiAP Letter, Mailing List Comunicazione).

Vengono inoltre condivise notizie di carattere più generale (riguardanti Facoltà, Ateneo, Ordine Architetti, Istituzioni culturali, etc..) e altre notizie attinenti i temi dell'Architettura e della didattica dell'Architettura"

Canale social del Dottorato Paesaggio e Ambiente del DiAP su piattaforma Facebook

[www.facebook.com/dottorato paesaggioeambiente/]

LaMaVideo.net

[lamavideo.net]

Sito web che consente la fruizione online dell'archivio digitale e di quello della Mediateca della Facoltà di Architettura. I prodotti sono catalogati sotto le voci di video/documentari di architettura, interviste ad architetti e docenti, dibattiti, lezioni, convegni, mostre e altri eventi, ripresi all'interno del Dipartimento, della Facoltà e in altri contesti.

TesiArchitettura

[web.uniroma1.it/tesiarchitettura]

Sito che raccoglie i temi dei laboratori di progettazione e delle Tesi di Laurea seguite dai docenti del Dipartimento. Nella sezione Mappa dei Corsi in una mappa interattiva della città di Roma sono localizzati i temi progettuali, rintracciabili anche nella sezione Temi dei Corsi attraverso il nome dei Docenti. Nella sezione Tesi di Laurea sono visibili, invece, alcuni progetti di tesi, in continuo aggiornamento.

Fig. 09 | Homepage del sito web DIAP



Modello gestionale interno

[xup.diap.uniroma1.it/]

Nel Dipartimento è stato inoltre adottata una piattaforma informatica che gestisce in maniera guidata le richieste interne di docenti, ricercatori e personale per attivare le procedure di:

- bandi
- missioni e trasferte
- richieste di acquisto
- sedute dei Consigli di Dipartimento e della Giunta

Questi sistemi facilitano la circolazione tempestiva ed esauriente delle informazioni all'interno della comunità e la condivisione delle decisioni assunte, nonché i resoconti delle deliberazioni assunte dagli Organi di Governo nell'ambito degli organi collegiali;

Strutture dipartimentali

Il Dipartimento è dotato delle seguenti strutture accessibili alla comunità Sapienza e aperte a eventuali collaborazioni con l'esterno:

Biblioteca DiAP

Direttore: dott.ssa Alessandra Gulotta

personale: arch. Francesca Balestrieri, Marina Favola, Maria Rachele Nesci

[web.uniroma1.it/dip_DiAP/dip DiAP/strutture/biblioteca]

[www.facebook.com/diap.biblioteca]

La Biblioteca del Dipartimento, diretta dalla dott.ssa Alessandra Gulotta, assicura agli utenti gli standard stabiliti dal sistema bibliotecario Sapienza rispettando quanto stabilito dal vigente Regolamento Organizzativo SBS. Il patrimonio bibliografico è di circa 35.000 volumi, 8.000 annate di periodici, 430 tesi di Dottorato e altro materiale su supporto fisico non cartaceo.

Il totale dei periodici è 210. Gli abbonamenti correnti sono 24. Nella sede di Via Flaminia è disponibile per la consultazione la cartografia dell'intero territorio del Comune di Roma in scala 1:5000 e la cartografia antica e moderna su Roma. Sono attivi gli abbonamenti a due banche dati: URBADOC, una delle principali fonti documentali di architettura e discipline collegate ed AVERY INDEX - INDEX TO ARCHITECTURAL PERIODICALS, uno dei più importanti repertori elettronici di architettura, pianificazione urbana, design e discipline collegate.

L'accesso è consentito a tutti gli utenti istituzionali (studenti, docenti, personale) e anche ad utenti esterni con 35 postazioni di studio per 37 ore settimanali di apertura. In particolare, la biblioteca assicura l'accesso agli utenti alle sale lettura e alle postazioni dedicate alla ricerca. Garantisce l'accesso alle collezioni cartacee ed elettroniche, tramite il catalogo di Ateneo e gli altri cataloghi in linea. Svolge prestito interno, prestito interbibliotecario e digitalizzazione documenti. Assicura i servizi con continuità e regolarità, comunicando tempestivamente qualsiasi modifica o interruzione degli stessi. Garantisce un'adeguata informazione sulle attività svolte e sui servizi offerti aggiornando regolarmente la propria pagina nell'anagrafe delle biblioteche del Sistema Bibliotecario e altresì il sito web della biblioteca e il gruppo Fb.

Centro Progetti

Direttore: prof. Alessandra Capuano

Responsabile titolare di posizione organizzativa: arch. Maurizio Alecci

personale: arch. Alessandra Di Giacomo, arch. Federica Amore

[web.uniroma1.it/centroprogetti/research.uniroma1.it/laboratorio/144289#/0]

Il Centro Progetti è una struttura unica nei Dipartimenti di Architettura dell'Ateneo e ha come finalità prioritaria quella di favorire le attività progettuali, fornendo altresì il coordinamento e il supporto logistico alle attività di ricerca volte alla progettazione, alla progettazione interna, e a quella che potremmo definire intramoenia per Conto terzi. La struttura nasce, nella sua prima delineazione, nel 2007, in occasione dell'incarico ricevuto dall'Ateneo per redigere la progettazione preliminare e definitiva della nuova sede di Sapienza a Pietralata. Il coordinamento delle attività che si svolgono nel Centro Progetti è affidato di volta in volta al Responsabile scientifico o al Progettista incaricato, ma può essere svolto anche dal Responsabile del centro. Il Centro si occupa inoltre della gestione e del funzionamento delle procedure mirate al Benessere e alla Sicurezza dei lavoratori, così come previsto dalla normativa vigente, anche attraverso l'elaborazione di documenti e brochure informative per le strutture del Dipartimento. Come centro di servizio, si occupa inoltre della gestione delle manutenzioni nelle 3 sedi del DiAP e supporta l'amministrazione nell'elaborazione dei documenti necessari alle procedure di selezione delle aziende per gli acquisti informatici e le ditte per le lavorazioni edili ed i trasporti.

Il Centro Progetti è inoltre dotato di stampante 3D e si occupa anche di sviluppare plastici di studio, per mostre oppure su commissione.

Tab.19 | Strumentazione Centro Progetti

| Nome | Descrizione | Tipologia |
|---|--|---|
| Computer | 4 Workstation Windows, 3 PC Windows, 1 workstation portatile | PC in rete locale LAN |
| Stampante | HP Color LaserJet Enterprise M750dn | Stampante classica |
| Plotter | Plotter HP DesignJet Z5600 Photo 44" | Stampanti/fotocopiatrici |
| Stampante 3D | Stampante 3D Ultimaker S3 | Stampanti 3/D, polvere, metalli, nanomateriali, ecc. |
| Scanner | Scanner grande formato Epson Expression 1640XL | Attrezzature principali per la ricerca (piccole medie/ grandi attrezzature) |
| Macchina taglio laser | Macchina taglio laser FLUX Beambox PRO | Attrezzature principali per la ricerca (piccole medie/ grandi attrezzature) |
| Strumenti per la realizzazione di modelli | Macchina da taglio con filo a caldo, levigatrice, Dremel e accessori, mini-compressore, aspiratore | Attrezzature principali per la ricerca (piccole medie/ grandi attrezzature) |
| Attrezzatura per foto in sede | Fondali, cavalletti, supporti lampade a led di diversa potenza e formato | Attrezzature principali per la ricerca (piccole medie/ grandi attrezzature) |

LaMA Laboratorio Multimediale di Architettura

Responsabile scientifico: Antonino Saggio

Rosalba Belibani

Responsabile titolare di posizione organizzativa: Luca Fabbri.

Referente per l'informatica: Roberta Mancini, personale: Marco Donato

[web.uniroma1.it/lama/research.uniroma1.it/laboratorio/145001#/0]

Il Laboratorio, fondato nel 1998 dalla Prof. arch. Paola Coppola Pignatelli, si occupa di elaborazioni multimediali per la ricerca e la didattica e realizza produzioni mediante convenzioni in Conto terzi. Cura la ricerca e l'elaborazione nel settore dell'architettura, della sua comunicazione e della sua didattica mediante l'impiego di materiale informativo di tipo audiovisivo, grafico, stampato e di elaborazioni digitali originali in ambito grafico, fotografico, audio e video. Il Laboratorio collabora allo sviluppo della ricerca e della didattica del Dipartimento ed utilizza strumenti, tecnologie, programmi e personale a tale scopo destinati. Le principali attività del Laboratorio Multimediale sono:

- ricerche di progettazione e di architettura nel campo della multimedialità e dell'e-learning;
- convenzioni di ricerca con enti esterni;
- produzione di materiali multimediali per la didattica dell'architettura;
- realizzazione e produzione di ipertesti e DVD di architettura;
- archivi informatici di opere di architettura;
- web master del sito Internet del DiAP;
- web master del sito del CdL 5UE;
- riprese videofotografiche digitali e trattamento immagini;
- realizzazioni video (riprese audiovisive digitali, montaggio, post-produzione);
- progettazione e installazioni multimediali per mostre e convegni;
- raccolta di materiale audiovisivo con particolare riferimento all'architettura in formato vhs/dvd/miniDV.

| Nome | Descrizione | Tipologia |
|--|---|--|
| Computer | 3 Desktop MAC, 3 PC Windows, 1 Notebook portatile Windows | PC in rete locale LAN |
| Telecamere | Telecamera digitale Sony Z5, Telecamera digitale miniDV Sony HC9 | Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature) |
| Strumentazioni di supporto alla videoripresa | Stabilizzatore portatile fotocamera/cinepresa GLIDECAM HD 1000, 2 cavalletti da telecamera professionali Manfrotto/Sony, Coppia luci da ripresa con stativi | Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature) |
| Registratori digitali | Registratore digitale per telecamera ATMOS NINJA 2, Registratore mini DV Sony DHR 1000, Registratore/lettore DVD Pioneer | Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature) |
| Strumentazione audio | Mixer audio MACKIE 1402, Coppia microfoni senza filo Sennheiser | Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature) |

Tab.20 | Strumentazione LaMA Laboratorio Multimediale di Architettura

Tab.21 | Strumentazione ARCHIS LAB

Laboratori di Ricerca

L'articolazione della ricerca all'interno del Dipartimento è connessa alla presenza degli undici Laboratori di ricerca che si riportano di seguito con una sintetica descrizione delle attività:

ARCHIS LAB architettura / rappresentazione / costruzione / habitat / immagine / sostenibilità

Responsabile scientifico: Renato Partenope

Antonello Monaco, Nicoletta Trasi, Nilda Valentin

[research.uniroma1.it/laboratorio/144213]

Il Laboratorio mette al centro delle sue ricerche il progetto di architettura sia riferito all'esistente che al nuovo e all'interno di una problematica di intervento inter scalare che va dalla casa alla città al territorio, in ambito europeo ed extraeuropeo. L'attività svolta nel Laboratorio indaga l'ampio spettro di possibilità operative dell'architettura nella definizione dell'habitat umano. Una particolare attenzione teorica e pratica è rivolta al complesso rapporto rappresentazione/costruzione.

| Nome | Descrizione | Tipologia |
|------------|------------------|-----------------------|
| PC Desktop | 2 PC Workstation | PC in rete locale LAN |

ArCo. Architettura e Contesti

Responsabile scientifico: Lucina Caravaggi

Fabio Balducci, Cristina Imbroglini, Anna Lei, Paolo Marcoaldi, Orazio Carpenzano, Manuela Raitano, Anna Riciputo, Guendalina Salimei

[research.uniroma1.it/laboratorio/144215]

La riflessione sul progetto di architettura e di paesaggio, tra loro strettamente correlati ma non sovrapponibili, è presente come riferimento centrale per tutte le diverse attività del laboratorio: dalle ricerche, agli accordi interistituzionali, alla Terza Missione. Il progetto è quindi assunto come modalità di lavoro trasversale, volta a identificare e chiarire le "ragioni" del progetto, cioè la domanda sociale, le declinazioni tematiche emergenti (in particolare quelle ambientali) per mettere a punto un colloquio mirato con i soggetti coinvolti, comprendere e riaffermare il senso del progetto di architettura e di paesaggio all'esterno della comunità accademica.

| Nome | Descrizione | Tipologia |
|------------|--------------------|-----------------------|
| Stampante | Stampante Laser A4 | Stampante classica |
| PC Desktop | PC Workstation | PC in rete locale LAN |

BABELE. Città, Architettura, Natura

Sede via Gramsci, Responsabile scientifico: Alessandra Capuano

Viola Bertini, Alessandra Criconia, Benedetta Di Donato, Daniele Frediani, Anna Giovannelli, Laura Valeria Ferretti, Alessandro Lanzetta, Federica Morgia, Fabrizio Toppetti

[web.uniroma1.it/babele/research.uniroma1.it/laboratorio/144235]

Babele è un laboratorio di indagine teorica e operativa finalizzato a studiare e sperimentare nuove forme del progetto e innovative letture del paesaggio urbano e dei linguaggi dell'architettura, con speciale attenzione all'area metropolitana di

Roma. I temi sui quali il laboratorio lavora riguardano l'architettura e la città nelle sue molteplici declinazioni. L'attività di Babele può essere ricondotta a tre principali assi di ricerca: paesaggio e patrimonio, città e spazi urbani, teorie e figure.

Il Laboratorio predilige un orientamento plurale nei confronti del progetto inteso come disciplina delle relazioni al fine di favorire: le connessioni transdisciplinari e multiscalari, la corrispondenza tra saperi teorici e pratiche operative, la collaborazione tra competenze tecniche e pensiero estetico, lo scambio tra istituzioni pubbliche. Alcuni temi su cui i suoi membri si sono specializzati negli ultimi anni sono: il rapporto con l'archeologia e il paesaggio e gli spazi pubblici in relazione al benessere e alla salute, la mobilità sostenibile e le green infrastructures.

| Nome | Descrizione | Tipologia |
|------------|--------------------|---|
| Stampante | Stampante laser A4 | Stampante classica |
| PC Desktop | 4 PC Workstation | PC in rete locale LAN |
| Scanner | Scanner | Attrezzature principali per la ricerca (piccole medie/ grandi attrezzature) |

Tab.23 | Strumentazione BABELE. Città. Architettura, Natura

CAMPO APERTO. Luoghi paesaggi

Responsabile scientifico: Gianni Celestini
Fabio Di Carlo

Il Laboratorio è impegnato sui temi del progetto del paesaggio e degli spazi aperti. Le sue ricerche indagano la dimensione spaziale di ambiti territoriali metropolitani e cercando di individuare azioni progettuali per sperimentare configurazioni e assetti spaziali aperti alle istanze sociali e finalizzati all'affermazione di uno spazio pubblico come fondamento delle relazioni urbane, base per l'integrazione sociale e culturale della vita degli abitanti, della natura e della città.

| Nome | Descrizione | Tipologia |
|------------|------------------|-----------------------|
| PC Desktop | 2 PC Workstation | PC in rete locale LAN |
| Stampante | 2 Stampanti | Stampante classica |

Tab.24 | Strumentazione CAMPO APERTO. Luoghi paesaggi

IVALPRO. Estimo e valutazione dei progetti

Responsabile scientifico: Maria Rosaria Guarini
Francesco Tajani, Francesco Sica

[research.uniroma1.it/laboratorio/144337]

Il Laboratorio si occupa dei temi dell'estimo e della valutazione dei progetti, questioni sempre più importanti nel dibattito scientifico e nelle attese dei diversi operatori che agiscono nelle trasformazioni urbane e territoriali per sostenere interventi fattibili e sostenibili. EVALPRO sviluppa questi temi in una chiave multidisciplinare e multidimensionale, tenendo conto dei complessi problemi di sviluppo insediativo relativi a diverse realtà territoriali, in particolare di quella romana. Il Laboratorio si configura inoltre come polo di una più ampia rete di centri di ricerca e di relazioni, in particolare con il Politecnico di Bari (prof. P. Morano), con il quale sono già in corso proficui rapporti e collaborazioni a livello di ricerca scientifica e di attività didattica sviluppate anche nell'ambito del Dottorato di Architettura e Costruzione (DRACO) attivato presso la Sapienza Università di Roma.

Tab.25 | Strumentazione EVALPRO. Estimo e valutazione dei progetti

| Nome | Descrizione | Tipologia |
|------------|--------------------|-----------------------|
| Stampante | Stampante Laser A4 | Stampante classica |
| PC Desktop | PC Workstation | PC in rete locale LAN |

HOUSINGLAB. Rigenerazione urbana, innovazione tipologica, sostenibilità ambientale

Sede via Gramsci, Responsabile scientifico: Domizia Mandolesi
Alessandra Capanna, Pisana Posocco, Massimo Zammerini

[web.uniroma1.it/housinglab/research.uniroma1.it/laboratorio/144363]

Il laboratorio si occupa delle trasformazioni urbane in rapporto ai cambiamenti della società e del territorio. In particolare, affronta le questioni della rigenerazione urbana, dell'abitazione e dell'innovazione tipologica, privilegiando come ambito di studio Roma e le sue aree periferiche. I principali temi di ricerca sono: la trasformazione e riqualificazione urbana, con attenzione per le strategie di rigenerazione delle aree periferiche e dei quartieri di edilizia residenziale pubblica; architetture sperimentali per abitazioni sostenibili; nuovi modelli di residenze collettive (anziani, studenti, ecc.); soluzioni per l'emergenza abitativa (housing sociale, edilizia economica, architetture temporanee, autoconstruzione).

Tab.26 | Strumentazione HOUSINGLAB

| Nome | Descrizione | Tipologia |
|--------------|-----------------|--|
| Stampante 3D | Stampante 3D | Stampanti 3/D, polvere, metalli, nanomateriali, ecc. |
| PC Desktop | 4 C Workstation | PC in rete locale LAN |

LAB.ITECH. Laboratory of Architecture, Building Innovation and Technology, Environment and Climate Changes, Health

Responsabile scientifico: Anna Maria Giovenale
Eugenio Arbizzani, Eliana Cangelli, Fedrico Cinquepalmi, Carola Clemente, Michele Conteduca, Francesca Giofrè, Luca Gugliermetti, Elisa Pennacchia

[www.DiAPlabitech.it/research.uniroma1.it/laboratorio/144528]

LAB.ITECH è un laboratorio di indagine scientifica e ricerca applicata sui temi dell'innovazione tecnologica di processo, di progetto e di prodotto, sul progetto ambientale e della sostenibilità degli interventi di trasformazione dell'ambiente costruito, sullo studio dei sistemi e dei servizi pubblici dall'edilizia sanitaria e sociosanitaria all'abitare sociale, sull'uso delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale applicate ai processi edilizi ed all'ambiente costruito.

Il Laboratorio raccoglie le competenze scientifiche e gli interessi di ricerca dei docenti di Progettazione Tecnologica dell'Architettura e di Produzione Edilizia [MSC 08/C1] e persegue lo sviluppo della ricerca interdisciplinare e l'integrazione delle conoscenze culturali e tecniche. Il Laboratorio sviluppa attività di Terza Missione e contratti di ricerca per stakeholders pubblici e privati, attorno alla produzione del progetto di architettura secondo l'approccio del progetto integrato.

| Nome | Descrizione | Tipologia |
|------------|----------------------------------|--------------------------|
| Stampante | Stampante Laser A4 | Stampante classica |
| PC Desktop | 5 PC Workstation | PC in rete locale LAN |
| Plotter | Plotter HP <u>Designjet T230</u> | Stampanti/fotocopiatrici |

Tab.27 | Strumentazione LAB.ITECH

QART. Laboratorio per lo studio di Roma contemporanea

Responsabili scientifici: Andrea Bruschi, Paola Veronica Dell'Aira

Paola Guarini, Luca Porqueddu, Gianpaola Spirito

Responsabile titolare di posizione organizzativa: Francesca R. Castelli

web.uniroma1.it/qart/research.uniroma1.it/laboratorio/145161
 Costituito agli inizi del 2001, il QART ha come ambito di studio la città di Roma dagli inizi del Novecento ad oggi ed è formato da un gruppo di lavoro nel quale le competenze disciplinari nel settore della progettazione architettonica e urbana si uniscono ad interessi di natura storico-critica. Il Laboratorio si propone quindi sia per studi e indagini di carattere analitico e documentale, sia per progetti che riguardino interventi di riqualificazione e di trasformazione della città.

| Nome | Descrizione | Tipologia |
|-----------------|--|--|
| Computer | 5 postazioni con computer fissi Lenovo, 2 Fujitsu, 1 IMac | PC in rete locale LAN |
| Computer | 1 computer portatile Lenovo, 1 computer portatile Apple Power Book | PC |
| Stampante | 1 <u>stampante</u> HP color laser jet | Stampanti classiche |
| Scanner | 1 scanner ottico Epson <u>Perfection Photo</u> | Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature) |
| Videoproiettore | 1 videoproiettore portatile Sanyo | Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature) |

Tab.28 | Strumentazione QART

RE-LAB. Laboratorio di Rigenerazione, Recupero, Riqualificazione

Responsabile scientifico: Andrea Grimaldi

Filippo Lambertucci, Maurizio Petrangeli

Il RE_lab svolge ricerca nel settore dell'architettura degli interni e della museografia a piccola e grande scala con particolare orientamento al progetto sul patrimonio esistente sia urbano che archeologico. In questi campi svolge anche un'intensa attività di ricerca applicata Conto terzi per importanti soggetti come il Polo Museale del Lazio, Consorzio Metro C, Aeroporti di Roma, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia.

| Nome | Descrizione | Tipologia |
|------------|----------------------|-----------------------|
| PC Desktop | 4 PC Desktop Windows | PC in rete locale LAN |
| Stampante | Stampante laser A4 | Stampanti classiche |
| Plotter | HP | |
| PC Desktop | 4 PC Desktop Windows | PC in rete locale LAN |

Tab.29 | Strumentazione RE-LAB

TRAUM. Teorie e ricerche su architettura, urbanismo e mondo

Responsabile scientifico: Alfonso Giancotti

Alberto Bologna, Stefano Catucci, Maria Clara Ghia, Caterina Padoa-Schioppa, Luca Reale, Leone Spita

Fondato nell'anno accademico 2017-18 a partire dall'esperienza dei precedenti Laboratori di Teorie e Critiche dell'Architettura Contemporanea e sull'architettura dei Paesi Extraeuropei (Lapex), il TRAUM si occupa di ricerche a vocazione interdisciplinare collaborando sia con studiosi di area umanistica, sia con ricercatori di area scientifica, soprattutto neurofisiologica e psicologica. Il punto d'avvio delle attività del TRAUM è stata l'aggiudicazione, nel 2017, del progetto di ricerca di Ateneo "Feelings and the City", dedicato al tema neo-fenomenologico degli "spazi affettivi".

Tab.30 | Strumentazione TRAUM

| Nome | Descrizione | Tipologia |
|------------|----------------------|-----------------------|
| PC Desktop | 4 PC Desktop Windows | PC in rete locale LAN |

URBS. Strutture e Forme della Città Multiculturale

Responsabile scientifico: Anna Irene Del Monaco

Paolo Carlotti, Dina Nencini

Nelle grandi città dello spazio transnazionale il "meticciato" sociale, culturale, religioso, etnico, è ormai carattere fondamentale della loro identità, quindi soggetto della loro crisi e - insieme - garanzia della loro evoluzione, economica e sociale. Sta alle discipline dell'architettura, specie nella tradizione della scuola romana/italiana, studiare le morfologie di tale forma urbana e le dialettiche, anche drammatiche, che "abitano" in esse, per ridefinire strutture e forme della città che, nel secolo presente, dovranno sostituire o rimodellare nella realtà e nella ideologia urbana la città del Novecento, residuo monumentale di una società non più esistente.

Tab.31 | Strumentazione URBS

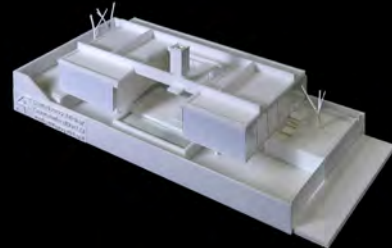
| Nome | Descrizione | Tipologia |
|-----------------|--------------------|--|
| PC Desktop | PC Desktop Windows | PC in rete locale LAN |
| Stampante | 2 Stampanti HP | Stampanti classiche |
| Videoproiettore | 1 videoproiettore | Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature) |



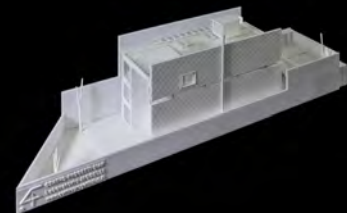
SIAA | Residenza Yamada



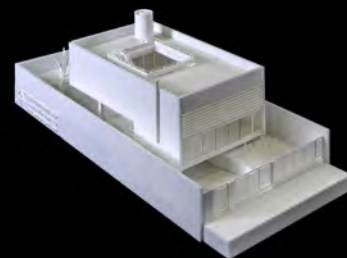
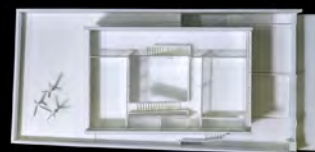
SBPR+MMBB | Casa a Ribeirão Preto



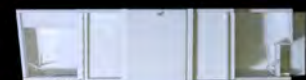
Grupo SB | Casa nel Morro del Querosene



MMBB | Residenza nella City Boaçava



APIACAS | Casa Juranda



A&M | Residenza MCC



1.7 ORGANIZZAZIONE

Organi

Gli organi di indirizzo politico-amministrativo e gestionale sono il Direttore, il Consiglio di Dipartimento e la Giunta che ha funzioni istruttorie su materie di competenza del Consiglio. Essi svolgono tutte le funzioni loro attribuite dalle vigenti disposizioni di legge, dallo Statuto e dai Regolamenti d'Ateneo e di Dipartimento. Il Direttore si avvale di suoi delegati e di gruppi di lavoro. In particolare, essi definiscono le linee programmatiche in materia di ricerca, didattica e Terza Missione, e il sistema di comunicazione e di rapporti con l'esterno, per quanto di competenza, e sottopongono gli indirizzi alla Giunta e al Consiglio che deliberano sulle priorità e sull'utilizzo delle risorse di pertinenza della struttura. Alla Commissione Alta Qualità è assegnato il compito di valutazione annuale sul funzionamento complessivo della struttura, in linea con le direttive Anvur AVA 3 e la programmazione strategica triennale.

Direttore

Il Dipartimento è guidato dal Direttore, che rappresenta la struttura a ogni effetto di legge e ne garantisce autonomia e unità culturale.

Dal dicembre 2020 la Direttrice è la Prof.ssa Alessandra Capuano, ordinario di Progettazione Architettonica e Urbana (ICAR/14), subentrata al Prof. Orazio Carpenzano divenuto Preside della Facoltà di Architettura prima della fine del mandato. Il mandato termina a ottobre 2024.

Gli organi del Dipartimento sono: Consiglio di Dipartimento, Direttore, Giunta. Il Direttore di Dipartimento è coadiuvato nella gestione delle attività del Dipartimento dal Segretario amministrativo, che è responsabile della Segreteria amministrativa e coordina le attività amministrativo-contabili assumendo la responsabilità, in solido con il Direttore, dei conseguenti atti.

Per la sua attività di indirizzo, la Direttrice si avvale di gruppi di lavoro e di alcune importanti deleghe in materia di:

| | |
|---------------------------|---------------------|
| - RICERCA | Luca Reale |
| - DIDATTICA | Fabrizio Toppetti |
| - COMUNICAZIONE | Rosalba Belibani |
| - RELAZIONI CON L'ESTERNO | Alessandra Criconia |
| - PROGETTAZIONE | Alfonso Giacotti |

Gruppi di lavoro: organigramma

Su ognuna di queste linee di azione sono stati individuati gruppi di lavoro divisi per aree tematiche riportate nella Tabella 32:

Fig. 10 | Centro Progetti DiAP _ Laboratorio plastici _ Realizzazione per la mostra SÃO PAULO BUILDS: progetti di case brasiliane

| STRATEGIE DI RICERCA | | | |
|--|--------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
| Progetti nazionali | VQR e TM | Progetto eccellenza | Personale TAB |
| Luca Reale | Susanna Pasquali (Ref VQR) | Eliana Cangelli | Attilia De Rose |
| Avvio alla ricerca | Gianni Celestini | Laura V. Ferretti | |
| Nino Saggio | Luca Reale (Ref TM) | | Delegato Ricerca |
| Alberto Bologna | | | Luca Reale |
| DIDATTICA | | | |
| CDLM Architettura | Didattica 3° Livello | Innovazione didattica | Personale TAB |
| Rosalba Belibani | Dina Nencini | Eugenio Arbizzani | Alessandra Di Giacomo PCTO |
| CDLT in SA | Nicoletta Trasi | Gianni Celestini | |
| Carola Clemente | PCTO | Lilli Guarini | |
| CDLM Paesaggio | Paola Veronica dell'Aira | Filippo Lambertucci | |
| Fabio Di Carlo | | Federica Morgia | Delegato Didattica |
| | | Fabrizio Toppetti | Fabrizio Toppetti |
| COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE | | | |
| Ufficio stampa e comunicazione | Biblioteca Dipartimento | ArchiDiAP | Personale TAB |
| Paola Guarini | Alessandra Capanna | Orazio Carpenzano | Francesca R. Castelli |
| Alessandro Lanzetta | Fabio Di Carlo | <i>Caporedattore</i> | Marco Di Donato |
| Paola Marcoaldi | Antonello Monaco | Luca Porqueddu | Roberta Mancini |
| Anna Riciputo | | <i>Comitato scientifico</i> | |
| Siti web, social | Pubblicazioni Quodlibet | Alessandra Criconia | |
| Alessandra Capanna | Cristina Imbroglini | Alessandro Lanzetta | |
| Alessandro Lanzetta | Andrea Grimaldi | Federica Morgia | |
| 1 rappresentante x dottorato | | Caterina P. Schioppa | |
| 1 rappresentante x master | Altre pubblicazioni | Manuela Raitano | |
| 1 rappresentante x cds | Caterina Padoa Schioppa | Luca Reale | |
| Filmati e post-produzione | | Gianpaola Spirito | Delegato Comunicazione |
| Rosalba Belibani | | | Rosalba Belibani |
| INTERNAZIONALIZZAZIONE E RELAZIONI CON L'ESTERNO | | | |
| Internazionalizzazione | Cultura | OaR, CNA, Soc. Scient. | Personale TAB |
| Leone Spita | Alessandra Criconia | Andrea Bruschi | Attilia De Rose |
| Nilda Valentin | Pisana Posocco | Fabio Di Carlo | |
| Progetti internazionali | Massimo Zammerini | Filippo Lambertucci | Delegato Relazioni Esterne |
| Anna Irene Del Monaco | | Manuela Raitano | |
| Francesca Giofré | | | Alessandra Criconia |
| CENTRO PROGETTI | | | |
| Politiche e Strategie | Beni Culturali | Spazi e sicurezza | Personale TAB |
| Eugenio Arbizzani | Andrea Grimaldi | Carola Clemente | Maurizio Alecci |
| Alfonso Giancotti | Anna Giovannelli | | Alessandra Di Giacomo |
| Anna Maria Giovenale | | | Federica Amore |
| Renato Partenope | | | |
| Guendalina Salimei | | | Delegato C P |
| Francesco Tajani | | | Alfonso Giancotti |

Gruppo di lavoro: Ricerca

Il GdL Ricerca è costituito dal delegato della direttrice prof. Luca Reale, che si occupa in particolare di progetti di ricerca nazionali, VQR (con altri docenti) e Terza Missione. Sono inoltre membri della commissione ricerca i responsabili dei progetti internazionali, dell'avvio alla ricerca e dell'eccellenza.

Il GdL Ricerca ha il compito di supportare la Direzione nella raccolta dati e nella verifica dei requisiti dipartimentali, nella partecipazione a riunioni e commissioni d'ateneo, nelle scelte strategiche e nel coordinamento delle proposte di ricerca che i membri del Dipartimento elaborano.

Gruppo di lavoro: Didattica

Il GdL Didattica è costituito dal delegato della direttrice alla Didattica prof. Fabrizio Toppetti.

Il GdL ha il compito di supportare la Direzione nell'attribuzione degli incarichi didattici e nelle scelte strategiche che riguardano l'Offerta Didattica del Dipartimento nei diversi CdL della Facoltà. Il lavoro di analisi e verifica della didattica è stato condotto anche per la preparazione della Conferenza Didattica di Facoltà, che si è svolta nel corso del 2021 e 2022. Fanno parte del GdL della didattica i coordinatori dei corsi di studio, i referenti per la didattica di 3° livello, e per i PCTO, nonché un gruppo di docenti dei diversi ssd che collaborano sui temi dell'innovazione della didattica.

Gruppo di lavoro: Comunicazione e divulgazione

Il DiAP attribuisce un ruolo fondamentale alla comunicazione tempestiva, efficace e mirata alla propria comunità, ma soprattutto la straordinaria valenza culturale e sociale di quell'aspetto della III missione delle università riconosciuto come Public Engagement, che significa divulgazione della ricerca e trasferimento tecnologico nella società civile.

Per questo motivo ha lavorato in questi anni per migliorare la comunicazione interna ed esterna a vari livelli, istituendo un GdL espressamente dedicato e suddiviso in: ufficio stampa, siti web e comunicazione visiva, pubblicazioni, filmati e post-produzione, archidiap, archivi della ricerca, biblioteca. Il GdL è presieduto dalla prof.ssa Rosalba Belibani.

Gruppo di lavoro: Relazioni con l'Esterno

Il GdL Relazioni con l'Esterno ha il ruolo di interfacciarsi con il mondo extra accademico sul piano culturale e istituzionale. In questo senso ha numerose interazioni e sovrapposizioni nell'ambito della internazionalizzazione e del public engagement e si occupa dei rapporti con gli stakeholder, con gli organi professionali e le società scientifiche. E' presieduto dalla prof.ssa Alessandra Criconia.

Gruppo di lavoro: Centro Progetti

Il ruolo che ha acquisito il Centro Progetti in questi anni è fondamentale e va sostenuto e accompagnato nell'ottica di un suo rafforzamento come struttura di riferimento. Esso dovrà rimanere una struttura di cui il DiAP è elemento trainante, ma aperto alla collaborazione interdisciplinare e di cooperazione con altri soggetti allargati. Il centro progetti si occupa inoltre della progettazione interna all'Ateneo e al Dipartimento stesso. Il delegato del Centro progetti è il prof. Alfonso Giancotti

Commissione Alta Qualità

Nel modello di Assicurazione Qualità AVA 3 degli Atenei definito dall'Anvur rivestono

un ruolo determinante i Dipartimenti in quanto strutture cruciali nell'organizzazione della formazione, della ricerca e della Terza Missione delle università.

Le strutture che progettano e realizzano i Corso di Studio (Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Area Didattica, ecc.) e quelle che progettano e realizzano le attività di ricerca (Dipartimenti, Centri di Ricerca, ecc.) sono deputate all'attuazione dei processi di Assicurazione Qualità della formazione e della ricerca attraverso:

- la definizione degli obiettivi da raggiungere;
- l'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- la verifica del grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi.

Il DiAP è dotato di una commissione Qualità presieduta dal Direttore del Dipartimento e da 1 PO, 1, PA e 1 ricercatore, nonché da un rappresentante tab e 1 dottorando. La commissione ha il compito di guidare, sorvegliare e verificare efficacemente i processi e le attività di ricerca e Terza Missione del Dipartimento.

Fanno parte della commissione i proff.: E. Arbizzani (PO), F. Morgia (PA), P. Guarini (RU), F. Castelli (TAB), M. Bianchi (Dottorando)

Giunta

La Giunta di Dipartimento assolve ai compiti che le sono assegnati dallo statuto di Ateneo ed è attualmente così composta: Alessandra Capuano, direttrice del Dipartimento; Dario De Vincentiis, RAD; da 4 rappresentanti dei professori ordinari: Eugenio Arbizzani, Lucina Caravaggi, Antonino Saggio, Fabrizio Toppetti; 4 rappresentanti dei professori associati: Paola Veronica Dell'Aira, Francesca Giofré, Andrea Grimaldi, Domizia Mandolesi; 4 rappresentanti dei ricercatori: Pina Ciotoli, Paola Guarini, Alessandro Lanzetta, Gianpaola Spirito; 2 rappresentanti del personale TAB: Francesca R. Castelli, Maurizio Alecci; 2 rappresentanti dei dottorandi: Michele Bianchi, Elena Ogliani, Federica Conte.

Consiglio di Dipartimento

Il Consiglio è l'organo deliberante del Dipartimento ed è composto da tutto il personale docente e dai ricercatori del Dipartimento, dal RAD, dai rappresentanti del personale TAB (Maurizio Alecci, Francesca Balestrieri Federica Bramucci, Francesca R. Castelli, Alessandra Di Giacomo, Marco Donato, Marco Maresca), dai rappresentanti dei dottorandi, del Dipartimento (Fabrizio Marzilli, Marida Borrello, Jacopo Di Criscio, Diana Carta, Elena Ogliani, Ivana La Spina, Michele Bianchi, Federica, Conte Laura Mucciolo, Chiara Pecilli). Si riunisce di norma con cadenza bimestrale, e tutte le volte che sia indispensabile e i suoi verbali sono pubblicati sul sito internet del Dipartimento.

Gestione amministrativo-contabile

La gestione amministrativo-contabile è sotto la responsabilità esclusiva del RAD ed è attuata mediante la collaborazione di tutte le unità di personale assegnate al Dipartimento. Sulla base degli indirizzi ricevuti dal Direttore del Dipartimento, essi perseguono gli obiettivi loro assegnati applicando i principi di economicità, efficienza ed efficacia. L'organizzazione è articolata in diversi servizi che sono coordinati dal RAD. Il modello organizzativo riproduce quello previsto nella D.D. n. 696/2019 del 13/02/2019, Prot. n. 13555 e dalla successiva circolare Prot. n. 0030534 del 29/03/2019 "modello organizzativo per i Dipartimenti e Facoltà adottato dall'Ateneo".

Nel disegno organizzativo dei Dipartimenti sono individuate le seguenti articolazioni organizzative:

- Segreteria di Direzione
- Amministrazione e Contabilità
- Servizio di Supporto alla Didattica
- Servizio di Supporto alla Ricerca
- ICT
- Laboratori
- Biblioteca

Segreteria di Direzione

La Segreteria di Direzione si occupa di:

- Cura dei rapporti istituzionali
 - Gestione dell'agenda e dell'attività di segreteria del Direttore
 - Supporto al Direttore nelle attività di sua diretta responsabilità
- Attualmente questa funzione viene svolta dalla Dott.ssa Federica Bramucci.

Amministrazione e Contabilità

La gestione amministrativo-contabile è affidata al Responsabile Amministrativo Delegato (RAD).

In particolare, il RAD è responsabile di tutti gli aspetti amministrativo-contabili. Sulla base degli indirizzi del Direttore del Dipartimento, elabora la proposta di budget preventivo e cura il bilancio di esercizio e il ciclo attivo e passivo, con specifiche competenze.

Il DiAP è diviso in diversi servizi amministrativi, ai quali sono assegnate le unità di personale che collaborano con il RAD:

Tab.33 | Amministrazione e contabilità

| AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' | |
|---|-----------------------|
| RAD | Dario De Vincentiis |
| Ciclo attivo e passivo, compensi, contabilità master | Roberta Neccia |
| Contabilità, contratti editoriali, borse di collaborazione, acquisti fuori mepa | Alma Fucci |
| Acquisti MEPA, rimborso missioni, contratti utenze e leasing | Raffaella De Luca |
| Acquisti MEPA (OD, TD) | Marco Maresca |
| | Cristiano Rosicarelli |
| Rimborso missioni, compensi, ciclo attivo e passivo nell'ambito di progetti di ricerca e workshop | Attilia De Rose |
| Concorsi | Federica Bramucci |
| Missioni, rimborsi commissioni dottorato e master, acquisti dottorandi | Massimiliano Lepri |

Supporto alla Didattica, Ricerca e ICT

Servizio di supporto alla Didattica

Il Servizio di supporto alla Didattica, nell'ambito del quale si colloca il Referente per la Didattica, opera sotto il coordinamento del Direttore di Dipartimento (o di suoi delegati). Il Servizio cura e attua processi che spaziano dalla gestione dei Corsi di Studio alle carriere degli studenti dei Master e altri corsi organizzati dal Dipartimento, dal supporto nella gestione dei tirocini e dei progetti di disseminazione e collaborazione con le scuole secondarie (es. PCTO) alla predisposizione dei contenuti didattici da pubblicare sul sito web di Ateneo.

Inoltre, il Referente per la didattica opera in stretta collaborazione con: Manager didattico di Ateneo, Manager didattico di Facoltà e Consigli di Area Didattica.

Nel DiAP è così articolato:

| SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA | |
|---|-----------------|
| Dottorato (segreteria, incarichi, borse INPS, prove di accesso e esami, carriere) | Dario Sassoli |
| Master (segreteria, incarichi, borse INPS, prove di accesso e esami, carriere) | Eugenia Gerakis |

Tab.34 | Servizio di supporto alla didattica

Servizi di supporto alla Ricerca

Il Servizio di Supporto alla Ricerca, dove si colloca la figura del Referente per la Ricerca, svolge un ruolo prevalente nel supporto alla progettazione e all'attivazione dei progetti di ricerca. Il Servizio supporta le iniziative dei docenti anche in relazione al potenziamento del fund raising. Sotto il coordinamento del Direttore (o di suoi delegati), esso è di supporto all'implementazione delle linee di intervento individuate nel Piano strategico del Dipartimento e nei Piani di sviluppo dell'Ateneo, ai fini dei processi di valutazione gestiti da ANVUR.

I Servizi di supporto alla ricerca svolgono anche compiti di supporto tecnico-amministrativo nella preparazione dei budget e nella rendicontazione dei progetti, in coordinamento con la funzione di amministrazione e contabilità rimessa al RAD.

La Referente della Ricerca del DiAP è la Dott.ssa Attilia De Rose, che si occupa della gestione di tutti i progetti di ricerca dipartimentali.

ICT

L'ICT si occupa dell'implementazione, della verifica della funzionalità ed efficienza dei sistemi informativi di struttura, dello sviluppo del sito web di Dipartimento e della pubblicazione dei relativi contenuti nonché degli adempimenti informatici in tema di trasparenza e anticorruzione. Le attività sono coordinate da un tecnico responsabile del servizio, il quale svolge anche il ruolo di Referente per l'Informatica che rappresenta l'interfaccia tecnica del Dipartimento verso il Centro InfoSapienza. In particolare, il medesimo gestisce l'accesso alla rete dati wired e wireless ed effettua il monitoraggio di eventuali malfunzionamenti del sistema. Coadiuvato il Direttore del Dipartimento per gli adempimenti relativi alla sicurezza informatica.

La Referente informatica del DiAP è la Dott.ssa Roberta Mancini.

Personale

La politica di reclutamento e di avanzamento delle carriere perseguita in questi anni ha mirato a mantenere, come auspicato dall'Ateneo, un giusto equilibrio tra i ruoli (rapporto PO ricercatori 1/2, rapporto PO/PA 1/3) e l'avanzamento delle carriere. Con gli upgrading previsti nello scorso triennio attraverso i Piani straordinari di reclutamento, il Dipartimento ha portato quasi ad esaurimento i ruoli RU.

Ha inoltre rafforzato la presenza di giovani ricercatori - indispensabile risorsa per il futuro dell'istituzione - attraverso una massiccia politica di reclutamento.

Come si evince dalla tabella nel corso del triennio il DiAP ha aumentato del 35% il personale di docenti e ricercatori portando da 7 a 11 i professori ordinari e da 9 a 18 i ricercatori, mentre i professori associati sono passati da 30 a 33.

Tab.35 | Personale

| PERSONALE DOCENTE DiAP AL 31.12.2020 | | | | | | PERSONALE DOCENTE DiAP AL 31.12.2021 | | | | | | PERSONALE DOCENTE DiAP AL 31.12.2022 | | | | | |
|--------------------------------------|----------|-----------|----------|----------|----------|--------------------------------------|----------|-----------|----------|----------|----------|--------------------------------------|-----------|-----------|----------|----------|----------|
| SSD | PO | PA | RU | RTDB | RTDA | SSD | PO | PA | RU | RTDB | RTDA | SSD | PO | PA | RU | RTDB | RTDA |
| ICAR11 | | | | | | ICAR11 | | | | | | ICAR11 | | | | | |
| ICAR12 | | | | | | ICAR12 | | | | | | ICAR12 | | | | | |
| | 1 | 4 | | | | | 1 | 4 | | | | | 2 | 3 | | 1 | 1 |
| ICAR14 | 4 | 20 | 5 | 1 | 1 | ICAR14 | 4 | 20 | 5 | 3 | 3 | ICAR14 | 5 | 23 | 2 | 5 | 5 |
| ICAR15 | 1 | 2 | 1 | | | ICAR15 | 1 | 2 | 1 | | 2 | ICAR15 | 2 | 2 | | | 2 |
| ICAR16 | | 2 | | | | ICAR16 | | 2 | | | | ICAR16 | | 2 | | | |
| ICAR18 | | 1 | | | | ICAR18 | | 1 | | | | ICAR18 | | 1 | | 1 | |
| ICAR22 | | 1 | | 1 | | ICAR22 | | 1 | | 1 | | ICAR22 | | 2 | | | 1 |
| M-FIL04 | 1 | | | | | M-FIL04 | 1 | | | | | M-FIL04 | 1 | | | | |
| 46 | 7 | 30 | 6 | 2 | 1 | 53 | 7 | 30 | 6 | 4 | 6 | 62 | 11 | 33 | 2 | 7 | 9 |

Nell'arco del triennio sono anche raddoppiati gli assegni di ricerca (da 5 a 10), le borse di ricerca (da 2 a 4) e i contratti di ricerca sono passati da 4 a 6. Le collaborazioni esterne da 29 a 32.

Nonostante il trend positivo, si ritiene questo un ambito ancora da coltivare e far crescere.

Tab.36 | Trend triennio 2020 - 2022

| | 2020 | 2021 | 2022 |
|----------------------------------|------|------|------|
| Assegnisti di Ricerca (al 31.12) | 5 | 5 | 10 |
| Borse di Ricerca (al 31.12) | 2 | 5 | 4 |
| Contratti di Ricerca (al 31.12) | 4 | 6 | 6 |
| Contratti di Ricerca | 29 | 33 | 32 |

| | Iniziati nel 2020 | Iniziati nel 2021 | Iniziati nel 2022 |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Visiting professor (incoming) | 0 | 5 | 3 |

| Aree | 2020 | | | | 2021 | | | | 2022 | | | |
|---|------|-----------|----------|----------|------|----------|----------|----------|------|-----------|----------|----------|
| | B | C | D | EP | B | C | D | EP | B | C | D | EP |
| Amministrativa - gestionale | - | 5 | 4 | 1 | - | 4 | 4 | 1 | - | 6 | 4* | 1 |
| Amministrativa | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati | - | 2 | 5 | 1 | - | 2 | 5 | 1 | - | 1 | 5 | 1 |
| Socio-sanitaria | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Biblioteche | - | 3 | - | 0 | - | 3 | - | 1 | - | 3 | - | 1 |
| Servizi generali e tecnici | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| totale | | 10 | 9 | 2 | | 9 | 9 | 3 | | 10 | 9 | 3 |

* Dal mese di luglio 2022 le unità D amministrative si sono ridotte a due a causa del trasferimento volontario di 1 unità D presso altra Struttura. Tab.37 | Trend unità D triennio 2020 - 2022

La distribuzione del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento nel corso del triennio 2020-22 è stata abbastanza omogenea, passando da 21 a 22 persone. Si tratta comunque di una squadra sottodimensionata rispetto alle attività svolte nel Dipartimento, aggravata dal fatto che il RAD è in condivisione con il SBS. In previsione, per il triennio 2023-25 sarà indispensabile:

- prevedere l'ingresso di almeno altre due unità di personale di categoria D (1 per l'area amministrativa gestionale, 1 per l'area tecnica), anche in considerazione dei pensionamenti che si avranno nel corso del triennio;
- procedere ad una redistribuzione dei carichi di lavoro e dei compiti assegnati a ciascuno;
- prevedere attività formative per i neoassunti.

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|-------|-------|-------|-------|
| Servizi bibliotecari chiave | | | | |
| Prestiti (numero) | 1627 | 948 | 1136 | 108 |
| Doc. delivery e prestiti interbibliotecari (numero) | 94 | 80 | 107 | 131 |
| Inventari totali | 35530 | 35867 | 36350 | 36593 |
| Variazioni inventariali (numero) | 1002 | 337 | 483 | 243 |
| Validazioni IRIS (numero) | 130 | 650 | 996 | 905 |
| Indicatore sintetico (CP1 norm) | | | 14,8 | |
| Numero di utenti Sebina | 795 | 795 | 513 | 641 |

Tab.38 | Servizio Biblioteca

Biblioteca DiAP

Nelle Biblioteche (dipartimentali e interdipartimentali), il personale dedicato ed i servizi sono coordinati dal Direttore di Biblioteca che opera nel rispetto delle linee d'indirizzo definite dal Direttore del Dipartimento, nonché in sinergia con SBS. Direttore: dott.ssa Alessandra Gulotta (ad interim) web.uniroma1.it/dip_DiAP/dip_DiAP/strutture/biblioteca

La biblioteca del Dipartimento, diretta, ad interim, dalla dott.ssa Alessandra Gulotta, è dotata di una sede situata in via Flaminia 359. Nasce dall'unificazione con le sedi di via Gramsci 53 e Piazza Borghese 9. Il processo di unificazione è in via di completamento. La Biblioteca assicura agli utenti gli standard stabiliti dal sistema bibliotecario Sapienza rispettando quanto stabilito dal vigente Regolamento Organizzativo SBS.

In particolare, la biblioteca assicura l'accesso agli utenti alle sale lettura e alle postazioni dedicate alla ricerca. Garantisce l'accesso alle collezioni cartacee ed elettroniche, tramite il catalogo di ateneo e gli altri cataloghi in linea. Eroga i servizi a tutti gli utenti, oltre quelli istituzionali: svolge prestito interno, prestito interbibliotecario e digitalizzazione documenti. Assicura i servizi con continuità e regolarità, comunicando tempestivamente qualsiasi modifica o interruzione degli stessi. Garantisce un'adeguata informazione sulle attività svolte e sui servizi offerti aggiornando regolarmente la propria pagina nell'anagrafe delle biblioteche del Sistema Bibliotecario e altresì il sito web della biblioteca e il gruppo Fb.

La biblioteca promuove, inoltre, diverse attività aperte al territorio facendosi promotrice di iniziative che coinvolgono la città e, in particolare, il quartiere Flaminio e il Municipio II e raccogliendo un soddisfacente e incoraggiante riscontro da parte

Attività di formazione

Il Dipartimento non è dotato di un piano formativo interno - tema da affrontare prossimamente - ma promuove, supporta e monitora la partecipazione alle iniziative di formazione/aggiornamento della Sapienza, nonostante l'obiettivo rallentamento di tali iniziative in presenza, causato dall'epidemia di Covid-19. Sono aumentate, invece, nel periodo 2020-2022 le iniziative di formazione in modalità online o blended, che costituiranno un approccio formativo sempre più crescente anche per il triennio a venire.

Professori Associati e ricercatori:

15 tra professori e Ricercatori RTdA e RTdB nel triennio 2020-2022 hanno seguito 17 corsi di aggiornamento e cicli QUID, il percorso formativo biennale sull'innovazione didattica previsto per gli RTD-B.

In particolare, sette tra nuovi Professori associati e attuali Ricercatori RTdB delle diverse discipline hanno sostenuto i corsi degli aggiornamenti didattici delle varie annualità erogati dall'Ateneo con il ciclo QUID, compresi i vari tutorial relativi all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e l'erogazione di materiali didattici multimediali. Tra questi: "Buone prassi e linee guida per gli studenti con disabilità e DSA"; "Pratiche didattiche per l'apprendimento attivo"; "Come utilizzare le Piattaforme Informatiche per una didattica efficace"; "Come scegliere e progettare una prova d'esame". Un nostro professore Associato è stato docente del QUID del corso "Come utilizzare le piattaforme informatiche per una didattica efficace".

Tre Professori associati hanno frequentato il corso organizzato dall'ASURTT (Area supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico) di aggiornamento del Settore Ricerca Innovazione e Terza Missione organizzati dalla Sapienza. In particolare, nel 2022 si è trattato del ciclo di seminari: "Che cos'è la Terza Missione? Pillole di Terza Missione". Un Professore Associato ha sostenuto il "Corso di aggiornamento rete CIVIS" e il "Corso per la Formazione Esperti Valutatori Programma Erasmus +". Alcuni Professori e Ricercatori del DiAP hanno inoltre sostenuto i Corsi obbligatori: "Formazione Rischio COVID-19"; "Corso Privacy per l'Università". Un Professore Associato, infine, ha sostenuto il Corso di aggiornamento sicurezza di 40 ore svolto dal DiAP e da ALA. La Direttrice ha svolto i corsi obbligatori per la Sicurezza.

Personale TAB

Il personale tecnico amministrativo bibliotecario (TAB) del Dipartimento ha seguito diverse iniziative di formazione cd. "strutturata" che sono state predisposte dall'Ateneo in base al Piano triennale di Formazione 2019-21 e successivi aggiornamenti. In particolare, tutte le unità di personale hanno seguito i corsi obbligatori in materia di Salute e Sicurezza e in materia di Privacy, erogati in modalità E-Learning.

In particolare, nel triennio 2020-2022, alcune unità di personale hanno seguito corsi specifici, anche attinenti alle mansioni svolte: sette unità hanno seguito a vario titolo 30 Corsi di aggiornamento erogati dalla Sapienza. Di questi, in cinque hanno seguito il corso "Formazione Rischio COVID-19" e quello "Competenze digitali per la PA"; in sette, invece, il corso "Percorso formativo google workspace - piattaforma moodle Sapienza". Un'unità ha seguito un corso di aggiornamento di natura economico-amministrativa, un'altra due e un terzo ben dieci degli stessi argomenti. Un'unità ha seguito i corsi Horizon Europe, Horizon 2020 e Sapienza con te, un'altra unità di personale, infine, il Corso di Formazione per RUP/Adempimenti ANAC e i corsi di soccorso medico: il Corso di aggiornamento APSA Refresh (Addetto al primo soccorso aziendale); il Corso BLS-D - Basic Life Support and Defibrillation.

Tab.39 | Attività di formazione: professori associati

| Professori Associati | | | | |
|--------------------------|----------------------|--|---|---|
| Nome | Ruolo | 2022 | 2021 | 2020 |
| Andrea Bruschi | Professore Associato | | Corso "Formazione Rischio COVID-19" | |
| Belibani Rosalba | | - Formazione ai Corsi di Orientamento Transizione Scuola Università A.A. 2022-23 (D.M. 934/2022) | - Corso di formazione "COVID-19 e ATTIVITA' IN PRESENZA" | |
| Capanna Alessandra | | | | - Corso Privacy per Università. Tutorial: Cybersecurity |
| Dall'Aira Paola Veronica | Professore Associato | - Corso: Che cos'è la Terza Missione?" pillole di Terza Missione. ASURTT (Area supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico, Settore Ricerca Innovazione e Terza Missione) | | |
| Gioffré Francesca | Professore Associato | - Corsi Quid come docente: tre corsi (Come utilizzare le piattaforme informatiche per una didattica efficace) - Corso aggiornamento rete CIVIS. - Corso di Formazione Esperti Valutatori Programma Erasmus+ | - Corsi Quid come docente: tre corsi (Come utilizzare le piattaforme informatiche per una didattica efficace) | - Corsi Quid come docente: tre corsi (Come utilizzare le piattaforme informatiche per una didattica efficace) |
| Morgia Federica | Professore Associato | | | - Quid 2018-2020 (Percorso formativo biennale sull'innovazione didattica per gli RTD-B) |
| Padoa Schioppa Caterina | Professore Associato | - Quid 2020 -2022 (Percorso formativo biennale sull'innovazione didattica per gli RTD-B) | - Quid 2020 -2022 (Percorso formativo biennale sull'innovazione didattica per gli RTD-B) | |
| Petrangeli Maurizio | | | Corso di aggiornamento sicurezza di 40 ore svolto dal DiAP e da ALA. | Corso di aggiornamento sicurezza di 40 ore svolto dal DiAP e da ALA. |
| Posocco Pisana | Professore Associato | - Corso: Che cos'è la Terza Missione?" pillole di Terza Missione. ASURTT (Area supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico, Settore Ricerca Innovazione e Terza Missione) - Webinar Quid "Pratiche didattiche per l'apprendimento attivo" | | |
| Reale Luca | Professore Associato | - Corso: Che cos'è la Terza Missione?" pillole di Terza Missione. ASURTT (Area supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico, Settore Ricerca Innovazione e Terza Missione) | | |
| Tajani Francesco | Professore Associato | | - Corso obbligatorio "Formazione Rischio COVID-19" - Quid (Percorso formativo biennale sull'innovazione didattica per gli RTD-B) | - Quid (Percorso formativo biennale sull'innovazione didattica per gli RTD-B) |

| Ricerca RTdB | | | | |
|---|------------------|---|---|------------------------|
| Nome | Ruolo | 2022 | 2021 | 2020 |
| Bologna Alberto | Ricercatore RTdB | - Quid 2021-2023 (Percorso formativo biennale sull'innovazione didattica per gli RTD-B) | - Quid 2021-2023 (Percorso formativo biennale sull'innovazione didattica per gli RTD-B) | Non in servizio |
| Ghia Maria Clara | Ricercatore RTdB | - Quid 2022-2024 (Percorso formativo biennale sull'innovazione didattica per gli RTD-B) | Non in servizio | Non in servizio |
| Lanzetta Alessandro | Ricercatore RTdB | - Quid 2021-2023 (Percorso formativo biennale sull'innovazione didattica per gli RTD-B)RTD-B) | - Quid 2021-2023 (Percorso formativo biennale sull'innovazione didattica per gli RTD-B) | Non in servizio |
| Pennacchia Elisa | Ricercatore RTdB | - Quid 2022-2024 (Percorso formativo biennale sull'innovazione didattica per gli RTD-B) | Non in servizio | Non in servizio |
| Luca Porqueddu Giampaola Spirito, Viola Bertini | Ricercatore RTdB | Non in servizio | Non in servizio | Non in servizio |
| Ricerca RTdA | | | | |
| Ciotoli Pina | Ricercatore RTdA | - Corso privacy per Università II Edizione | | |

Tab.40 | Attività di formazione: ricercatori

| Personale tecnico amministrativo bibliotecario | | | | |
|--|---------------|--|--|--|
| Nome | Ruolo | 2022 | 2021 | 2020 |
| Tutte le unità di personale TAB | | Iniziativa di formazione obbligatoria erogate dall'Ateneo (es. Salute e sicurezza, Privacy, ecc.) | | |
| Fabbri Luca | Personale TAB | - Competenze digitali per la PA | - Formazione Rischio COVID-19. - Percorso formativo google workspace - piattaforma moodle sapienza | |
| Donato Marco | Personale TAB | - Competenze digitali per la PA | - Formazione Rischio COVID-19. - Percorso formativo google workspace - piattaforma moodle sapienza | |
| Mancini Roberta | Personale TAB | - Competenze digitali per la PA - Corso Base sulle Reti Dati: dal Cablaggio al Routing | - Formazione Rischio COVID-19. - Percorso formativo google workspace - piattaforma moodle sapienza | |
| LEPRI Massimiliano | Personale TAB | - Competenze digitali per la PA - IVA BASE SAPIENZA | - Formazione Rischio COVID-19. - Percorso formativo google workspace - piattaforma moodle sapienza - Novità Fiscali | |
| Neccia Roberta | Personale TAB | - Competenze digitali per la PA - Corso anticorruzione sapienza | - Percorso formativo da remoto Sapienza con te - Novità su provvedimenti COVID-19 e cenni legge di bilancio 2021 - Formazione rischio Covid 19 - Aggiornamenti normativi e approfondimenti su incarichi a personale esterno - 53° Corso ISOIVA - Percorso formativo google workspace - piattaforma moodle sapienza - Novità fiscali ultimi provvedimenti COVID-19 e aggiornamenti altre novità | - Novità fiscali del decreto fiscale della legge di bilancio 2020 e provvedimenti di fine anno - Sapienza con Te - Risvolti di quanto operato in U-GOV sul Conguaglio Fiscale, sulla Certificazione Unica, sui versamenti e sul Modello 770; - Pubblicato e operativo il DM che regola i casi di rifiuto delle fatturePA: esame pratico della casistica |
| Alecci Maurizio | Personale TAB | - Corso di Formazione per RUP/Adempimenti ANAC: - Corso di aggiornamento APSA Refresh (Addetto al primo soccorso aziendale). - Corso BLS-D – Basic Life Support and Defibrillation (Corso su rianimazione polmonare, uso del defibrillatore e manovre di disostruzione). | | |
| De Rose Attilia | Personale TAB | Rendicontazione e audit dei Progetti Horizon Europe e Horizon 2020 – Il nuovo Annotated Model Grant Agreement Corso Google Workspace Piattaforma E-learning Sapienza | Trattamento fiscale dei Visiting Professor Progetti Finanziati dalla UE: regime di non applicabilità dell'IVA Corso % Agenzia APRE: Horizon Europe: prospettive e prime opportunità del nuovo programma europeo | Percorso formativo Sapienza con te |

Tab 41 | Attività di formazione: personale TABi

Criteri e modalità di distribuzione delle risorse economiche, di personale e di eventuali premialità

Il Dipartimento, coerentemente con le indicazioni dell'Ateneo, con la propria pianificazione strategica, con i risultati conseguiti, definisce con chiarezza e discute pubblicamente dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse per il personale docente derivante dalla quota base e dalla quota premiale di Ateneo. In particolare, tiene conto:

- delle sofferenze didattiche;
- della produttività e della qualità della ricerca;
- delle cessazioni previste ovvero del turn-over;
- della qualità del reclutamento;

Inoltre, nell'ambito di progetti per l'innovazione didattica e della ricerca a valere sulla quota strategica delle Rettrici tiene conto:

- della capacità del DiAP di ampliare l'accesso alla formazione universitaria;
- della volontà di avviare progetti interdisciplinari di ricerca su tematiche innovative;
- della attrattività dell'OF anche chiamando personalità di chiara fama.

A tal fine, il DiAP avvia processi di monitoraggio e valutazione della ricerca e della performance del personale docente e TAB sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione/ impatto sociale attuate dall'Ateneo.

La programmazione delle risorse viene discussa in riunione ristretta tra gli ordinari, in Giunta e in Consiglio di Dipartimento dove viene approvata.

Inoltre, il DiAP utilizza le risorse provenienti da Ateneo per Assegni di ricerca assegnandole alla tipologia A per incentivare la ricerca indipendente dei giovani, mettendole a bando a rotazione nei diversi settori disciplinari o a macrosettori presenti nel Dipartimento.

2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il Piano strategico è un sistema di monitoraggio periodico della pianificazione, dei processi e dei risultati delle azioni del DiAP, con analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e l'elaborazione di adeguate atti di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

Per la definizione del Piano Strategico 2023-25 il DiAP ha istituito un gruppo di lavoro coordinato dalla direttrice che si è occupato di sviluppare le voci indicate nel template di Ateneo. Molti docenti, ricercatori e personale TAB hanno contribuito alla stesura del documento, alle analisi di contesto e alla individuazione delle linee strategiche. Il gruppo si è anche dotato di un calendario delle scadenze.

Il documento è stato revisionato dalla Giunta di Dipartimento in data 21 aprile 2023. Sono emerse osservazioni e suggerimenti che sono stati recepiti prima di una condivisione allargata a tutti i membri del DiAP. Il documento è stato poi distribuito in bozza in data 25 aprile, per essere discusso in Consiglio di Dipartimento e sottoposto ad approvazione in data 27/4/2023.

Sono stati utilizzati alcuni documenti di riferimento e in particolare:

- Il Piano Strategico di Ateneo 2022-2027
- Il Piano Strategico Triennale DiAP 2018-20
- I risultati della VQR 2015-2019
- I documenti legati alle politiche della qualità: Rapporto ANVUR di Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di studio, relazioni del Nucleo di Valutazione, Relazione annuale della CPDS, esiti OPIS e OPID
- Esiti SWOT
- fonti sull'inserimento dei laureati e dottori di ricerca nel mercato del lavoro (es. Istat, AlmaLaurea)

Tab 42 | Fasi del lavoro periodico di riesame interno

Il Piano prevede un periodico riesame interno del funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

| Fasi del lavoro | Atti e azioni | Date e scadenze |
|---------------------------------------|---|---------------------|
| Prima riunione Collegio dei direttori | Condivisione delle slide sulla pianificazione strategica integrata presentate dal Settore Pianificazione Strategica al Collegio dei Direttori | 09/03/23 |
| Costituzione Commissione PST | Delibera del consiglio di dipartimento | 21/02/23 |
| Prima riunione Commissione | Analisi template e approvazione dell'organizzazione del lavoro, dei compiti e delle scadenze | 02/03/23 |
| Prima scadenza | Presentazione del dipartimento (ricognizione e lettura dei dati) | 30/03/23 |
| Seconda scadenza | Analisi del contesto (4 SWOT della didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione) | 12/04/23 |
| Terza scadenza | individuazione delle linee strategiche e dei relativi obiettivi, indicatori e target | 17/04/23 |
| Presentazione del Piano di Giunta | Presentazione e discussione del PST | 21/04/23 |
| Condivisione del Piano Strategico | Invio bozza ai membri del dipartimento | 25/04/23 |
| Consiglio di Dipartimento | Discussione sul documento e costituzione Presidio AQ per il monitoraggio del Dipartimento e dell'attuazione del PST | 27/04/23 |
| Delibera del Consiglio | Approvazione del PST con delega alla Direttrice per inserire le ultime modifiche | 27/04/23 |
| Messa a punto del documento | Ultimi dati e impaginazione | 28/04/23 – 15/05/23 |
| Stesura finale | Consegna del PS 2023-25 | 15/03/23 |



Fig. 11 | Mostra DIAP _ SÃO PAULO BUILDS: progetti di case brasiliane _ Roma, 2022

2.1 ANALISI DI CONTESTO E ORIENTAMENTI STRATEGICI

Da quanto illustrato nella prima parte del documento, emerge chiaramente che il DiAP è il principale referente di Sapienza sui temi del progetto di architettura e di paesaggio. Fare progetti comporta avere competenze trasversali. Per statuto il progetto ha la capacità di interagire con discipline diverse, comprendendone i principi di base, acquisendone il glossario minimo e padroneggiandone gli obiettivi di fondo. Progettare significa risolvere problemi: etimologicamente avere problemi e fare progetti sono esperienze affini. Progettare significa dunque interagire con competenze diverse dalla propria su un disegno comune, collaborando all'ottenimento dei risultati. L'arte del progetto ha una sua specificità, ma si deve contaminare e arricchire di competenze diverse. Questa tematica di trasversalità attorno al progetto, il DiAP la coltiva da anni tanto nella didattica quanto nella ricerca. Pertanto, come già detto in apertura, la comunità accademica si è ampliata a docenti e ricercatori provenienti dai diversi settori dell'architettura, del paesaggio, della tecnologia, dell'estimo, dell'estetica, della storia dell'architettura e del disegno che conferiscono all'istituzione un carattere plurale e multidisciplinare, indispensabile nella dimensione progettuale.

Questa interdisciplinarietà caratterizza i corsi di studio e le ricerche. Il DiAP è l'unico Dipartimento in Italia ad avere l'intero ciclo di studi in paesaggio (Laurea Triennale, Laurea Magistrale e PHD). Ha inoltre un Master internazionale a titolo multiplo e interdisciplinare (architettura, archeologia e paesaggio).

La transdisciplinarietà appare in molte ricerche che negli ultimi anni intrecciano i temi della salute e degli stili di vita con le tematiche dello spazio urbano e sviluppano i temi delle sostenibilità, cruciale nelle sfide contemporanee. La qualità dello spazio aperto, della città e del paesaggio è elemento cardine delle strategie di transizione verso modelli di sviluppo sostenibile per la mitigazione dei rischi ambientali, per la resilienza dei sistemi urbani, per la diminuzione delle disuguaglianze. La costruzione della qualità estetica e ambientale contribuisce inoltre al benessere psico-fisico delle comunità. Tutte queste sono tematiche essenziali della contemporaneità sulle quali il DiAP si sta impegnando in questi anni e intende ulteriormente dedicarsi nel prossimo triennio.

Vi è inoltre una grande attenzione ai temi degli interni, degli allestimenti e della scenografia, nonché degli spazi architettonici nel settore della moda e del made in Italy. In questo ambito sono fondamentali la valorizzazione del patrimonio esistente, i temi del riuso, ma anche il progetto di ambienti pubblici (luoghi del sapere, della cultura, del lavoro, del culto religioso, del tempo libero) e quello dell'edificio residenziale o della casa individuale, la cui declinazione in alloggi agevolati, residenze speciali e edilizia pubblica è tornata come emergenza urgente da affrontare.

Pertanto, le azioni strategiche del prossimo triennio mirano a rafforzare nella didattica e nella ricerca, nonché nelle relazioni internazionali i temi:

- della sostenibilità e degli stili di vita, della salute e della resilienza dei territori;
- del rapporto tra spazi urbani e natura, della forestazione, della biodiversità e del cambiamento climatico;
- dell'heritage, del riuso, del rapporto tra nuovo ed esistente;
- delle disuguaglianze, dei servizi e dell'edilizia sociale per agevolare l'inclusione;
- della cultura, dello spettacolo, dello sport e del tempo libero riconoscendo nei contesti espressivi e creativi un aspetto essenziale della vita contemporanea e delle pratiche disciplinari

Tenendo come orizzonte di riferimento quanto appena riassunto, questo capitolo vuole riportare sinteticamente i punti di forza e le criticità nei diversi ambiti del documento per individuare le linee strategiche su cui lavorare nel triennio 2023-25.

Didattica: criticità e programmi per il futuro

Da quanto descritto nei diversi capitoli, il DiAP è Dipartimento di riferimento per il corso quinquennale in Architettura e per la LM in Architettura del paesaggio.

Contribuisce alla didattica di 11 CdS: 2 sono i CdLM del DiAP, 1 CdL interateneo con l'Università della Tuscia; 6 altri sono i CdS compresi nell'OFF della Facoltà di Architettura Sapienza con i quali siamo associati, 1 è con Lettere, 1 è con Ingegneria. Presenta una solida offerta formativa di terzo livello professionalizzante con la presenza di 6 Master, 3 Corsi di Formazione e tre dottorati di ricerca.

All'interno di un dibattito che è stato avviato nella Facoltà di Architettura nell'ultimo biennio, anche in vista della ridefinizione del quadro normativo nazionale che riguarda l'offerta formativa (Riforma dei Saperi, Manutenzione delle Classi di Laurea, dei Settori Scientifico Disciplinari e dei Gruppi Scientifico Disciplinari) e l'accesso alle professioni (Lauree abilitanti e sistema ordinistico), il DiAP ha proposto di rivedere l'offerta formativa con il proposito di chiarire alcuni percorsi che potrebbero rispondere meglio ai molti mestieri che oggi l'architetto può svolgere e con lo scopo di ottimizzare l'efficacia dei corsi e al tempo stesso l'impiego delle risorse umane.

Vi sono, infatti, alcune criticità che potrebbero essere affrontate come il non allineamento del valore CFU/ore all'interno dei corsi di laurea, che crea delle disparità che andrebbero normalizzate. La rigidità dei Piani Formativi e la poca flessibilità dei manifesti rendono più difficile mettere a fattor comune l'offerta dei singoli corsi. Inoltre, nell'ambito delle discipline del progetto riveste un ruolo centrale l'insegnamento nei Laboratori di Progettazione dove il rapporto studenti e docenti è molto al di sopra degli standard internazionali. Nell'ambito dei Laboratori sarebbe inoltre auspicabile una maggiore integrazione tra diverse discipline che potrebbero essere insegnate congiuntamente (per es. Progettazione architettonica e Tecnologia; Progettazione architettonica e Architettura del Paesaggio; ecc.). Anche per questo sarebbe necessario introdurre tutor retribuiti come fanno molte altre università italiane. Inoltre, la progressiva riduzione dell'uso di docenza a contratto per coprire competenze disciplinari innovative e/o assenti del Dipartimento e nell'Ateneo, crea un ostacolo verso la sperimentazione di nuove filiere formative. Infine, nell'ambito dell'internazionalizzazione ci sono ritardi nei processi d'immatricolazione degli studenti stranieri perché la procedura è molto complessa e l'Ateneo non è sufficientemente attrezzato.

Il miglioramento delle performance qualitative e quantitative della didattica dovrebbe implicare dunque la messa a punto degli Ordinamenti e dei Manifesti degli Studi dei corsi di laurea esistenti, ma anche l'eventuale ampliamento dell'offerta a settori importanti per la professione poco praticati nei corsi di laurea attuali.

Questo programma di revisione dell'offerta formativa potrebbe indirizzarsi dunque a:

- Normalizzare il rapporto CFU-ore;
- Mettere a sistema gli esami opzionali tra i vari corsi di laurea (operazione già in corso);
- Consentire maggiori gradi di libertà nella costruzione dei percorsi formativi;
- Estendere la sperimentazione dei laboratori integrati e di laboratori di laurea integrati;
- Migliorare il rapporto studenti/docenti nei laboratori e introdurre tutor retribuiti;
- Proporre percorsi caratterizzanti attraverso l'offerta di corsi opzionali finalizzati e anche la selezione e il coordinamento di corsi offerti dall'Ateneo;
- Migliorare l'immatricolazione degli studenti stranieri;
- Migliorare l'attrattività delle magistrali anche ampliandone l'offerta, per es. introducendo un percorso in Architettura degli Interni

- Individuare ed applicare strategie per aumentare il numero dei laureati in corso e ridurre il numero dei fuori corso;
- Individuare ed applicare strategie per migliorare la regolarità delle carriere degli studenti ai primi anni e ridurre il numero di abbandoni;

Il rinnovamento dovrà essere fondato su un'idea poliedrica di architetto, fermo restando che dovrà tenere insieme le esigenze di una formazione completa generalista (LMCu) con le esigenze delle diverse specializzazioni (LM). Per l'efficacia del sistema è determinante il potere attrattivo delle magistrali, i contenuti delle loro offerte formative ma anche le denominazioni che queste potrebbero assumere. A proposito di questo ultimo punto, l'Architettura degli Interni, storica competenza romana, è attualmente assente (ancorché sia una specializzazione fortemente richiesta). È con questo orientamento che il Consiglio di Dipartimento ha espresso parere favorevole per l'avvio del processo di attivazione di una Magistrale in classe LM4 che dovrebbe richiamare nella propria denominazione l'articolato campo progettuale che si muove intorno all'Architettura degli Interni. La declaratoria ipotizzata è:

La Laurea Magistrale in Architettura - Interni e Allestimenti (LM-4) conferisce conoscenze teorico-pratiche indirizzate al campo della progettazione dell'architettura degli interni, nell'ampio spettro interscalare che contraddistingue le molteplici forme dell'abitare lo spazio, esteso dalla scala minuta del dettaglio, alle più vaste dimensioni e complessità dei luoghi ad alta frequentazione di pubblico. I principali ambiti formativi comprendono il patrimonio esistente, la museografia, la scenografia nelle sue molteplici specificità, l'allestimento temporaneo o comunque reversibile degli spazi interni ed esterni nelle diverse scale e finalità, anche temporali. Il laureato magistrale dovrà acquisire la necessaria capacità di integrare efficacemente la propria azione con quella di altre figure professionali appartenenti, oltre che al settore dell'architettura e dell'ingegneria, agli ambiti della cultura umanistica, dei beni culturali, dello spettacolo nonché della comunicazione multimediale.

Nell'ambito della formazione di terzo livello il DiAP è molto attivo. I suoi docenti riconoscono in questo segmento dell'istruzione la possibilità di sviluppare percorsi specialistici di alta qualità.

Master di II livello di prossima attivazione

1. Ospedali e Strutture Socio-Sanitarie. Progettazione Costruzione e Gestione OSSS/PCG

Il Master mira a formare le figure professionali dell'"hospital designer" e dell'"hospital facility manager".

È indirizzato ad architetti o ingegneri e che vogliono diventare liberi professionisti o dipendenti di strutture sanitarie, pubbliche o private. Il percorso formativo fornisce competenze nella progettazione di tipologie edilizie ospedaliere evolute e strutture sociosanitarie di territorio; nella gestione dei processi attuativi delle costruzioni, sia relativamente agli aspetti economico finanziari, sia in quelli più propriamente tecnico-costruttivi; nella organizzazione tecnica dei servizi di gestione ospedaliera e sociosanitaria; e nella direzione dei processi di riqualificazione e rigenerazione delle strutture esistenti.

2. Scenografia per la Moda, il Teatro, il Cinema, la Televisione

Il Master prevede la formazione specialistica nella progettazione di allestimenti scenici per spettacoli teatrali di prosa, lirica e balletto, per spettacoli televisivi in studio, opere cinematografiche e sfilate di moda. Questi ambiti professionali, nei quali lo scenografo agisce, richiedono e recepiscono il trasferimento di competenze provenienti dalla formazione della figura dell'architetto e offrono oggi molte opportunità di lavoro. Nello scenario internazionale, in questi campi è oggi più che mai riconosciuto alla cultura italiana il merito di operare una sintesi tra

il sapere umanistico e le nuove tecnologie, le quali contribuiscono a rinnovare gli orizzonti espressivi dell'arte scenica, intersecando i linguaggi più diversi.

3. Ricandidatura EACEA di Erasmus Mundus Joint Master's Degree in Architecture, Landscape and Archaeology (EMJMD ALA)

ALA is a postgraduate international and interdisciplinary 2-yrs (120 ECT) programme developed by a consortium of 4 institutions (University of Rome Sapienza, University of Coimbra, National Technical University of Athens, University of Naples Federico II) and associated partners (other universities, governmental and international agencies, museums and archaeological sites, architectural professional offices). Italy, Greece, Portugal represent excellence in the fields of architecture, landscape, and archaeology. The Master addresses the necessity of creating a shared language between these disciplines especially considering recent directives of international public and heritage bodies (i.e., UNESCO). The educational path is based on a design-collaborative approach to form highly specialized experts able to develop analytical, scientific and creative skills for the enhancement of archaeological contexts (Archaeology/Cultural Heritage/Design/Public-Private investments).

[www.masterala.eu/]

Compartecipazione a Master di I livello di prossima attivazione presso Unitelma Architecture Meets Fashion

L'ideazione, la progettazione e la realizzazione di spazi per la moda e il lusso richiedono nuove competenze e l'acquisizione di strumenti specifici che affianchino alla definizione del progetto non solo conoscenze tecniche ma anche un solido bagaglio nell'ambito storico e socio-culturale, di comunicazione, gestione e marketing. L'obiettivo del Master è quello di formare progettisti in grado di operare in una realtà complessa e in continuo divenire, come quella attuale, nel campo degli spazi del fashion realm, i retail, gli allestimenti, gli eventi: ambiti che costantemente si espandono e vengono ridefiniti. Chi conseguirà questo titolo potrà trovare una propria collocazione negli studi professionali di architettura e design, nelle aziende di allestimento e in quelle che organizzano eventi.

Dottorati Nazionali a cui aderire presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

1. Dottorato Nazionale in Patrimoni Archeologici, Storici, Architettonici Paesaggistici Mediterranei: Sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione

Il Corso di Dottorato Nazionale si propone di esaminare alcune esperienze paradigmatiche nel Progetto per i Paesaggi Storici, - paesaggi costruiti nei tempi di lunga durata come stratificazione di molteplici ordini formali, da quelli del sostrato orografico a quelli dell'attività agricola e pastorale, dal sistema infrastrutturale storico e moderno, alle emergenze archeologiche, architettoniche e urbane più recenti -, al fine di riconoscerne le teorie soggiacenti, e i metodi e le tecniche della composizione ad esse corrispondenti

Dottorati Internazionale di nuova attivazione

1. International PHD in Sustainable, Healthy and Digital Cities

During 2022 the planet's population has crossed the 8 billion inhabitants' threshold, and in light of the criticalities described, Demographic, Climatic, and Health issues seem to be in general terms the large questions to be addressed in the near future within any built environment on the planet.

The Department of Architecture and Design of Sapienza University, in close cooperation with the Interdepartmental Research Center in Territory Building, Restoration and Environment (CITERA), in order to cooperate with the scientific

matters addressed by the mentioned UNESCO Chair newly established in 2022, is therefore proposing the constitution of an international doctoral program, focused on the interdisciplinary issues connected with a healthy built environment through the appropriate enabling technologies and tools managing its maintenance and improvement, leading to a Urban Digital Twin approach, with the final goal of safeguarding and enhancing citizen's health and quality of life.

Under the umbrella of this large topic, the main sub-topics to be addressed will be investigated in line with the targets of goal 11 of UN-SDGs, with a special focus on: Inclusive and sustainable urbanization; Protect the world's cultural and natural heritage; Reduce the adverse effects of natural disasters; Reduce the environmental impact of cities; Implement policies for inclusion, resource efficiency, and disaster risk reduction.

Ricerca, Ricerca Applicata e Terza Missione prossime linee di intervento

Il DiAP ha raggiunto ottimi risultati nell'ambito della ricerca e dei prodotti conferiti alla VQR 2015-2019 essendo rientrato nei 360 dipartimenti italiani candidabili per l'eccellenza. Presenta un'ottima produttività avendo il 100% dei prodotti conferiti.

Il Dipartimento presenta anche una naturale predisposizione ad avere contatti con il territorio e a coltivare la transdisciplinarietà e collaborazioni con altri dipartimenti sui temi dei beni culturali, beni pubblici di natura sociale per una sostanziale prossimità delle discipline dell'architettura a queste tematiche, come a quelle dell'agenda ONU 2030 e degli Obiettivi sulla sostenibilità. Pertanto, è piuttosto vivace l'attività sulla Terza Missione e sulla ricerca Conto terzi, anche grazie alla presenza di un buon sistema di comunicazione.

La varietà di tematiche che il DiAP abbraccia nelle attività di ricerca rispecchia pienamente la diversità e la complessità collegate alle discipline progettuali, in cui una dimensione prettamente tecnico-scientifica si affianca ad un ambito riferibile al sapere artistico.

In questo scenario, occorre nel futuro razionalizzare le strategie più efficaci per convogliare le risorse in rapporto alla composizione del personale. Sarebbe auspicabile, anche facendo leva sulla presenza di ben tre Dottorati, una sempre più ampia apertura a progetti di ricerca e relazioni di scambio dal carattere fortemente interdisciplinare.

Se l'incremento della produttività scientifica (rispetto, ad esempio, alla precedente VQR) e l'aumento dei progetti di ricerca di Ateneo Grandi rispetto a Medi e Piccoli sono processi già in atto, occorre invece aumentare il numero di assegni di ricerca o di altre forme analoghe di contratti di ricerca per potere coinvolgere i giovani ricercatori e non disperdere l'importante know-how sviluppato nei percorsi didattici e di ricerca costruiti. Allo stesso tempo andrebbe aumentata la partecipazione a bandi dedicati da parte di Dottorandi/assegnisti (Avvio alla Ricerca e simili).

Occorre nei prossimi anni anche concentrarsi sull'incremento e sul "riconoscimento" di attività di Terza Missione legate alla ricerca. Tra le due missioni ci sono infatti evidenti contatti e "travasi" di saperi, competenze e attività che necessariamente andranno sfruttate in sinergia piuttosto che in competizione.

Nei prossimi anni andrebbe rafforzata una partecipazione più compatta a bandi finanziati UE, MIUR, Regione e Ateneo, consolidando maggiormente l'interazione e il dialogo continuo tra docenti e strutture amministrative del DiAP e centrali, in modo da facilitare alcune incombenze burocratiche che inevitabilmente sottraggono energie a docenti e ricercatori, a volte scoraggiando la partecipazione a bandi per i quali si avrebbero tutte le competenze culturali e scientifiche.

Infine, una peculiarità del DiAP è, come accennato sopra, la capacità di utilizzare il progetto come "campo" e "risultato" di ricerca. Nei prossimi anni si dovranno

necessariamente definire alcuni più oggettivi – ma anche meno restrittivi – criteri per rendere possibile ai docenti-architetti la pratica del progetto, non come attività meramente professionale ma come attività di ricerca sotto forma di “progettazione interna”. Questa competenza del DiAP si sta mostrando un prezioso patrimonio di conoscenze e competenze a disposizione degli enti territoriali, che ultimamente hanno capito il “valore aggiunto” di una progettazione sviluppata in un contesto di altro valore culturale com’è l’università.

Occorre nei prossimi anni concentrarsi sull’incremento e sul “riconoscimento” di attività di Terza Missione legate alla Ricerca. Tra i due ambiti ci sono infatti nel nostro campo evidenti contatti e “travasi” di saperi, competenze e attività che necessariamente andranno sfruttate in sinergia piuttosto che in competizione.

Internazionalizzazione e Cooperazione

Il DiAP ha una lunga tradizione in accordi internazionali, che si traducono in scambi per progetti di ricerca, progetti di ricerca internazionali, visiting professors. Sono inoltre attivi nel CdLM in Architettura del Paesaggio un canale in inglese e doppi titoli conseguibili nella LM in Architettura. Il DiAP ha anche un Master Erasmus+ con titolo multiplo di 4 università e un Master internazionale, grande attrattività per studenti in mobilità incoming e PHD in mobilità.

In virtù della numerosità e della solidità di accordi e collaborazioni internazionali sarebbe poi auspicabile razionalizzare o rinvigorire alcuni accordi, implementare la mobilità di visiting professor anche al fine di rafforzare rapporti culturali e scientifici tra colleghi e istituzioni, in un’ottica di maggiore partecipazione a progetti di ricerca internazionali. Aumentare il numero di partecipazione a progetti di ricerca internazionali dovrebbe significare anche implementare il personale TAB specializzato e promuovere la continua e ulteriore formazione dei docenti e del personale TAB. A questi ultimi in particolare andrebbe garantito un periodico aggiornamento (gratuito e “riconosciuto”) delle proprie competenze digitali e linguistiche, per fronteggiare le sfide di una ricerca accademica e della ricerca applicata sempre più rivolta alla società globale e a temi di interesse internazionale.

Occorre poi sfruttare con più consapevolezza l’elevata attrattività internazionale della nostra università e della nostra città e la buona visibilità del Dipartimento (nei confronti di studenti, dottorandi e docenti stranieri). Questo è favorito oltre che dall’eccellenza nella ricerca, anche dalla localizzazione centrale delle nostre sedi storiche (il DiAP in particolare ha sede in prestigiosi fabbricati quali la sede di Valle Giulia e l’edificio di piazza Borghese).

Spazi fisici e virtuali: considerazioni e azioni operative

Sono invece non del tutto adeguati gli spazi di lavoro. Su questi la direzione si è già impegnata, e si sta ancora adoperando, per condurre un processo di miglioramento, che tuttavia sconta una situazione strutturale, essendo gli ambienti dislocati in tre sedi. Sono infatti scarsi sia gli spazi comuni per l’incontro e il lavoro collettivo, sia gli spazi da potere assegnare ai propri docenti e ricercatori. Quasi inesistenti spazi lavorativi per i dottorandi e i visiting professor. Sono anche insufficienti gli spazi per le strutture e i laboratori dipartimentali, non sempre adeguati alle attività che vi si svolgono. Pertanto un fronte di azione sarà quello delle ristrutturazioni degli spazi

La limitata consistenza degli spazi e la loro frammentaria collocazione rappresenta infatti un fattore di criticità a fronte del costante progetto di crescita del corpo docente e delle attività di didattica e ricerca del DiAP.

Il Dipartimento ha già iniziato negli ultimi anni, e continuerà a predisporre nel prossimo triennio, l’ottimizzazione e la riqualificazione degli spazi esistenti.

Negli scorsi anni è stata completata la ristrutturazione degli spazi destinati ai laboratori nella sede di via Gramsci e all’amministrazione in via Flaminia/Carracci. In autunno sarà avviata la ristrutturazione degli spazi della sede di piazza Borghese destinati allo svolgimento delle attività di Master e Dottorato. L’aula principale della sede sarà anche resa adeguata ad accogliere i consigli di Dipartimento stante il difficile utilizzo dello spazio di piazza Carracci/via Flaminia in quanto interrato. Questo ambiente sarà destinato ad archivio della biblioteca poiché è in corso la razionalizzazione della struttura che ha unificato le risorse provenienti dai tre originari dipartimenti e ha dismesso gli spazi ad essa destinati nelle sedi di via Gramsci e piazza Borghese.

Per quanto attiene i laboratori l’obiettivo del Dipartimento è di modularli al fine di equilibrare la composizione degli stessi e di aumentare il livello di comunicazione e condivisione delle attività svolte dai singoli laboratori dotandoli ciascuno di un loro sito, incrementando nei limiti delle risorse disponibili le dotazioni software e hardware.

Nell’ambito della digitalizzazione, è in corso di sviluppo il sito web Archivi della Ricerca, a cui stanno lavorando anche ricercatori e dottorandi, nell’ottica di rendere visibile e illustrare il lavoro che svolgono i docenti e ricercatori del DiAP.

Personale e Organizzazione

Si evince anche che il DiAP nel corso del triennio appena trascorso ha fatto una buona politica di reclutamento e di avanzamento nei ruoli del personale, aumentando del 35% il personale docente e ricercatore (da 46 a 62) alla data del 31, 12, 2022 (oggi in realtà sono 66 ovvero del 45%) registrando un netto abbassamento dell’età media degli afferenti. La maggior parte dei docenti inoltre è abilitato alla ASN.

Il Dipartimento nel prossimo triennio vorrebbe favorire la presenza di altri settori disciplinari funzionali ai temi del progetto, per es. nell’ambito delle scienze agroforestali ed ecologiche, o nel settore della fisica tecnica ambientale per potenziare i settori in crescita del paesaggio e degli interni. Così come sarebbe auspicabile arricchire la comunità con personalità di chiara fama e continuare a dare spazio al reclutamento dei giovani.

Meno significativo il miglioramento nell’ambito del personale TAB. Le unità di personale non sono proporzionate alla quantità e alla qualità delle attività dipartimentali, che risentono inoltre della parziale presenza del RAD ad interim. Sarebbe importante nel prossimo futuro puntare a rafforzare lo staff tecnico amministrativo, soprattutto nella categoria D, anche per il vicino pensionamento di unità di personale.

Il DiAP vanta comunque una buona organizzazione interna sia in termini di gruppi di lavoro che di dotazione e utilizzo di piattaforme web, condizione che crea un clima di lavoro sereno.

Analisi SWOT

I punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce vengono riportati in sintesi nell’analisi SWOT:

ANALISI SWAT

| Ambito | Contesto interno | | Contesto esterno | |
|---|---|--|--|--|
| | Punti di forza (S) | Punti di debolezza (W) | Opportunità (O) | Minacce (T) |
| Didattica CdL e CdLM | Elevata attrattività del Corso di Studio di cui DIAP è riferimento | Rigidità dei Piani Formativi e poca flessibilità tra alcuni cds per mettere a fattor comune l'offerta | Ampliamento dell'OF con un CdLM in Architettura degli Interni | Eccessivo carico burocratico amministrativo nello svolgimento delle attività per i docenti |
| | Ricorso molto contenuto a contratti esterni in tutti i cdL del DiAP | Disomogeneità CFU/ORE con altri CdL e CdLM della facoltà di architettura | Maggiore chiarezza nella comunicazione esterna di tutta l'offerta formativa | Presenza di studenti fuori corso di vecchissimi ordinamenti |
| | Progressivo e significativo miglioramento delle performance nelle OPIS | Mancanza di tutor retribuiti | Intensificazione dello scambio docenze nel quadro degli accordi internazionali | Troppa individualità dei dipartimenti nel concorrere all'offerta formativa |
| | Elevata attrattività per gli studenti stranieri (UE e extra UE, Erasmus incoming) | Rapporto numerico tra docenti e studenti nei laboratori non in linea con la media europea | Isritti nel cdL in paesaggio in crescita | Individualità dei singoli corsi |
| | Elevato soddisfacimento degli studenti | Eccessiva complessità e ritardi dei processi di immatricolazione degli studenti stranieri | Accordo per la laurea abilitante alla professione di architetto | Aumento preoccupante di NEET (Italia penultimo posto in Europa per il numero di laureati) |
| Didattica Terzo Livello | Elevata offerta di corsi di Master di II livello | Scarsa visibilità dei Master verso l'esterno | Ampliamento e diversificazione dell'offerta di Master di II livello | Insufficiente supporto in termini di borse di studio e incentivi per la didattica nei master |
| | 2 Master Internazionali di cui 1 Erasmus + ALA Titolo Multiplo (4 atenei): Apertura di percorsi di studio interdisciplinari per studenti internazionali, stimolanti condizioni di interscambio, arricchimento dell'esperienza didattica | Sovraccarico di lavoro sul piano burocratico, colli di bottiglia e ritardi in quanto l'Amministrazione centrale non ha abbastanza energie da dedicare a queste attività; | Possibilità di ampliare le università e gli enti esterni con cui collaborare nella didattica e nei tirocinii | Impossibilità di riattivarlo qualora il bando Erasmus permettesse solo CdLM e non corsi Post-graduated |
| | Corsi di dottorato di eccellenza (ranking Sapienza e Anvur) e in coerenza con gli indirizzi scientifici del Dipartimento | Spazi non allineati alle esigenze del Dipartimento per le attività comuni | Coordinamento tra i tre corsi nella scuola di dottorato in Scienze dell'architettura | Carenza di borse di studio |
| Capacità di attrazione dei candidati PHD a livello nazionale e internazionale | Mobilità esterna dei dottorandi migliorabile | Possibilità per i dottorandi di essere coinvolti nelle ricerche del DiAP | Poca capienza di assorbire forze giovani che si sono formate sulle nostre linee di ricerca | |
| Ricerca | Alta produttività scientifica IRIS, assenza di inattivi e 100% di conferimento prodotti alla VQR | Non ancora sufficiente la divulgazione dei risultati e delle competenze all'esterno | Partecipazione a bandi nazionali e internazionali | Risorse non adeguate al funzionamento |
| | Ammissione alla selezione dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 | Esito della VQR non valorizzato dall'Ateneo | Impiego della buona reputazione del DiAP per continuare ad affermarsi anche presso enti locali e pubbliche amministrazioni come interlocutore | Diminuzione dei fondi di ricerca |
| | Ampia partecipazione a bandi competitivi e buona percentuale di successo | Difficoltà burocratico-amministrative nell'utilizzo dei fondi: sarebbe utile vedere nelle piattaforme informatiche la disponibilità economica dei progetti | Fondi PNRR | Eccessiva dimensione dei gruppi di ricerca PNRR e burocratizzazione dei processi |
| | Coazione interdisciplinare dei docenti e apertura a progetti e relazioni transdisciplinari anche con i centri interdipartimentali | Dispersione strutture e servizi su tre sedi e carenza di strutture e servizi di Ateneo | Bandi per Progetti di ricerca di Ateneo (Grandi, Medi e Piccoli) fondamentali per lo sviluppo della ricerca (in questi anni hanno funzionato benissimo e ci vengono invidiati da molti atenei) | Devoluzione ai dipartimenti dei criteri della distribuzione delle risorse |
| | Elevata attrattività nazionale e internazionale | Insufficiente personale TAB dedicato alla ricerca | Conto terzi per incentivi al personale e autofinanziamento della ricerca | |

| Ambito | Contesto interno | | Contesto esterno | |
|------------------------|--|---|--|--|
| | Punti di forza (S) | Punti di debolezza (W) | Opportunità (O) | Minacce (T) |
| Terza Missione | Naturale predisposizione delle discipline dell'architettura ad avere contatti con il territorio | Insufficienza e inadeguatezza degli spazi e delle infrastrutture | Competenze legate allo sviluppo urbano e del territorio | Mancanza di finanziamenti |
| | Presenza di piattaforme e siti web per la comunicazione esterna e il Public engagement | Ancora insufficiente la raccolta dei dati, la messa a sistema e la divulgazione dei risultati | Presenza di infrastrutture informatiche di supporto e costruzione di banche dati | Instabilità politica degli enti e delle amministrazioni impediscono la finalizzazione dei progetti |
| | Transdisciplinarità e collaborazioni con altri dipartimenti sui temi dei beni culturali, beni pubblici di natura sociale | Insufficienza del personale TAB a supporto di attività di terza missione | Carattere sociale delle discipline del progetto | Ridotto riconoscimento del ruolo dell'università |
| | Vicinanza alle tematiche dell'agenda ONU 2030 3 Obiettivi sulla sostenibilità | Insufficienza di finanziamenti a supporto delle attività di terza missione | Reputazione del Diap e dei suoi docenti | Vincoli amministrativi e burocratici nell'organizzazione e nel finanziamento delle attività |
| Internazionalizzazione | Ampia partecipazione dei membri DiAP ad attività internazionali di diverso tipo. | Esiguità numerica delle pubblicazioni congiunte e co-firmate. | Mettere a sistema l'ampia rete internazionale del DiAP (rinnovare programmi scaduti e riformulare tematiche di ricerca). | Rallentamento di rapporti internazionali dopo la fase pandemica, difficoltà legate alle guerre e ai regimi non-democratici |
| | Radicati e continuativi rapporti storici con alcuni paesi e istituzioni accademiche internazionali | Insufficiente supporto per corsi in inglese del personale | Ottimizzare l'uso dei fondi Sapienza per le azioni internazionali | |
| | Presenza di dottorandi stranieri e professori visitatori su precise aree tematiche | | Disponibilità di molti docenti e ricercatori a partecipare ad attività e programmi in lingua inglese | |
| Organizzazione | Politica di reclutamento e avanzamento delle carriere equilibrata e virtuosa | Insufficienti assegni e borse di ricerca | Promettente numero di giovani ricercatori presenti nel dipartimento | Mancanza di sufficienti opportunità nell'avanzamento dei ruoli |
| | Diffuse capacità professionali del personale docente e amministrativo e attiva partecipazione alla didattica, ricerca e terza missione | Mancanza di formazione di base e specialistica per il personale TABi neoassunto | Assegnazione da parte dell'ateneo di nuovo personale tecnico-amministrativo specializzato. | Mancanza di rinnovo del personale TAB |
| | Buona organizzazione in Gruppi di lavoro del personale docente e amministrativo | Insufficienza di personale tecnico-amministrativo e RAD solo in condivisione con altre strutture di Sapienza (SSB) | Attività conto terzi per aumentare le premialità | Eccessiva burocratizzazione e complicate direttive ministeriali sull'utilizzo dei finanziamenti (in particolare PNRR) |
| | Presenza di una Commissione AQ | Non ancora condivisi criteri e modalità di distribuzione delle risorse economiche nel personale docente e di eventuali premialità | | Rigidità degli uffici Audit di Ateneo e al tempo stesso mancanza di supporto al controllo in itinere |
| | Organizzazione efficace dei servizi amministrativi e informatizzazione delle procedure | Insufficienza di spazi adeguati, obsolescenza di alcune attrezzature e strumenti specialistici nei laboratori. | Riorganizzazione degli spazi per sfruttare al meglio le capacità professionali e di ricerca del personale | Troppa devoluzione ai dipartimenti di attività senza il giusto supporto di personale preparato |



Fig. 12 | Mostra DIAP _ DISEGNI PER CARLO AYMONINO _ Roma, 2021

2.2 DAL PIANO STRATEGICO DI ATENEO ALLE LINEE STRATEGICHE DEL DIPARTIMENTO

Cinque sono i punti su cui il Dipartimento vuole puntare:

1. Sostegno di una comunità scientifica organica con obiettivi comuni, spazi adeguati e chiare strategie di comunicazione;
2. Rivisitazione dell'offerta formativa per l'innovazione della didattica;
3. Sinergia negli obiettivi di ricerca e di finanziamento e rafforzamento delle ricerche interdisciplinari;
4. Rafforzamento nella sperimentazione progettuale e nei rapporti con le istituzioni locali;
5. Razionalizzazione dei rapporti internazionali mirati all'eccellenza e alla cooperazione.

Il DiAP in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, al fine di contribuire allo sviluppo sinergico dell'intera istituzione e di rafforzare l'identità comune ha individuato i seguenti obiettivi operativi:

CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO

| PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2022-2027 | PIANO STRATEGICO DiAP 2023-2025 | |
|--|---|---|
| Didattica multidisciplinare e di qualità | Innovazione nel cds esistenti | CdLM in Architettura CdLM in Architettura del Paesaggio |
| | Nuovo CdLM | CdLM in Architettura degli Interni e Allestimenti |
| Formazione superiore e continua | Nuovi Master di II Livello | Nuovo Master di II Livello in Ospedali e Strutture Socio-Sanitarie: Progetto Costruzione e Gestione Nuovo Master di II Livello in Scenografia per la Moda, il Teatro, il Cinema e la Televisione |
| | Rinnovo candidatura Erasmus + | Riproposizione Postgraduated Erasmus + a Titolo multiplo in Architecture Landscape Archaeology |
| | Nuovi Dottorati | International PHD in Healthy and Digital cities for Sustainable Development Partecipazione DiAP a Dottorati Nazionali |
| Ricerca Innovazione e Imprenditorialità | Ricerca interdisciplinare e intersettoriale | Partecipazione a progetti con altri dipartimenti |
| | Reti europee | Maggior partecipazione a Bandi europei |
| Divulgazione e comunicazione | Repository | Archivi della Ricerca |
| | Monitoraggio della ricerca | Gruppo di Lavoro Ricerca e Commissione Alta Qualità |
| | Dialogo con pubblico vasto | Iniziative di divulgazione: Mostra Gnam, Roma Come stai? |

STRUMENTI E RISORSE

| PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2022-2027 | PIANO STRATEGICO DiAP 2023-2025 | |
|---|--|---|
| Promozione e formazione del capitale umano | Avanzamento carriere e reclutamento giovani | Upgrading PO Nuovi RTT |
| | Profili di eccellenza per ricerca e didattica con competenze trasversali | Personale in mobilità tra atenei Chiamate dirette |
| | Reclutamento nuovo personale TAB | Categoria D |
| Innovazione di governo e amministrazione | Modernizzazione e innovazione dell'organizzazione del dipartimento | Azioni per migliorare l'efficienza amministrativa e l'aggiornamento personale TAB |
| Digitalizzazione e semplificazione dei processi | Raccolte Dati Dipartimentali | Miglioramento Sito web e Repository |
| | Modello gestionale interno | Incremento piattaforma X-UP |
| | Digitalizzazione | Sistema Missioni e Accesso al Budget Ricerca |

COMUNITA', SOCIETA' CIVILE E TERRITORIO

| PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2022-2027 | PIANO STRATEGICO DiAP 2023-2025 | |
|--------------------------------------|---|---|
| Salute pubblica, benessere e sport | Potenziare attività di ricerca e didattica sui temi del benessere e degli stili di vita | Bandi di Ricerca, Conto terzi e Terza Missione (Convenzione con Asl RM1, ecc.) International PHD in Healthy and Digital cities for Sustainable Development |
| | Incentivare la mobilità sostenibile del personale docente e TAB | Rastrelliere per biciclette |
| Sapienza per la società | Terza Missione | Incremento e monitoraggio delle attività di Terza Missione |
| | Conto Terzi | Accordi di collaborazione con Istituzioni Pubbliche ed Enti locali territoriali per Ricerca Applicata Commissionata |
| Luoghi e Spazi | Miglioramento degli spazi del Dipartimento | Ristrutturazione della sede di Piazza Borghese |
| | Disponibilità a supportare le attività progettuali interne di Ateneo | Attraverso il Centro Progetti: Pedonalizzazione della Città Universitaria e Progetto di mobilità sostenibile su viale Regina Elena |
| | Valorizzazione degli spazi aperti di Ateneo | Progetto Horizon Translighthouses NBS |
| Attività di Orientamento e Tutorato | PCTO | Nuovi percorsi di Orientamento e Tutorato |

RESPONSABILITA' SOCIALE

| PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2022-2027 | PIANO STRATEGICO DiAP 2023-2025 | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|---|
| Diversità e inclusione | Attenzione ai temi dell'accessibilità | Progetti di ricerca Tesi di laurea |
| | | Diritto allo studio |
| Sostenibilità | Ricerca e Didattica e Progettazione | Master Progettazione Edifici di Culto Master ALA 6 borse da PNRR Rapporti di ricerca e borse PON dottorato con vari enti come Enel, RFI, Legambiente, Fondazione Alberi Italia, Roma Agenzia per la Mobilità |
| | | Cooperazione Internazionale |
| Cooperazione Internazionale | Formazione | Progetto Horizon Translighthouses NBS International PHD in Healthy and Digital cities for Sustainable Development Dottorato in Paesaggio e Ambiente Ampia accoglienza di studenti e dottorandi nell'OFF DiAP Erasmus + KA2 Erasmus + EMJMD ALA Civis 2.0 International PHD in Healthy and Digital cities for Sustainable Development |
| | | Ricerca Applicata |
| | | Accordi di cooperazione |
| | | AICS – Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo – Conservation and renovation for Biodiversity in Mozambique COREBIOM Incentivazione degli accordi con Africa e Bacino del Mediterraneo |

A partire da queste tabelle sintetiche che indicano le azioni su cui il Diap lavorerà nel prossimo triennio nelle quattro aree strategiche Creazione di valore pubblico, Strumenti e Risorse, Comunità, società civile e territorio, Responsabilità sociale, vengono indicati più nel dettaglio indicatori e target nei 3 anni:

| AMBITO STRATEGICO | | | | | | |
|---|--|---------------|-------------|-------------|-------------|--|
| <ul style="list-style-type: none"> X Creazione di valore pubblico o Strumenti e risorse o Comunità, società civile e territorio o Responsabilità sociale | | | | | | |
| Linea strategica Dipartimentale: | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere innovazione didattica di qualità nei corsi che afferiscono al DiAP • Promuovere la qualità dei corsi di afferenza • Incrementare didattica e ricerca sui temi della sostenibilità • Incrementare didattica e ricerca sui temi della salute e delle strutture per la salute • Incremento della didattica e della ricerca sui temi dell'Interni, della Scenografia e degli Allestimenti • Incentivare l'internazionalizzazione e la mobilità • Incentivare la transdisciplinarietà • Cooperazione Internazionale • Comunicazione esterna | | | | | | |
| Obiettivi | Indicatori | Baseline | Target 2023 | Target 2024 | Target 2025 | |
| OB.1 Migliorare e Aumentare l'Offerta formativa innovativa magistrale | Numero tutor/numero di studenti (Progetto POT) | - | +5 | +3 | +3 | |
| | Numero di CdLM presenti in OFF | 2 | - | +1 | - | |
| OB.2 Aumentare l'OFF di Master e postgraduate internazionali a titolo multiplo | Numero di Master di I e II livello presenti in OFF | 6 | - | +2 | - | |
| | Numero di postgraduate Erasmus a titolo multiplo presenti in OFF | 1 in scadenza | - | +1 | - | |
| | Numero Compartecipazioni a Master e Corsi di Alta Formazione | - | +2 | - | - | |
| OB.3 Aumentare l'offerta formativa di dottorati | Numero di dottorati in OFF | 3 | - | +1 | - | |
| | Numero Partecipazione a dottorati nazionali | 1 | +1 | - | - | |
| Ricerca Innovazione e Imprenditorialità | Numero titoli multipli nel Dottorato | - | - | +1 | - | |
| | Numero Bandi Europei | 3 | - | +1 | +1 | |
| OB.4 Divulgazione e comunicazione | Numero Repository | 1 | +1 | - | - | |
| | Numero Mostre e Iniziative pubbliche | - | - | +2 | - | |

| AMBITO STRATEGICO | | | | | | |
|--|------------------------|------------------------------------|-------------|-------------|-------------|--|
| <ul style="list-style-type: none"> o Creazione di valore pubblico X Strumenti e risorse o Comunità, società civile e territorio o Responsabilità sociale | | | | | | |
| Linea strategica Dipartimentale: | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Profili innovativi per il reclutamento del personale TAB • Potenziare il personale docente attraverso profili mirati alla transdisciplinarietà • Digitalizzazione | | | | | | |
| Obiettivi | Indicatori | Baseline | Target 2023 | Target 2024 | Target 2025 | |
| OB.1 Aumentare personale docente di eccellenza in ambito disciplinare e transdisciplinare | Numero unità personale | 66 | +1 | +1 | +1 | |
| OB.2 Politiche di reclutamento di personale TAB con professionalità innovative | Numero unità personale | 22 | +1 | +1 | +1 | |
| OB.3 Politiche di efficientamento amministrativo | Numero azioni | 1 | - | +1 | +1 | |
| AMBITO STRATEGICO | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> o Creazione di valore pubblico o Strumenti e risorse x Comunità, società civile e territorio o Responsabilità sociale | | | | | | |
| Linea strategica Dipartimentale: | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare attività di didattica e ricerca sui temi del benessere e stili di vita • Potenziare rapporti con il territorio • Migliorare gli spazi e i luoghi • Partecipare a reti nazionali di Orientamento e tutorato | | | | | | |
| Obiettivi | Indicatori | Baseline | Target 2023 | Target 2024 | Target 2025 | |
| OB.1 Incentivare ricerca e didattica sui temi della salute e del benessere | Numero progetti | 2 | - | +1 | +1 | |
| OB.2 Rafforzamento Ricerca Applicata per il Territorio | Numero contratti | 14 conto terzi + 18 Terza missione | +1 | +1 | +1 | |
| OB.3 Valorizzazione degli spazi | Numero azioni | - | - | +1 | +1 | |
| OB.4 Pcto e POT | Numero progetti | - | +1 | +2 | +1 | |

| AMBITO STRATEGICO | | | | | |
|--|---|----------|-------------|-------------|-------------|
| <ul style="list-style-type: none"> ○ Creazione di valore pubblico ○ Strumenti e risorse ○ Comunità, società civile e territorio x Responsabilità sociale | | | | | |
| Linea strategica Dipartimentale: | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • <i>Attenzione ai temi dell'accessibilità</i> • <i>Promuovere il Diritto allo studio</i> • <i>Incremento della didattica e ricerca sui temi della sostenibilità</i> • <i>Cooperazione internazionale</i> | | | | | |
| Obiettivi | Indicatori | Baseline | Target 2023 | Target 2024 | Target 2025 |
| OB.1 Incentivare ricerca e didattica sui temi dell'accessibilità | Numero azioni | - | +1 | +1 | +1 |
| OB.2 Creazione di borse di studio | Numero borse | 15 | +15 | +10 | +5 |
| OB.3 Incentivazione di cooperazione internazionale | Numero progetti portati avanti o completati | 1 | +1 | - | +1 |

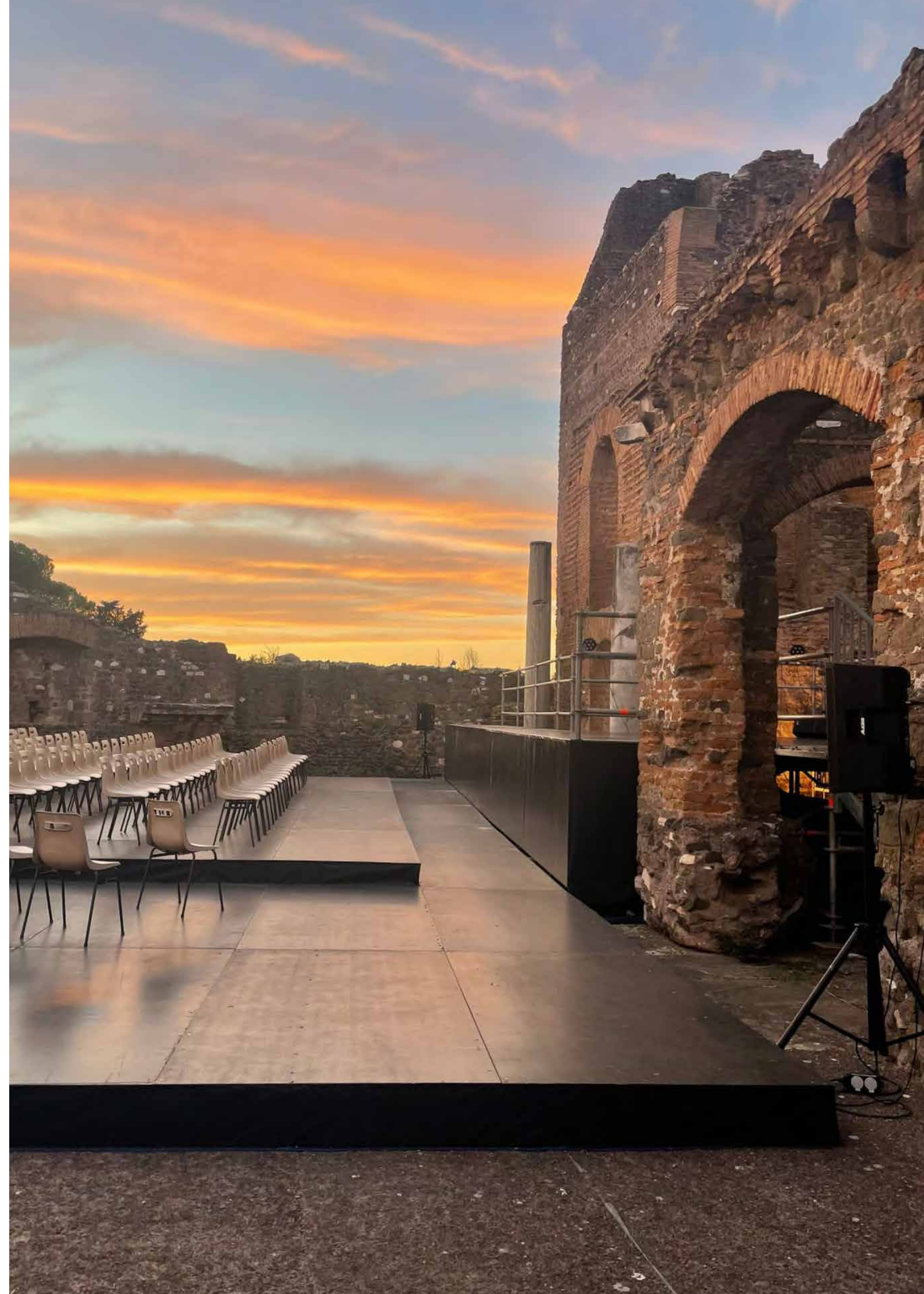


Fig. 13 | Allestimento del Ninfeo dei Quintili per il festival di danza _ Roma, 2022



I docenti del DiAP



Il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario del DiAP

DIRETTRICE

Alessandra Capuano

PROFESSORI ORDINARI

Eugenio Arbizani
Alessandra Capuano
Lucina Caravaggi
Orazio Carpenzano
Stefano Catucci
Federico Cinquepalmi
Fabio Di Carlo
Alfonso Giaccotti
Anna Maria Giovenale
Antonino Saggio
Fabrizio Toppetti

PROFESSORI ASSOCIATI

Rosalba Belibani
Andrea Bruschi
Eliana Cangelini
Alessandra Capanna
Gianni Celestini
Carola Clemente
Alessandra Criconia
Anna Del Monaco
Paola Veronica Dell'Aira
Laura Valeria Ferretti
Francesca Giofre'
Anna Giovannelli
Andrea Grimaldi
Maria Rosaria Guarini
Cristina Imbroglini
Filippo Lambertucci
Domizia Mandolesi
Antonello Monaco
Federica Morgia
Dina Nencini
Caterina Padoa Schioppa
Renato Partenope
Susanna Pasquali
Maurizio Petrangeli
Pisana Posocco
Fabio Quici
Manuela Raitano
Luca Reale
Guendalina Salimei
Leone Spita
Francesco Tajani
Nicoletta Trasi
Nilda Maria Valentin
Massimo Zammerini

RICERCATORI

Fabio Balducci
Viola Bertini
Alberto Bologna
Paolo Carlotti
Pina Ciotoli
Michele Conteduca
Benedetta Di Donato
Daniele Frediani
Maria Clara Ghia
Paola Guarini
Gugliemetti Luca
Alessandro Lanzetta
Anna Lei
Paolo Marcoaldi
Vincenzo Moschetti
Elisa Pennacchia
Luca Porqueddu
Anna Riciputo
Francesco Sica
Gianpaola Spirito
Andrea Valeriani

RAD

Dario De Vincentiis

PERSONALE TAB

Maurizio Alecci
Federica Amore
Francesca Balestrieri
Federica Bramucci
Francesca Romana Castelli
Raffaella De Luca
Attilia De Rose
Dario De Vincentiis
Alessandra Di Giacomo
Marco Donato
Luca Fabbri
Marina Favola
Alma Fucci
Eugenia Gerakis
Alessandra Gullotta
Massimiliano Lepri
Roberta Mancini
Marco Maresca
Roberta Neccia
Maria Rachele Nesci
Cristiano Rosicarelli
Dario Sassoli

DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA E PROGETTO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Dipartimento di Architettura e Progetto _ DiAP
via Flaminia 359 | 00196, Roma
via A. Gramsci 53 | 00197, Roma
piazza Borghese 9 | 00186, Roma

Roma, maggio 2023